ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 15; Estero L. 37; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime condizioni. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via Silvio Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione: Via S. Pellico 6 I. Amministrazione: II p. - Trieste, Sabato 2 Luglio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3907

Le basi dell'accordo sulle riparazioni

Ultime difficoltà da superare - Un colloquio Grandi-von Papen - Il progetto francese per facilitare le trattative con gli Stati Uniti

LOSANNA, 1

Visibilmente la Conferenza di Losanna non ha oggi realizzato ulteriori progressi; anzi, essendo sorte nuove difficoltà, ieri non previste, si potrebbe perfino accennare a un lieve regresso. Ciò nondimeno si ha sempre ragione di poter contare sui risultati soddisfacenti e magari suscettibili di produrre una certa reazione alla crisi di fiducia che è lamentata in tutti i Paesi e le cui origini sembrano essere principalmente di carattere psicologico.

Lo scoglio eliminato

L'elemento più rassicurante e incoraggiante nella nuova situazione maturatasi ieri è che i negoziati continuano ad avere luogo su un terreno che non è più quello del piano Young e quindi delle riparazioni. A questo riguardo il fosso è stato colmato. I lavori del Comitato, il quale continua ad avere il nome anacronistico di Comitato delle riparazioni; quando queste, come si è detto, dovrebbero d'ora in poi essere superate, non hanno più che uno scopo: fissare la cifra definitiva che la Germania dovrà versare per la ricostruzione dell'Europa e abbinare questo primo passo alla meta definitiva, e cioè il colpo di spugna generale.

Intanto abbiamo chiesto oggi a un negoziatore di una delle Potenze più interessate: «Se una delle parti si rifiutasse improvvisamente di continuare le trattative, che cosa accadrebbe? Non si ritornerebbe daccapo e cioè in pieno regime di riparazioni?».

Ci è stato risposto: «Naturalmente, tutto è possibile. Nulla è escluso. Quest'ipotesi è però in contrasto con la logica e il buon senso. D'altra parte quale Stato oserebbe assumersi la grave responsabilità di avere ancora una volta impedito che si compisse il primo passo verso un migliore avvenire?».

Realizzato dunque il principio del colpo di spugna, l'odierna giornata è stata impiegata dalla solita inevitabile schermaglia che precede la conclusione definitiva degli accordi. E anzi, come si diceva, si è fatto persino un passo indietro.

Le ultime resistenze

Il lieve regresso concerne però soltanto questioni di dettaglio e non la parte centrale del problema. La cifra globale che la Germania sarebbe tenuta a versare — salvo ulteriori accomodamenti — si aggirerebbe intorno ai 5 miliardi. Una buona parte della somma verrebbe messa a disposizione degli Stati Uniti e l'altra dedicata alla ricostruzione economica europea. La Germania consegnerebbe dei buoni governativi, che sarebbero precisamente depositati presso la Banca dei Regolamenti Internazionali di Basilea. Tali buoni sarebbero destinati a essere commercializzati ed emessi al pubblico, in circostanze più favorevoli, e cioè quando una certa prosperità fosse ritornata in Europa e quindi anche in Germania: l'interesse netto sarebbe del 5 per cento.

Negli ambienti francesi si dice inoltre che i tedeschi saranno chiamati a continuare il servizio dei prestiti Dawes e Young e a rimborsare le somme dei marchi emessi durante la guerra. Da parte tedesca, invece, tutto sommato, si fa osservare con certezza che si vorrebbe anche imporre alla Germania un peso annuale di 800 milioni di marchi. Negli ambienti dei creditori si parla però di 600. Se si pensa che il Reich spende annualmente circa tre miliardi e mezzo per i disoccupati, la cifra non ha certamente proporzioni iperboliche. Ma appunto per questo — rispondono i tedeschi — data la grave crisi che ci travaglia, la nostra ripresa economica sarà molto lenta; di qui la necessità di non assumere altri e forti impegni.

La clausola di salvaguardia

Ad ogni modo un accordo sull'entità della somma sarà senza dubbio raggiunto. Un punto più delicato è quello concernente la necessità di concatenare il piano di portata europea, che probabilmente uscirà dalla Conferenza di Losanna, con un altro di carattere più universale, collegato agli Stati Uniti. Ed è appunto per questo che l'accordo definitivo prevede le cosiddette clausole di salvaguardia.

In altre parole i creditori del Reich si sono riservati il diritto di domandare una somma maggiore di quella che sarà ora stabilita, per il caso in cui il Governo di Washington non volesse prendere in considerazione a sua volta l'annullamento dei debiti. E' proprio a questo riguardo, infatti, che le resistenze tedesche si fanno più forti. La delegazione germanica fa osservare che in questo modo continuerebbero a sussistere incognite per l'avvenire. Non è escluso che durante la riunione odierna del Comitato delle riparazioni si sia cercato di girare l'ostacolo, se non nella sostanza, almeno nella forma.

A proposito è da segnalare a titolo di cronaca una conversazione che oggi ha avuto luogo a Ouchy tra MacDonald da una parte e i capi della delegazione americana a Ginevra, Gibson e Norman Dewis dall'altra, che è stata commentata lungamente dai circoli della Conferenza. E' inutile dire che il colloquio è messo in relazione con le clausole di salvaguardia che dovrebbero figurare nell'accordo fra la Germania e i creditori europei.

Un altro incontro che senza dubbio si è riferito a questa nuova fase della Conferenza di Losanna, è quello avvenuto tra l'on. Grandi e von Papen. Il colloquio tra il Cancelliere tedesco e il nostro Ministro degli Affari Esteri, che come sempre ha avuto un carattere cordialissimo, si è protratto per oltre un'ora.

Per domani è atteso il ritorno a Ginevra del Presidente del Consiglio francese Herriot, la cui assenza ha contribuito a rallentare gli ulteriori sviluppi dei negoziati in corso. Se il Comitato delle riparazioni terminerà la redazione del rapporto entro la giornata di domani, nel pomeriggio stesso avrà luogo una riunione delle sei Potenze invitanti per prendere in esame ed eventualmente approvare il rapporto.

Per l'accordo con l'America

Questa notte si è a conoscenza di un progetto che la delegazione francese ha comunicato ai rappresentanti delle altre Nazioni. Il progetto ha principalmente lo scopo di iniziare i futuri negoziati con l'America in modo tale, ch'essi abbiano la probabilità di portare a risultati concreti. A questo scopo la delegazione francese suggerisce che la commercializzazione dei buoni, che dovrebbe emettere il Governo tedesco, debba essere affidata alla Banca Internazionale di Basilea. In sostanza all'America devono essere offerti valori autentici e non dei buoni, il cui valore potrebbe risultare soltanto fittizio. E' a questo riguardo che la Banca di Basilea potrà dare le necessarie garanzie.

Il nuovo progetto sarebbe stato formulato in seguito al fatto che, essendosi in questi giorni tastato il terreno a Washington, si sarebbe convinti che l'America non può prendere in considerazione l'annullamento totale dei debiti. Ora impostando i prossimi negoziati con gli Stati Uniti sulla suddetta base, gli autori del progetto ritengono che, anche a questo riguardo, si potrà forse giungere a un risultato che avrebbe come conseguenza finale l'attuazione del colpo di spugna, non solo europeo, ma universale.

La giornata di Herriot a Parigi

PARIGI, 1

Di ritorno alle 7 di stamane da Losanna, il Presidente del Consiglio francese signor Herriot si è trattenuto nella capitale francese quindici ore per ripartire di nuovo in serata alle 22 alla volta di Losanna.

Gli scopi della sua rapida corsa a Parigi erano due: esporre al Consiglio dei Ministri l'andamento della Conferenza delle riparazioni e mettere il Presidente della Repubblica e i suoi colleghi al corrente della proposta transazionale che sta studiando la Commissione; dare la sua approvazione ai progetti di economia finanziaria e di riforma fiscale presentati in sua assenza per rimettere in pareggio il bilancio in corso che, come si sa, si presenta con un disavanzo notevolissimo, che supera certamente i quattro miliardi e mezzo e che forse si avvicinerà, a conti fatti, a sei miliardi.

Naturalmente i giornalisti non hanno mancato di cercare di avere dal Presidente del Consiglio qualche precisazione sull'andamento della Conferenza, ma il sig. Herriot si è schermito rifiutandosi di fare qualsiasi dichiarazione di carattere ufficiale. Alla stazione, al momento del suo arrivo, ha avuto solo qualche generica allusione agli sviluppi della situazione.

«La situazione è difficile. Il compito è rude — egli ha detto — ma comunque sia, la delegazione francese a Losanna conserva la calma necessaria e bisogna che i francesi sappiano fare lo stesso».

Dalla stazione Herriot si è recato direttamente al Quai d'Orsay per presiedere un Consiglio di Gabinetto, a cui ha fatto seguito un'ora dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, che è finita dopo le 11.

Durante il Consiglio, come si è detto, Herriot e Paul Boncour hanno preso la parola per indicare ai colleghi come si presenta la situazione a Losanna e a Ginevra.

Dopo il Consiglio, il Capo del Governo ha nuovamente consentito a ricevere la stampa dinanzi alla quale si è compiaciuto dell'accordo intervenuto fra i delegati francesi e quelli inglesi di far pagare alla Germania una somma globale a saldo di tutti i suoi obblighi. Herriot ha quindi concluso:

«In questo momento non è possibile dire di più. Debbo essere prudente. Sappiate solo che le sorti della Conferenza sono ora nelle mani dei delegati tedeschi».

Nel Consigli dei Ministri sono state fissate tutte le norme per il pareggio del bilancio, che vanno dalla riduzione degli stipendi degli addetti statali a economie in tutti i Ministeri.

Il successore di Alberto Thomas al Consiglio internazionale del lavoro

GINEVRA, 1

Oggi si è riunito il Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro per provvedere alla nomina del direttore dell'Ufficio internazionale del lavoro, carica rimasta vacante in seguito al decesso di Alberto Thomas. Lo attuale direttore reggente E. H. B. Buttler è stato eletto con 21 voti su 21 votanti. Si sono astenuti tre membri del gruppo operaio.

La Delegazione ungherese a Losanna

BUDAPEST, 1

Dietro invito di MacDonald, Presidente della Conferenza di Losanna, nei primi giorni della prossima settimana partiranno per Losanna il Ministro degli Esteri Valko e il Ministro delle Finanze barone Karanyi. Essi si fermeranno a Losanna per circa una settimana.

La Delegazione bulgara che partirà per Losanna

SOFIA, 1

Oggi il Ministro d'Inghilterra Vaterlow ha presentato in nome del Presidente Henderson l'invito ufficiale al Governo bulgaro di partecipare alla Conferenza di Losanna. In seguito all'invito il Presidente del Consiglio Muscianoff, accompagnato dal Ministro delle Finanze Stefanoff e dal Ministro di Bulgaria ad Atene, Neikoff, partirà domani alla volta di Losanna.

La Turchia invitata a entrare nella Società delle Nazioni

GINEVRA, 1

L'Assemblea della Società delle Nazioni ha tenuto oggi una seduta straordinaria per esaminare la situazione relativa alla controversia cino-giapponese. All'inizio della seduta viene data lettura della seguente proposta: «Le delegazioni dei Paesi seguenti: Italia, Albania, Germania, Austria, Australia, Cecoslovacchia, Granbretagna, Bulgaria, Colombia, Cuba, Danimarca, Spagna, Estonia, Finlandia, Francia, Grecia, Guatemala, Ungheria, Giappone, Nuova Zelanda, Panama, Paesi Bassi, Persia, Polonia, Romania, Svezia, Svizzera, Jugoslavia, constatando che la Repubblica turca adempie alle condizioni generali previste dall'art. 1 del Patto che permette ad uno Stato di diventare membro della Società delle Nazioni, propongono all'assemblea di invitare la Repubblica turca ad entrare nella Società delle Nazioni

Il Presidente constata che la questione dell'invito alla Turchia di entrare nella S. d. N. non è inscritta all'ordine del giorno di questa seduta, ma che, secondo quanto è stabilito dall'art. 4, paragrafo 4 del regolamento dell'Assemblea, quest'ultima può decidere la iscrizione seduta stante. L'iscrizione all'ordine del giorno della proposta, essendo stata decisa all'unanimità, il Presidente dichiara che il testo della proposta stessa sarà distribuito a tutte le delegazioni,

Dopo di che l'Assemblea passa all'esame della questione relativa alla controversia cino-giapponese.

Un accordo sul movimento turistico fra Cecoslovacchia e Germania

PRAGA, 1

Fra la Cecoslovacchia e la Germania è stato raggiunto quest'oggi un accordo riguardante i pagamenti nel movimento turistico fra i due Paesi. Le somme verranno liquidate dai reciproci crediti congelati. I viaggiatori tedeschi che si recheranno nei luoghi di cura e nelle villeggiature cecoslovacchi riceveranno oltre i soliti 200 marchi assegnati finora, altri 500 marchi, sicchè ogni persona potrà disporre mensilmente di una somma di circa 700 marchi.

Le elezioni in Grecia fissate al 15 settembre

ATENE, 1

I giornali informano da fonte ufficiosa che Venizelos indirà le elezioni politiche per il 25 settembre prossimo.

La ripresa delle relazioni tra la U. R. S. S. e la Cina

MOSCA, 1

L'*Agenzia Tass* annunzia che durante un colloquio svoltosi tra il Direttore del Dipartimento per l'Oriente del Commissariato per gli Affari Esteri e Van Tsne Sy, membro della delegazione cinese per le relazioni cino-sovietiche, che si trova a Mosca, si è proceduto a uno scambio di idee circa l'intenzione del Governo cinese comunicata da Van Tsen Sy di concludere con l'Unione sovietica un patto di non aggressione, nonchè circa la ripresa delle relazioni tra la U. R. S. S. e la Cina.

Gli accordi commerciali italo-austriaci approvati dall'Assemblea nazionale

VIENNA, 1

L'Assemblea nazionale austriaca ha approvato il protocollo addizionale al Trattato di commercio italo-austriaco.

Per la disciplina del commercio ambulante

ROMA, 1

A mezzo dei Prefetti del Regno tutti i Podestà sono stati informati essere in corso di studio presso il Ministero delle Corporazioni uno schema di provvedimento diretto a regolare in modo uniforme il commercio ambulante nel Regno. Il provvedimento si propone principalmente di eliminare gli inconvenienti derivanti dal fatto che la vendita ambulante è disciplinata con i criteri più disparati a seconda dei vari centri, e che in alcuni Comuni sono in vigore disposizioni eccessivamente rigorose nei riguardi di tali categorie di commercianti.

Il Principe di Galles migliora

LONDRA, 1

Il Principe di Galles ha trascorso la notte tranquilla e le sue condizioni sono oggi assai migliorate *(United Press)*.

Il Duca d'Aosta in volo a Bologna e a Loreto

BOLOGNA, 1

Oggi S. A. R. il Duca d'Aosta è giunto in volo nella nostra città a ispezionare la 157.a Squadriglia che fa parte dello Stormo che S. A. R. comanda. Nella stessa mattinata il Duca è stato in visita al Comando del Corpo d'Armata e poi è ripartito in volo per Loreto, dove ha sede l'altra Squadriglia del Corpo d'Armata.

Starace acclamato a Terni

TERNI, 1

Nel pomeriggio è qui giunto il Segretario del Partito S. E. Starace che, ricevuto dal Segretario federale, ha visitato la Casa del Fascio interessandosi al funzionamento dei vari servizi e delle opere assistenziali. Il Segretario del Partito è stato vivamente acclamato.

In serata S. E. Starace è ripartito per Roma, ossequiato dalle autorità e dalle gerarchie.

S. E. Gazzera tra i reparti alpini nelle alte regioni di confine

SALUZZO, 1

Il Ministro della Guerra Gen. Gazzera ha continuato per i reparti alpini di questa frontiera la visita alle unità che in assetto di guerra stanno per intraprendere domani le grandi escursioni alpine intrammezzate da tiri e manovre nelle alte regioni del confine.

Nel pomeriggio di ieri e nella giornata di oggi il Ministro ha ispezionato i battaglioni del primo e del secondo reggimento alpini e gruppi di artiglieria da montagna nelle valli della Roia, del Gesso, della Stura, di Vinadio, in valle Varaita, in Val Po ed a Fabbrosa Soprana. I reparti con le loro salmerie al completo sono stati passati in rivista e poscia hanno sfilato davanti al Gen. Gazzera, che era accompagnato dal Comandante il Corpo d'Armata Gen. Amantea, dai comandanti di reggimento colonnelli Della Bona, Della Bianca e Tissi. Il Ministro ha parlato a tutti i reparti, a tutti gli ufficiali e ai sott'ufficiali, indicando gli scopi da raggiungere, le direttive da seguire e i metodi da applicare in questo intenso periodo di addestramento professionale e spirituale.

La conversione del Prestito di guerra inglese

Il tasso ridotto dal 5 al 3.50%

LONDRA, 1

L'operazione di conversione dell'enorme Prestito di guerra inglese dal 5 al 3 e mezzo per cento, annunciata ufficialmente dal Cancelliere dello Scacchiere, è all'ordine del giorno in tutto il Paese. Si può dire che oggi tutta la popolazione del Regno Unito, per non parlare degli ambienti finanziari della City, sia invasa dalla febbre finanziaria.

Operazione senza precedenti

Certamente si tratta di una delle più grandi operazioni del genere effettuate da un Governo nel dopoguerra e, per quanto riguarda la Granbretagna, essa non è mai stata eguagliata per importanza di somma da alcun'altra operazione del genere, se si eccettua, e forse soltanto sotto alcuni aspetti, la grande conversione del 1888. Si tratta di due miliardi di sterline, il cui saggio di interesse portato dal 5 al 3 e mezzo per cento, farà realizzare all'Erario un'ingente economia di trenta milioni di sterline all'anno, delle quali, pur deducendo tutte le spese relative ai servizi, rimarrà una somma netta di 23 milioni di sterline.

Le modalità delle conversione sono state pubblicate oggi in un numero straordinario della *Gazzetta Ufficiale* del Regno. Una gran parte del prestito è in mano di banche, istituti bancari, grandi società commerciali e di assicurazioni, ma i detentori privati dei titoli si fanno ascendere a non meno di tre milioni ed è soprattutto al patriottismo di costoro che l'appello del Governo si rivolge perchè la grande opera abbia a sortire l'effetto desiderato, che è non solo quello di realizzare forti economie, ma di diminuire il prezzo del denaro e farlo circolare con maggiore rapidità ed elasticità e di dare un nuovo impulso ai commerci. Il nuovo saggio d'interesse ridotto al 3 e mezzo per cènto, sarà corrisposto a partire dal primo dicembre prossimo.

Un premio agli accettanti

I detentori dei titoli che non più tardi del 31 luglio notificheranno alla Banca d'Inghilterra di accettare la riduzione del tasso, riceveranno un premio in contanti di una sterlina per ogni cento, entro 14 giorni dalla data della loro notificazione. Coloro invece che desiderassero disfarsi dei titoli ed essere rimborsati delle somme prestate al Governo, riceveranno il loro denaro il primo dicembre, data in cui il Prestito di guerra del 5 per cento cesserà d'esistere, e dovranno comunicare la loro intenzione al riguardo entro il trenta settembre. I detentori che non avranno notificato la non accettazione della convenzione, entro il trenta settembre, saranno considerati come se avessero dato la loro adesione.

La conversione è il grande argomento del giorno. Se ne parla dappertutto, negli uffici, nelle case, nei ritrovi pubblici e particolarmente negli ambienti finanziari, dove la tradizionale flemma inglese è stata messa a dura prova. Quest'operazione, ch'era stata preannunziata da parecchi mesi, avrebbe dovuto essere effettuata fin dall'anno scorso da Snowden; ma l'ex Cancelliere laburista dovette abbandonare il progetto in seguito alla crisi della sterlina. In questi ultimi mesi le finanze nazionali sono molto migliorate. Il bilancio è stato pareggiato e a poco a poco il Governo ha saputo persuadere il pubblico investitore con una propaganda ben condotta dai giornali e attraverso i discorsi degli uomini politici, che i tempi erano propizi per la conversione. Ieri il tasso di sconto ufficiale è stato portato a un livello minimo, cioè del due per cento, e questo è stato il segnale della grande operazione.

Tutto l'interesse della stampa è concentrato ora sulla conversione e da ogni parte dagli amici del Governo si lanciano appelli patriottici alle masse, perchè sentano l'importanza di questa operazione nell'interesse superiore del Paese e del credito britannico all'estero.

La campagna per il successo

Questa sera il Cancelliere dello Scacchiere Chamberlain, il cui nome passerà alla storia quale artefice della conversione, ha lanciato il seguente messaggio al Paese: «Sono fiducioso del successo di questa grande operazione: da parte mia ho fatto il mio dovere: spetta ora ai detentori dei titoli di rispondere al mio appello. So già che il pubblico risponderà con lo stesso slancio di patriottismo con il quale esso ha risposto lo scorso autunno».

Con questa frase il Cancelliere ha voluto alludere alle vicende settembrine della sterlina e all'appello del Governo di allora perchè i contribuenti accettassero di buon grado i nuovi tributi fiscali necessari per superare la crisi. Il Cancelliere, che questa sera doveva tenere un discorso alla radio sulla conversione, ha dovuto ripartire per Losanna, chiamatovi d'urgenza da MacDonald, e il suo posto al microfono è stato preso dal capo dei conservatori Baldwin, che fa le veci in questo momento del Primo Ministro assente.

Pagine intere sono dedicate dai giornali all'operazione e in tutti gli articoli si esaltano i vantaggi della conversione, che si faranno certamente sentire in un avvenire non lontano.

L'azione del Governo è stata pronta e coraggiosa e da parte del pubblico investitore deve corrispondere lo stesso coraggio. E' dovere di ogni buon cittadino — dicono i giornali — di accettare la riduzione dell'interesse. Se la conversione sarà coronata da successo, come è opinione generale, essa dovrebbe essere seguita da una riduzione generale del tasso d'interesse praticato dalle banche.

Nella City è stato osservato per tutta la giornata un intenso movimento e il giro di affari è stato enorme. Numerosi autocarri si sono visti per le strade della City carichi di pacchi di moduli per la conversione. Gli autocarri recavano grandi striscie con la scritta in rosso: «Urgente! Moduli per la conversione del prestito di guerra».

Il Cancelliere dello Scacchiere e il Sottosegretario al Tesoro sono stati i primi a riempire e a firmare i moduli per la conversazione dei loro titoli.

Il decreto che regola la concessione dei mutui alle ditte fiumane

ROMA, 1

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo 1) L'amministrazione dei mutui concessi a sensi dell'articolo 1 del D. L. 3 novembre 1927, n. 2139 della Cassa di risparmio di Fiume a favore di ditte commerciali e industriali fiumane viene trasferita alla Banca d'Italia (filiale di Fiume) con decorrenza dal 1.o luglio 1932. Con la stessa data il reimpiego in nuovi mutui delle somme disponibili e di quelle che verranno rimborsate dai mutuatari durante il periodo di dieci anni stabilito dal decreto ministeriale 20 ottobre 1925, n. 15349, sarà poi affidato alla Banca d'Italia filiale di Fiume. Articolo 2) I nuovi mutui, di cui al secondo comma del precedente articolo, saranno concessi al saggio d'interesse del 6 per cento e per una durata non eccedente gli anni 25. Le domande dovranno presentarsi alla filiale di Fiume della Banca d'Italia e la concessione sarà deliberata da una commissione presieduta dal Prefetto e composta del Podestà, del direttore della filiale della Banca d'Italia, dell'Intendente di finanza e di un altro rappresentante del Ministero delle Finanze all'uopo delegato. Articolo 3) La Cassa di risparmio di Fiume resta esonerata dalla responsabilità verso lo Stato di cui all'articolo 2 del sopraccitato decreto ministeriale. Articolo 4) Restano confermate le agevolazioni fiscali stabilite dal secondo comma dell'articolo 2 del R. D. L. 8 luglio 1925, n. 1249. Articolo 5) Con decreto del Ministro delle Finanze saranno stabilite le norme per l'esecuzione del presente D. L. Articolo 6) Il presente decreto entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Pellegrinaggio di maestri a Bezzecca

TRENTO, 1

Per ricordare l'epopea delle Camicie Rosse nel Trentino, un pellegrinaggio di iscritti all'Associazione fascista della scuola primaria si è recato a Bezzecca, dove nella cappella-ossario è stata celebrata una Messa solenne. Quindi sul colle di Santo Stefano, che fu teatro della battaglia, è stata deposta una corona di fiori davanti al monumento agli Eroi. Il Podestà di Bezzecca ha rievocato con commosse parole la vittoriosa campagna garibaldina.

Il Duce a Forlì tra gli olimpionici

Vibranti manifestazioni d'entusiasmo

FORLI', 1

L'omaggio degli olimpionici al Duce, reso stamane a Forlì da 108 azzurri, ha dato luogo ad un'imponente dimostrazione che ha salutato la centuria degli atleti, tutti popolarissimi in Romagna, l'on. Arpinati, capo dello sport, e l'on. Starace, e infine ha trionfalmente avvolto in una viva ardente atmosfera di entusiasmo la persona di Mussolini.

Gli atleti nella sala dei trombettieri

Una parte degli atleti — quelli dipendenti dalla F. I. D. A. L. — sono giunti stamane alle 8.40, con un treno ordinario, provenienti da Bologna, mentre il grosso degli olimpionici è arrivato alle 9, in compagnia dell'on. Arpinati, con un treno speciale partito da Roma e che stamane aveva fatto tappa a Forlì. Fitte rappresentanze sportive della città erano schierate sotto la pensilina ed hanno salutato clamorosamente il Presidente del C. O. N. I. e gli azzurri, i quali, saliti sopra una trentina di macchine, si sono portati nel centro della città, al palazzo del Governo, fatti segno a grandi applausi da parte della popolazione.

Nella sala dei trombettieri, la centuria azzurra si è disposta su tre file. La bella centuria atletica fa veramente spettacolo a sè: da una parte i canottieri, dall'altra gli schermidori, quindi i campioni dell'atletica leggera, quelli del pugilato e della lotta e i ginnasti. Raicevich è subito notato per la sua corporatura e per l'eterno sorriso; lo schermidore Gandini ha la palma dell'altezza: è alto due metri, sovrasta tutti di una spanna. Il canottiere Milani, di Livorno, è invece l'azzurro più basso di statura. Il più vecchio è il modenese Poggioli, lanciatore del martello, che ha 44 anni, ed il più giovane è Nino Scher, di Capodistria, che timonerà il quattro della «Libertas», riuscito vincitore del campionato di Stresa.

Tutto lo Stato maggiore del C. O. N. I. e delle Federazioni sportive era presente. Oltre all'on. Arpinati c'erano il segretario generale del C. O. N. I., l'Ammiraglio di Sambuy, presidente della Federazione di canottaggio, Giampaoli, presidente della Federazione di nuoto, l'on. Salvi, per i tiratori, il comm. Pugliesi per la lotta, Pucci per la F. I. D. A. I., l'on. Mazzini per la scherma, l'on. Garelli per la Federazione ciclistica, l'on. Ridolfi della F.I.D.A.L.; e il gruppo delle autorità, il Prefetto, il commissario federale di Forlì, i Segretari federali di Bologna e di Ravenna.

Le parole animatrici del Capo

Fatto segno a una cordiale manifestazione è giunto quindi al palazzo del Governo il Segretario del Partito on. Starace. Alle 10 da villa Carpena è arrivato in città il Capo del Governo e si è recato subito in Prefettura salutato da vibranti acclamazioni. Non appena entrato nella storica sala il Duce avanza sotto l'arco delle braccia levate nel saluto romano ed è accolto da un potentissimo «A noi» seguito da interminabili alalà, mentre giù nella piazza una gran folla acclamava fragorosamente e le campane suonavano in segno di festa. Il Duce ha passato rapidamente in rivista tutti gli azzurri e ha detto parole di elogio per molti di essi. Quindi ha pronunziato un breve discorso di saluto ed augurio, salutando gli atleti italiani gagliardi e silenziosi che si apprestano a recarsi nella Repubblica Stellata a tenere alto il nome dell'Italia sportiva.

Passato quindi nell'appartamento privato del Prefetto il Duce ha ricevuto i più anziani olimpionici, i quali recavano la bandiera del C. O. N. I. portata da Puccio Pucci. Poco dopo, chiamato dalle irrefrenabili acclamazioni della folla, il Duce si affacciava al balcone del palazzo salutando romanamente la popolazione, la quale sembra tutta in delirio e il Duce è sostato a lungo al balcone. La dimostrazione è durata parecchi minuti. Poscia Mussolini ha voluto essere ritratto nel cortile del palazzo insieme a tutta la comitiva degli azzurri. Quindi pilotando personalmente la sua macchina è ritornato nell'intima pace di Villa Carpena, mentre gli olimpionici ripartivano alla volta di Roma e di Napoli.

Il nuovo ordinamento giuridico delle organizzazioni sindacali

ROMA, 1

Come è noto, è imminente la pubblicazione di vari regi decreti che attueranno le modificazioni dell'organizzazione sindacale specialmente nel settore dei lavoratori deliberate dal Comitato corporativo centrale nelle riunioni del novembre 1931 e del febbraio e marzo del 1932.

Semplificazione necessaria

Anteriormente allo sbloccamento della Confederazione dei Sindacati, le associazioni unitarie provinciali e interprovinciali giuridicamente riconosciute dei lavoratori dell'agricoltura, dell'industria, del commercio, dei trasporti terrestri e delle banche sommavano alla cifra veramente imponente di circa undicimila. In fatto, nessuna di tali organizzazioni era in grado di funzionare adeguatamente per la stessa materiale impossibilità di dare a ciascuna una conveniente struttura che avrebbe, fra altro, richiesto la compilazione di circa 11.000 bilanci e l'approvazione della nomina di altrettanti dirigenti. Le necessità pratiche avevano costretto ad accentrare tutte le funzioni dei singoli sindacati negli uffici che la Confederazione dei sindacati aveva costituito in ogni provincia. Questi uffici, da semplici organi di coordinamento, avevano assunto veste e funzioni di vere e proprie associazioni, pure essendo privi di riconoscimento giuridico.

L'organizzazione attuata, dopo lo sbloccamento del gennaio 1929, presentò due caratteristiche: una prima riduzione del numero dei Sindacati unitari, che da 11.000 si ridussero a poco più di 3000, e l'abolizione dell'Ufficio centrale, creando in luogo di esso per le tre Confederazioni più importatnti (agricoltura, industria e commercio) distinte Unioni provinciali come organi di secondo grado giuridicamente riconosciuti.

Le modificazioni in corso

La modificazione in corso segue le stesse direttive che ispirarono quella del 1929. Riconosciuta l'impossibilità di un adeguato funzionamento per i 3000 Sindacati unitari, questi cessano dal conservare la personalità giuridica, dimostratasi — al lume dell'esperienza — inutile e ingombrante, per trasformarsi in sezioni interne dell'Unione provinciale. La personalità giuridica viene conservata, invece, dalle Unioni provinciali che rimangono la base delle organizzazioni locali per ciascuna delle tre maggiori Confederazioni. Per ciascuna delle due Confederazioni minori (trasporti terrestri e banche) si attua egualmente lo stesso criterio; soltanto, dato il minor numero di appartenenti alle rispettive categorie, le Unioni saranno a circoscrizione interprovinciale, anzichè provinciale.

In conclusione, le organizzazioni sindacali giuridicamente riconosciute dei lavoratori saranno col nuovo ordinamento le seguenti: 1) per l'agricoltura: una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni); 2) per l'industria: una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni); 3) per il commercio: una Unione giuridicamente riconosciuta per ogni provincia (in totale 92 unioni); 4) per i trasporti terrestri: una Unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizione quasi corrispondente a quella delle regioni (in totale 16 unioni); 5) per le banche: un'Unione giuridicamente riconosciuta con circoscrizione quasi corrispondente a quella delle regioni (in totale 14 unioni).

Frutto dell'esperienza triennale

L'esperienza dei tre anni trascorsi dal 1929 ha confermato l'assoluta inutilità già rilevata subito dopo lo sbloccamento, di costituire in ogni provincia un forte numero di Sindacati unitari dotati di personalità giuridica e ha confermato anche e soprattutto l'efficace funzionalità delle Unioni provinciali, costituite distintamente per l'agricoltura, l'industria e il commercio, come delle Unioni regionali costituite del pari distintamente per i trasporti terrestri e le banche. La riforma, dunque, è stata ispirata da criteri di semplificazione e dalla necessità di limitare la personalità giuridica alle sole formazioni [illegible] quali si è reso indispensabile di conservarla.

La riunione del Consiglio generale della Federazione delle industrie varie

ROMA, 1

Si è riunito il Consiglio generale della Federazione fascista industrie varie sotto la presidenza dell'on. de Martino. Erano presenti il vicepresidente della Federazione dott. Piero Pirelli, tutti i membri della giunta e i rappresentanti dei 18 gruppi nazionali di industrie inquadrati nella Federazione. Dopo importanti dichiarazioni del presidente riguardanti l'organizzazione interna della Federazione e la situazione generale delle industrie federate, il Consiglio generale ha approvato all'unanimità la relazione sull'attività svolta dagli uffici nel decorso esercizio. La relazione stessa che suddivisa in tre parti riflettenti l'attività organizzativa economica e sindacale della Federazione oltre che contenere interessanti notizie sulla situazione generale delle industrie e sul movimento delle importazioni e delle esportazioni prende in particolare esame l'opera svolta in relazione al momento di crisi per il disciplinamento ed il coordinamento della produzione per l'assistenza delle ditte nei confronti della politica commerciale fortemente protettiva adottata dai diversi Paesi in questi ultimi tempi e per valorizzare il prodotto nazionale nei confronti della concorrenza straniera. Dopo la lettura della situazione finanziaria ed amministrativa della Federazione il Consiglio generale ha approvato a norma di statuto i relativi bilanci. Il presidente, chiudendo la riunione, si è fatto interprete dei sentimenti di tutti i presenti esprimendo la certezza che la Federazione attraverso il cordiale affiatamento

La diminuzione del debito interno

ROMA, 1

Alla data del 31 maggio scorso la somma generale dei debiti pubblici italiani risultava diminuita di 83 milioni in confronto al 30 aprile, essendo discesa da 92,195 milioni a 92,112 milioni. La diminuzione è dovuta interamente alla riduzione del debito fluttuante disceso da 6370 a 6287 milioni.

Balbo partito da Berlino scende all'aeroporto di Ferrara

BERLINO, 1

Salutato all'aeroporto dal direttore della Sezione Aeronautica del Ministero delle Comunicazioni, Brandemburg, dal rappresentante della città e da altre personalità, il Ministro dell'Aeronautica, S. E. il Generale Balbo, è partito per l'Italia.

FERRARA, 1

Il Ministro Balbo, proveniente da Berlino, ha atterrato oggi alle ore 18 all'aeroporto di Ferrara.

La quotazione della sterlina

NEW YORK, 1

La sterlina ha chiuso a 3.5725. *(United Press)*.

La lotta serrata di Belgrado contro il cattolicesimo
e il Congresso delle minoranze nazionali a Vienna

ROMA, 1

I giornali di Vienna hanno riportato un comunicato sul Congresso delle minoranze a Vienna. Tale Congresso, mascherato da argomenti di discussione apparentemente innocenti, nascondono una grossa manovra serba contro l'Italia, della quale sono forniti ampi particolari in una corrispondenza da Zagabria al Giornale d'Italia. La decisione di tenere il Congresso a Vienna è stata presa alcuni mesi fa a Lubiana, quando ebbe a trovarsi colà il dott. Ammende, chiamatovi per discutere i dettagli del Congresso.

Una manovra di Besedniak e Wilfan

La ragione vera della convocazione del Congresso a Vienna va ricercata negli intendimenti di Wilfan e di Besedniak di trasportare la discussione sulle «ingiustizie ai danni delle minoranze slave in Italia colà dove l'eco delle discussioni presenta maggiore prospettiva di successo che non a Ginevra, dove il Congresso annuale passava quasi inosservato.

Spinti dall'animosità verso di noi, i due campioni del fuoruscitismo slavo della Venezia Giulia hanno trovato subito a Belgrado, sempre pronta quando si tratta di ordire contro di noi, un appoggio.

A questo proposito, dice il corrispondente del giornale, è utile chiarire alcuni fatti, dei quali ho notizia da fonte sicura: dal 6 gennaio 1929 vige nella Jugoslavia, come è noto, la censura preventiva per i giornali. Essa viene esercitata dal Pubblico Ministero, sotto la sorveglianza e secondo le direttive dell'Ufficio centrale della stampa presso la Presidenza dei Ministri. A capo di questo ufficio sta il noto massone e teosofo Milan Marjanovic, oriundo dalla Croazia, il quale è coadiuvato da un gruppo di funzionari quasi tutti massoni, come St. J. Stojanovic e il noto dalmata dott. Miko Bartulovic. Questi signori ricevono le direttive direttamente dal Capo del Governo.

L'Ufficio stampa non si limita soltanto a censurare i giornali, ma si serve di essi per inserire articoli anonimi e aggressivi, che partono sempre dal Governo, ma che per esso vengono pubblicati sui giornali non ufficiali e danno sempre al Governo la possibilità di esimersi da ogni responsabilità. I giornali di cui il Governo di Belgrado si serve a questo scopo sono: Il Vreme di Belgrado, il Politika di Belgrado, le Novosti di Zagabria e il Jutro di Lubiana. Seguendo tale metodo, l'Ufficio stampa lanciava sulle Novosti, già verso il Natale del 1930, articoli in cui si rinfacciava alla Santa Sede l'intenzione di voler smembrare la Germania, di voler dare nuovo assetto all'Europa e di voler fare una nuova Monarchia absburgica con l'unione di Stati nazionali. Questi articoli furono fatti riprodurre anche da un giornale londinese a mezzo della massoneria. Le Novosti ne approfittarono per far vedere che si trattava di rivelazioni sensazionali di un giornale estero indipendente.

Tendenziose denuncie

L'arcivescovo di Zagabria dott. Bauer prendeva allora la difesa della Santa Sede e inseriva sul giornale cattolico di Zagabria Hrvatska Straza una dichiarazione in cui biasimava tali insinuazioni attribuendole a «forze arcane», cioè alla massoneria.

Questa se ne risentiva fortemente e reagiva internamente in solenni discorsi e dichiarazioni nelle logge che, naturalmente, vennero a conoscenza del pubblico. Risalgono anche a quest'epoca i contatti del dott. Engebert Besedniak con i circoli governativi di Belgrado. Il Besedniak è congiunto della moglie dell'ex Ministro delle Finanze, nonchè massone, dott. Svrljuga, nonchè intimisismo di Marjanovic e compagni. I contatti non furono difficili a essere stabiliti sostenendo il malcontento della politica del Vaticano di fronte al Governo italiano a proposito delle minoranze slovene. I capi dell'emigrazione slovena si diedero a svolgere un'attività più ampia al fine di costringere il Vaticano ad intromettersi con maggiore energia. A questo scopo i fuorusciti sloveni cercarono l'appoggio del Governo jugoslavo, il quale naturalmente ne approfittava molto volentieri per servirsi degli emigranti sloveni, quale arma contro la Santa Sede, senza voler assumere responsabilità alcuna dinanzi al mondo.

A questi fuorusciti riusciva innanzi tutto d'indurre l'Arcivescovo di Zagabria Bauer a promulgare le note circolari sugli slavi d'Italia. Besedniak non fu ancora pago e tentò altre vie per vedere di scuotere meglio il Vaticano. Quale membro dell'Ufficio di informazioni della Federazione delle minoranze europee, con sede a Vienna, egli è in rapporto con il dott. Ammende e con l'altro fuoruscito liberale e massone Giuseppe Wilfan, il quale, come presidente del Comitato delle minoranze, risiede a Vienna ed è un vero e proprio esponente del Governo jugoslavo che lo paga.

Tattica balcanica

Durante il periodo delle trattative commerciali con noi, il Governo jugoslavo aveva dato ordine all'Ufficio stampa che cessasse per il momento gli attacchi contro l'Italia e il Fascismo. In quella vece lasciò che si attaccasse senz'altro la Santa Sede, e ciò avvenne a mezzo del Besedniak, il quale pubblicò diversi articoli anonimi contro la Santa Sede sul giornale di Belgrado e sui giornali cattolici esteri, abusando anche questa volta della buona fede dei circoli cattolici. Il pretesto venne dalle dimissioni del defunto Vescovo Sedej. In quell'incontro il Besedniak aveva pubblicato parecchi articoli anonimi sul giornale Politika di Belgrado, articoli e campagne che culminarono nell'articolo «Il Vaticano al servizio del Fascismo», in cui, in base a informazioni della Kölnische Zeitung (informazioni che provenivano dallo stesso Besedniak), si affermava che il Vaticano era passato completamente al servizio del Fascismo.

Questi articoli, scritti in piena malafede, occasionavano un intervento del Nunzio Apostolico Pellegrinetti, il quale interveniva protestando presso il Governo di Belgrado. Qualche tempo dopo il catechista sloveno di Lubiana Luigi Pavlic, eletto sulla lista governativa in Slovenia, usciva nelle note espettorazioni contro il Vaticano al Parlamento di Belgrado.

Anche queste sue accuse contro il Vaticano erano state provocate da Besedniak e compagni. Il clero croato, e specialmente quello della Bosnia, protestava energicamente e Pavlic ritrattava le sue dichiarazioni. E' naturale che la massoneria e il Governo di Belgrado gioiessero e approvassero questi attacchi contro il Vaticano da parte dei circoli clericali sloveni, attacchi che servivano e giungevano molto opportuni al Governo di Belgrado e alla massoneria nella lotta contro l'Italia e contro il Vaticano. Tanto la massoneria quanto il Governo serbo agiscono in pieno accordo per un distacco da Roma, al fine di «fondare una chiesa nazionale», come ebbe a dirlo infinite volte il grande oratore della «gran loggia jugoslava» a Belgrado, il «fr. Damjan J. Braukovic». Molti massoni hanno diggià mosso delle pedine in questo senso al Parlamento. Il Governo si serve in tutta questa faccenda degli emigrati sloveni capeggiati da Besedniak e Wilfan e si ha la prova evidente che tutta questa campagna contro l'Italia e contro il Vaticano è fatta di concerto con la Federazione delle minoranze europee a Vienna.

Contro i cattolici sloveni

Il dott. Ammende, durante il suo soggiorno in Jugoslavia, si è astenuto da qualsiasi dichiarazione per non compromettere sè stesso e per non svelare gl'intrighi che portavano al trasferimento del Congresso da Ginevra a Vienna. Ecco sotto quali auspici e con quali intendimenti viene convocato e tenuto a Vienna il Congresso delle minoranze nazionali!

E mentre la massoneria e attraverso di essa il Governo di Belgrado inscenano una commedia del genere nella speranza di nuocere al nostro prestigio all'estero servendosi dell'organismo di cui è padrone dispotico il Wilfan, ecco la stessa massoneria e lo stesso Governo a servirsi del Besedniak, militante nei circoli militari, per adescare prelati cattolici e prestarsi al loro gioco intervenendo al Congresso per riconoscere i subdoli fini e le losche manovre di questi fuorusciti sloveni ed emissari prezzolati del Governo serbo.

Intanto nella Slovenia seguono gli arresti di persone eminenti del partito popolare sloveno, quali gli ex deputati Ivan Brodar, Ivan Strein, nonchè il prete cattolico Mattia Skrbec e Antonio Unik. Dovranno rispondere davanti al Tribunale Speciale per reati che si ignorano, ma che però si desumono da quanto ha detto nel giorno 12 giugno, a S. Vito, il Ministro Pucelj, amico personale di Besedniak e di Wilfan:

«A migliaia siamo convenuti qui per dimostrare che nessuna agitazione potrà distoglierci dall'affetto alla nostra grande e comune patria e ciò non solo come sloveni, ma anche come cattolici. Io vi domando chi ha allontanato da Trieste il vescovo Karlin? Chi ha allontanato il Vescovo di Gorizia Sedej? Chi perseguita i nostri sacerdoti sloveni? Se a tutto questo si pone mente, si comprende quale grave reato sia quello di coloro che, col pretesto di tutelare il cattolicesimo, lavorano contro questo Stato. In questa maniera alcuni uomini politici ormai tramontati pensano di poter riabilitarsi».

Il caso di don Barle

Sempre in materia di pretese persecuzioni italiane ai danni dei cattolici sloveni merita rilevare come nel giorno 5 del mese scorso l'Obzor avesse pubblicato la notizia che a Spalato aveva visto la luce un opuscolo dal titolo «Papa Pio XI contro gli slavi», opuscolo scritto da persona che si nasconde sotto il pseudonimo di «Vigilans». In questo opuscolo verrebbe svolto il concetto che il Papa è un irriducibile nazionalista italiano e ch'egli fa della politica anticroata e antislovena. L'opuscolo conterrebbe anche l'affermazione che negli ultimi anni fra croati e sloveni in Italia sarebbe subentrato un completo cambiamento spirituale, nel senso che gli slavi dell'Italia si sarebbero completamente straniati dal Vaticano. Anche questo opuscolo dovrebbe essere stato ispirato dai circoli alla Besedniak e compagni.

Le dimissioni del parroco sloveno Janez Barle di Kranj da deputato al Parlamento di Belgrado, hanno dato occasione al massone Jutro di attaccare la Chiesa e il partito di Korosec, affermando che il Barle è stato costretto a dare le dimissioni appunto da questi circoli. Sebbene il Barle avesse smentito tale circostanza, il giornale ribadiva l'argomento per dire che il caso Barle era l'espressione tipica dello spirito odierno e l'intolleranza importata nella vita pubblica della Jugoslavia da determinati fattori dipendenti dal Vaticano.

Dichiarazioni di Kramer

In un'adunanza del nuovo partito governativo e alla presenza dell'ex Ministro, del Bano della Slovenia, il Ministro Kramer, un amico personale di Wilfan e compagni, si scagliava con incredibile veemenza contro Korosec e il partito popolare cattolico della Slovenia, chiamandolo disfattista, sovversivo, nemico dello Stato e della Nazione. Secondo lui il partito di Korosec avvelena la Nazione. La sua attività avrebbe oltrepassato ogni limite nei riguardi dello Stato e della Nazione, ricorrendo perfino al terrore, pur di intimidire Belgrado. La propaganda di questo partito tenderebbe, secondo Kramer, a scuotere ogni fede nel prestigio dello Stato. A Korosec e ai suoi compagni sarebbe riuscito di persuadere le masse slovene che esisteva il progetto di creare una repubblica slovena con capitale Trieste, repubblica della quale dovrebbero far parte tutti i territori sloveni.

Quindi Kramer avrebbe detto testualmente: «Il nostro popolo della Slovenia, purtroppo politicamente ancora non maturo, è così ingenuo da credere che Korosec avrà da Mussolini quanto egli fosse per domandargli. Il partito di Korosec andrebbe svolgendo una propaganda di alto tradimento contro gl'istituti finanziari, sempre con l'intendimento di annientare l'idea jugoslava».

Parlando poi di fatti che sarebbero successi in varie località e di cui la stampa non ha parlato, Kramer ha detto: «Questi incoscienti speculatori sappiano che i tempi dell'anteguerra, in cui essi minacciavano di impiccarli sui fanali, non ritorneranno più. Korosec si identifica con questi elementi sovversivi della Slovenia col tacere. Nelle scuole pubbliche è riuscito a questi agitatori politici di avvelenare almeno l'80 per cento della scolaresca. Essi dimenticano di dire agli scolari che se non ci fosse una Jugoslavia, avremmo oggi a Lubiana anzichè una Università slovena, dei Balilla fascisti».

Che dire dell'articolo che in data 27 marzo pubblicava il giornale Politika di Belgrado sul caso di quel Paolo Sociarelli che, in un accesso di perversità, avrebbe ucciso uno studente, e ciò nell'Istituto Pio XI a Roma? Il giorno dopo il Politika doveva pubblicare una rettifica del delegato del generale salesiano dott. Franz Waland.

I circoli alla Wilfan e compagni che accusano l'Italia di perseguitare i cattolici sloveni, sono quei circoli che aiutano la Chiesa ortodossa nel suo tentativo di penetrazione in territori eminentemente cattolici.

Lo «Slovenec» vede chiaro

A questo proposito è interessante rilevare quanto ha scritto in data 18 aprile u. s. lo Slovenec: «Quali cittadini jugoslavi non dobbiamo dimenticare che la Chiesa ortodossa, ché aveva riunito le parti prima staccate dalla Chiesa serba, ha contribuito ad un enorme potenziamento dell'ortodossia serba. Il Patriarca serbo ha riavuto quello splendore e quell'influenza che aveva perduto dall'impero dello Zar serbo Dusan Silmi.

A riprova di ciò serva il bilancio dello Stato che assegna a questo Patriarca, oltre ad un elevato stipendio, 35 mila dinari mensili per scopi di rappresentanza, nonchè un'automobile. Questo splendore del rinnovato Patriarcato serbo si estrinseca anche nei progetti di costruzione di una chiesa patriarcale, di un palazzo patriarcale, ecc. Anche la nuova costituzione della Chiesa serbo-ortodossa del 16 novembre u. s. dimostra questa rinnovata potenza della Chiesa serba. Nel primo decennio dopo la guerra essa ebbe molto a lottare. Il vecchio Patriarca fu debole, perchè malato e senile. Ora a capo di questa Chiesa serba riunita sta un giovane ed energico Patriarca, che è deciso ad applicare alla lettera la nuova costituzione, la quale dà da una parte alla Chiesa serba una grande autonomia e dall'altra parte le assicura la più grande benevolenza dello Stato.

La Chiesa serba si è sottratta al potere dello Stato, dopo essersi fatta assegnare sul bilancio dello Stato una generosa sovvenzione.

La Chiesa serba si presenta ora quale un fattore importante e pieno della più risoluta volontà per offrire al suo popolo e al nostro Stato l'aiuto fedele, al fine di potenziare la vitalità nazionale e statale.

L'indirizzo russo della Chiesa serba

Il nuovo indirizzo teologico della Chiesa serba dovrebbe essere originario dalla Serbia. Invece l'inchiesta scientifica ha dimostrato che sotto il manto di questa nuova teologia detta «di San Sava», si nascondono le idee radicali della teologia laica russa alla Pomaikov e alla Dostojewski. Queste idee sono state ora trapiantate nella Jugoslavia. Esse contrastano con gli avvenimenti storici e anche con le tradizioni religiose cattoliche e ortodosse. Tali idee si manifestano anche nei circoli letterari serbi.

Il drammaturgo Dusan Nikolajevic, scrisse in questo senso un dramma da lui chiamato «Volga, Volga!», nel quale egli predica la guerra al cristianesimo occidentale. Queste idee dello scrittore serbo sono state approvate perfino dal noto professore di teologia e Ministro del Culto, dott. Voja Janic, il quale ha apertamente dichiarato che il Nikolajevic ha messo nella giusta luce il rapporto fra l'ortodossia e il cattolicesimo, attenendosi allo spirito della teologia serba. La stessa direzione è stata presa anche dall'organo della facoltà di teologia di Belgrado Svetosavlje. E' molto verosimile che gli elementi dati dal giornale clericale sloveno, contro l'invadenza politica della Chiesa serba, siano serviti di pretesto ai circoli massonici di Belgrado e ai loro proseliti a Lubiana, per procedere ad attacchi contro Korosec e all'arresto dei cattolici nella Slovenia.

Non sarà fuori proposito ricordare un altro articolo del massone Novosti del 5 maggio su una pretesa nuova offensiva fascista e vaticana. In detto articolo si ripete che il Vescovo Sedej fu vittima della seconda convenzione fra il Vaticano e il Fascismo. Si ricorda un attacco del giornale cattolico Kölnische Zeitung in cui si biasima la politica del Vaticano di fronte all'Italia nel problema delle minoranze slovene.

Tutti i mezzi contro Roma

Vi è detto che il Vaticano è completamente sotto l'influenza del nazionalismo italiano e che la situazione dei cattolici sloveni in Italia è peggiorata di molto con la morte di Sedej. E mentre Belgrado organizza queste dimostrazioni contro la Chiesa cattolica e contro di noi con la complicità dei Wilfan e compagni, esso crea nella cattolica Zagabria un nuovo vescovado ortodosso, nonchè chiese ortodosse a Esseng, nella Croazia, a Spalato, a Lissa, a Cilli e nella Slovenia, dove mai in precedenza c'era stato un solo ortodosso.

Lo stesso Governo creava a Zagabria la Chiesa vetero-cattolica affidandone la direzione ai noti due ex sacerdoti cattolici, fratelli Kalogera, dei quali uno, il più vecchio, divenne perfino Vescovo. I due fratelli oriundi di Spalato, avevano dovuto abbandonare la Dalmazia per la loro vita immorale. Nella Slovenia è progettata la costruzione di parecchie chiese serbe. Quelle di Lubiana e di Marburgo sono già in costruzione. La consacrazione di quella di Cilli sarà fatta con grande solennità dallo stesso Patriarca Varnava. Comunità religiose serbe esistono di già a Maribor, Veldes e Roitsch e Sauerbrunn. Un comitato ha deciso di recente di procedere tosto alla costruzione di una chiesa serbo-ortodossa anche a Sussak.

Wilfan colpito da paralisi

VIENNA, 1

Nella seduta pomeridiana del Congresso delle minoranze nazionali, il suo presidente dott. Giuseppe Wilfan è stato colpito da un colpo apoplettico. In seguito a una emorragia cerebrale egli cadde svenuto a terra e ha dovuto essere trasportato in un sanatorio. Durante la notte lo stato del dott. Wilfan è andato migliorando. L'eccessivo lavoro sarebbe causa dell'assalto.

Nell'udienza di oggi si è avuta una animata discussione, avendo il rappresentante dell'Ungheria sostenuto con calore e fermezza le richieste nazionali delle minoranze ungheresi.

Due morti ad Almissa
in uno scontro con i gendarmi

ROMA, 1

Il Giornale d'Italia pubblica: Negli ultimi giorni del mese scorso fu tenuto in Almissa un Congresso eucaristico con grande intervento di fedeli dell'intera diocesi di Spalato e di numerosi ecclesiastici. Presenziavano il Congresso i Vescovi di Spalato e Sebenico e l'abate mitrato di Traù. Come cerimonia di chiusura seguì nel pomeriggio del 29 giugno una solenne processione a cui presero parte parecchie migliaia di persone.

La manifestazione religiosa doveva però in breve trasformarsi in gravi scene di violenza e di sangue, che vengono ancora una volta a provare non solo quale sia la situazione politica in Jugoslavia e quali mezzi adoperi il Governo di Belgrado per dominarla, ma dimostrano altresì a quali effetti sia giunta la sistematica persecuzione bandita contro il cattolicismo in Dalmazia, come in altre regioni fedeli alla Chiesa di Roma.

Finita la processione, si formò un corteo di villici dei castellieri di Spalato, che si diressero verso la marina per imbarcarsi sul piroscafo che da Almissa doveva ricondurli ai rispettivi paesi. Erano preceduti da una bandiera croata portata da un contadino. I gendarmi aggredirono i fedeli chiedendo la consegna della bandiera. La folla oppose una viva resistenza e ne seguì un vivace tafferuglio. Un gendarme cercò di strappare la bandiera dalle mani del portatore, ma una ragazza tentò di impedirglielo aggrappandosi al drappo. Intervenne allora un ufficiale della gendarmeria, che sfoderò la sciabola e con un colpo recise il braccio alla ragazza. La scena ebbe un immediato effetto sulla folla, che reagì con estrema violenza contro la gendarmeria, la quale, vistasi sopraffatta, adoperò dapprima le baionette e poi cominciò a sparare. Riuscì così alla forza pubblica di riprendere il sopravvento.

L'intenso fuoco di fucileria costrinse la massa a fuggire e a cercare riparo nelle case e nella vicina chiesa. Quindi i gendarmi sgomberarono completamente le vie e la circolazione fu proibita a chiunque; solo più tardi ai congressisti che dovevano partire fu concesso di recarsi alla spicciolata alla banchina per salire sul piroscafo e sulle automobili che dovevano riportarli alle loro case. L'operazione dell'imbarco era sorvegliata da forti nuclei di gendarmi.

Frattanto furono raccolti due morti e i feriti, con mezzi speciali, dovettero essere trasportati subito all'Ospedale di Spalato. Nove di loro erano in condizioni gravissime.

La notizia della strage avvenuta si diffuse tosto nei villaggi del comune di Almissa e del circondario di Spalato, dando origine a nuovi conflitti fra la popolazione e la gendarmeria, alla quale furono inviati rinforzi. In questi conflitti si ebbe un grande numero di feriti, fra cui tre gendarmi portati anch'essi all'ospedale di Spalato. La mattina seguente sulle alture che circondano Almissa si videro inalberate numerose bandiere croate.

La difficile situazione in Jugoslavia

La crisi jugoslava riaperta
Inevitabile liquidazione di Marinkovic

BELGRADO, 1

La crisi di Governo che ieri appariva già risolta, è giunta nuovamente a uno stadio acuto. Nei circoli politici si sostiene oggi che le dimissioni di Marinkovic siano diventate inevitabili. Nelle giornate di ieri e di oggi Re Alessandro ha ricevuto in udienza numerosi Ministri e uomini politici della frazione jugoslava e del gruppo radicale del blocco governativo. Si fanno diversi nomi dei probabili successori di Marinkovic. Il più quotato è sempre però l'attuale Ministro del Commercio Kramer. Molte probabilità per la successione hanno il Ministro dell'Istruzione dott. Kolic e l'ex Presidente del Consiglio Uzunovic.

In serata si è divulgata la voce che il Ministro dell'Interno Srksic avrebbe ricevuto l'incarico della formazione del nuovo Governo e che questo verrebbe formato o nel corso della notte oppure nella mattinata di domani. Si afferma che Srksic cercherà di raggiungere un compromesso fra la frazione jugoslava e la serbo-radicale del blocco governativo.

Notizie ufficiali intorno a queste probabilità di mutamenti in seno al Governo non sono state comunicate ancora.

Il Comitato demorurale di Zagabria
per lo Stato federale

BELGRADO, 1

Il Comitato esecutivo della coalizione demorurale ha terminato oggi i suoi lavori a Zagabria. In un ordine del giorno votato si precisa la necessità di un'ulteriore collaborazione fra i gruppi croato e serbo della coalizione demorurale. Si esprime la piena fiducia ai due presidenti della coalizione dott. Macek e Pribicevic e si dichiara che la Federazione fra le provincie jugoslave è l'unica possibile soluzione del problema interno jugoslavo.

Il Tribunale militare supremo di Belgrado
modifica la sentenza contro i congiurati di Marburgo

BELGRADO, 1

Il Tribunale militare supremo di Belgrado ha discusso in ultima istanza la causa degli ufficiali ribelli in Marburgo. Esso ha confermato la sentenza capitale pronunciata dal Tribunale di prima istanza contro il tenente Atanaskovic. Se sarà respinta la domanda di grazia l'Atanaskovic verrà fucilato. La sentenza di morte contro il tenente Altthaler è stata commutata in 12 anni di carcere, la sentenza contro il maggiore Giokic per 15 anni di carcere è stata modificata in 15 anni di reclusione. Le condanne a 10 anni pronunciate contro altri tre ufficiali sono state ridotte da tre fino a otto anni di reclusione. Il tenente Cristic, assolto in prima istanza è stato condannato dal Tribunale supremo a 2 anni di reclusione, mentre il tenente Markovic, condannato a 10 anni, è stato assolto. La condanna di un sottufficiale è stata ridotta da dieci a tre anni. Sono state confermate le altre assoluzioni.

Ingegnere americano ucciso
in un attentato in Macedonia

BELGRADO, 1

Presso Kosovska Mitroviza nella Serbia meridionale individui rimasti finora sconosciuti hanno commesso un attentato contro l'automobile nella quale viaggiava il signor Campbell, direttore generale delle miniere di piombo di Trebka, che sono in possesso di una società inglese. Egli viaggiava in compagnia dell'ing. Lakner, rappresentante generale per la Jugoslavia della società di New York «Ingersol Rand Company». Dai colpi d'arma da fuoco sparati contro l'automobile rimase ferito leggermente l'autista, mentre l'ing. Lakner riportava delle ferite mortali. L'autista è riuscito a portare la macchina fino a Kosacvka Mitroviza, dove l'ing. Lakner decedeva a seguito delle gravi ferite. Egli era nativo dall'Austria. Lo attentato era diretto contro il direttore generale delle miniere Trebka, che in questi ultimi tempi avevano dovuto ridurre moltissimo la propria attività.

Due contadini uccisi
in uno scontro con i gendarmi in Serbia

BELGRADO, 1

Nel paese di Ub, nella Serbia orientale, sono avvenuti oggi degli scontri sanguinosi fra contadini e gendarmi. In occasione della fiera annuale erano convenuti in quella località numerosi contadini. Improvvisamente giungeva sul luogo pure l'ex deputato e capo della frazione parlamentare dei contadini serbi, Voja Lazic, accompagnato dai numerosi seguaci. Egli ha tentato di arringare la folla.

Gli organi di pubblica sicurezza, due poliziotti e quattro gendarmi, tentarono d'impedire che il comizio venisse tenuto. Lazic invitò quindi i suoi amici ad assalire i gendarmi. Così si legge nel comunicato ufficiale. Effettivamente i contadini cominciarono a lanciar sassi contro gendarmi e poliziotti, uno dei quali rimase gravemente ferito. Allora i pochi uomini della forza pubblica fecero uso dell'arma. Due contadini rimasero uccisi, parecchi altri riportarono ferite mortali. Lazic e il suo seguito riuscirono a fuggire nel tumulto scoppiato in seguito allo scontro.

10 morti e 200 feriti a Bombay
La città in preda al panico

BOMBAY, 1

La situazione dovuta ai disordini di razza fra indù e musulmani continua gravissima e durante le ultime 48 ore si sono avuti 10 morti e 200 feriti. A partire da questa mattina soltanto, la polizia è stata obbligata a sparare ben sei volte sulla folla. La polizia armata perlustra le strade. La città è in preda al panico. Tutti i mercati e tutte le botteghe sono chiuse e la circolazione dei veicoli è vietata nei distretti dove avvengono i disordini.

11 annegati nella collisione
fra un veliero e una nave petroliera

LONDRA, 1

Al largo del Fastnet, sulle coste della contea di York, in Irlanda, il veliero finlandese a quattro alberi «Melbourne» ha avuto una collisione con la nave petroliera «Seminole» ed è colato a picco. Undici uomini dell'equipaggio del «Melbourne» sono annegati e 15 sono stati salvati. Il «Melbourne» apparteneva alla flotta di velieri che effettuano ogni anno il tragitto dall'Australia a Falmouth e a Queenstown, con carichi di grano. Questi viaggi annuali, come è noto, sono divenuti una specie di gara di velocità fra una ventina di bastimenti. Fra gli annegati del «Melbourne» vi sono il capitano, il primo ufficiale e il terzo ufficiale di bordo. Il «Seminole» è rimasto quasi illeso.

S'accusa dell'assassinio di baby Lindbergh
per ritornare in America gratis

PRAGA, 1

Il presunto rapitore e assassino del piccolo Carlo Augusto arrestato in Slovacchia, è risultato essere un impostore. La gendarmeria ha potuto stabilire che l'arrestato è tale Giordano Cinlitzka, nativo da Sobor presso Bratislava. Egli dovrà rispondere di avere tratto in inganno le autorità. Probabilmente il Cinlitzka ha accusato sè stesso per poter così ritornare senza spesa in America, dove aveva vissuto parecchi anni e dove aveva imparato a perfezione la lingua inglese.

Scontri fra hitleriani e comunisti
Due morti e numerosi feriti

ESSEN, 1

A Hattingen nella Ruhr sono avvenuti ieri dei gravi scontri fra nazionalsocialisti e comunisti, durante i quali due persone rimasero uccise e molte altre ferite gravemente.

NOTIZIE BREVI

DALL' ESTERO

A Londra è morto il maggiore Jacks Coats della famosa famiglia dei cotonieri di Paisles, che fu notissimo sportmann e appassionato cacciatore di caccia grossa.

La psittacosi ha fatto la sua comparsa a Berlino.

La Camera dei deputati ungherese ha preso le vacanze, aggiornandosi a tempo indeterminato.

Le colonie estive a Pola
Norme e orari di partenza

POLA, 1

Lunedì prossimo avrà inizio l'attività delle colonie estive. I partecipanti alle colonie saranno dai segretari politici consegnati agli incaricati del trasporto. I bambini che andranno alla colonia marina di Stoia porteranno con se: una muta di biancheria, 3 paia di calze, 3 fazzoletti, una tuta bianca, un paio mutandine da bagno, uno spazzolino per i denti, un berretto bianco, un asciugamano; quelli della colonia montana di Erpelle vi aggiungeranno un maglione di lana ed un cappotto.

Per i bambini che verranno dall'Istria alla colonia marina «Principe Umberto» di Pola, è stato fissato il seguente orario:

Partenza da Erpelle, lunedì 4 luglio, alle ore 6.22; Pinguente 7.22; Rozzo 7.31; Cerreto (Bogliuno Valdarsa) 8.17; Pisino 8.32; S. Pietro (Antignana) 8.54; Canfanaro (Gimino-Sanvincenti) 9.10; Dignano (Valle, Barbana) 9.46; Gallesano 9.54; arrivo a Pola alle 10.6.

Accompagnatore sarà il sig. Raimondo Patrizio.

Partenza da Buie ore 5.5; Grisignana 5.38; Montona 7.35; Visinada 8.20; Visignano 8.55; arrivo a Parenzo alle 9.27; partenza da Parenzo col piroscafo dell'Istria-Trieste, arrivo a Pola alle 15; accompagnatore il sig. Codenigo Antonio.

Partenza da Villa Decani ore 6.6; accompagnatore sig. Ubaldo Benedetti.

I bambini di Albona, Fianona e Chersa saranno accompagnati dal signor Giacomelli Alessandro.

Partenza da Isola alle 15.59; si uniranno a loro quelli di Capodistria e Villa Decani; da Trieste proseguiranno col treno delle 18.50 per Erpelle.

Un omicidio a San Vincenti

POLA, 1

(Corte d'Assise) Questa mattina si è iniziato il primo processo della nuova sessione della Corte d'Assise; Presidente comm. Costamagna, P. C. cav. uff. Lucich, cancelliere Zaratin.

Nella gabbia siede l'imputato Giovanni Climan fu Giovanni, di 46 anni. Lo difende l'avv. Stefani. La P. C. è rappresentata dall'avv. Berton di Trieste.

Il 20 agosto 1931, in località stanzia Doblanovich, sulla strada di Cranzetti, veniva rinvenuto il cadavere di tale Antonio Persich, nato nel 1891; il cadavere presentava ferite al capo ed al braccio destro. Era stato accertato che il Persich si era allontanato da casa verso le ore 10 del 18 agosto per recarsi al mercato di Sanvincenti per vendere due pecore le quali facevano poi ritorno da sole all'ovile.

Quali sospetti autori dell'omicidio venivano arrestati cinque contadini che avevano avuto col Persich un diverbio e precisamente Natale Chersan, Martino Chersan, Natale Percovich, Giovanni Percovich e Antonio Percovich; questi, in seguito, andarono prosciolti dall'accusa. Le ulteriori indagini stabilirono che il Persich, la sera del 18 agosto, era stato visto nell'osteria Corva di Sanvincenti con tale Giovanni Climan, che sarebbe l'attuale imputato.

Interrogato, il Climan dichiarò di essersi trovato sì, nell'osteria Corva, ma solo. Però accanto al cadavere del Persich era stato rinvenuto un cappello appartenente al Climan. Più tardi il Climan finì coll' ammettere di essersi incontrato nell'osteria col Persich col quale, dopo aver bevuto mezzo litro di vino, si diresse verso casa. Giunti che furono ad un chilometro o poco più dalla strada provinciale, vennero affrontati da tre individui che saltarono addosso al Persich. Mentre voleva intromettersi in difesa del Persich, ricevette uno spintone che lo mandò contro un muricciolo; nella spinta gli cadde il cappello; preso da paura si diede alla fuga. Degli aggressori riconobbe uno e cioè Natale Percovich.

Durante il procedimento istruttorio si venne a concludere che autore del delitto non poteva essere stato che il Climan il cui contegno ambiguo avvalorò detta ipotesi.

L'imputato, fatto uscire dalla gabbia, viene accompagnato dinanzi al seggio del Presidente che gli fa noto che egli è sotto l'imputazione di omicidio aggravato. Il Climan nega l'addebito rifacendo il racconto dell'aggressione e della fuga.

Segue la deposizione della vedova Fosca Persich, ora rimaritata; la sua deposizione non contiene nulla d'importante. Depongono poi i testi Giuseppe Verzin e Giuseppe Corva, i due osti di Sanvincenti, che raccontano il primo del fatto del diverbio tra il defunto Persich con i cinque contadini, ed il secondo, della venuta nella sua osteria del Persich e del Climan.

Dopo Michele Climan, che poco o nulla sa, depone Giuseppe Lazzarich che la sera del delitto intese passare, poco distante dalla sua casa, due uomini che, dalle voci, riconobbe essere il Persich e l'imputato Climan; i due cantavano ma di tanto in tanto i canti s'interrompevano ed allora tra i due venivano scambiate parole di minaccia. Il teste si dice sicuro d'aver riconosciuto il Climan perchè questi è balbuziente ed appunto le parole udite in quella sera erano proferite da un balbuziente. Il teste intese pure dei passi come se qualcuno si fosse dato alla fuga.

L'imputato nega quanto afferma il teste, dicendo di esser passato lontano dalla sua casa sicchè la sua voce non avrebbe potuto udirsi; spiega questo accanirsi dei testi contro di lui per questioni di vecchie ruggini.

Quindi il processo venne rinviato al pomeriggio per le escussioni degli altri dodici o tredici testi.

Due ufficiali francesi periti
in una sciagura automobilistica

PARIGI, 1

Un'impressionante sciagura automobilistica è accaduta presso Parigi sulla strada di Rambuillet. Una automobile in cui avevano preso posto il tenente degli ussari Saint Maur, figlio del generale dello stesso nome, e un suo collega è andata a gettarsi, mentre correva a velocità pazzesca, contro un pesantissimo autocarro immobilizzato in seguito ad una panna sul margine della strada.

L'automobile è stata letteralmente ridotta in frantumi e i due ufficiali sono morti sul colpo.

Caseggiati distrutti da un' esplosione

PARIGI, 1

In località Cavalerie, nel dipartimento dell'Aveyron, una formidabile esplosione ha distrutto un gruppo di case. Il disastro è stato provocato dalla esplosione di 24 kg. di cheddite che un imprenditore di lavori stradali del luogo aveva avuto l'imprudenza di depositare nella sua abitazione.

Nella esplosione tre persone sono rimaste ferite gravemente: ma il disastro avrebbe potuto essere assai più grave se l'imprenditore, visto che il fuoco si era appigliato ad un pacco di carte che erano vicine e vista l'impossibilità di spegnere le fiamme, non si fosse precipitato fuori di casa insieme a sua moglie urlando per dare l'allarme ai vicini, i quali poterono così mettersi in salvo.

I Balilla di Parigi destinati
alle Colonie marine d'Italia

PARIGI, 1

Domani, alle ore 14, con treno speciale partirà il primo scaglione di Balilla e di Giovani Italiane che si recano in Italia per essere ripartiti tra le colonie marine di Sturla, Rapallo, Chiavari, Pegli e Moltedo ove rimarranno un mese. Con lo stesso treno partirà pure un gruppo di 50 bambini bisognosi di cure più prolungate che si recano a Ceriale (Savona) per rimanervi circa tre mesi.

Bollettino militare

ROMA, 1

Corpo di Stato Maggiore: Villa Santa, col. S. M., cessa disposizione ed è nominato capo di S. M. Comando Corpo Armata Verona. Angelica, ten. col. S. M., Comando mil. Sardegna, destinato 6.o Pesante.

Carabinieri Reali: De Marinis, ten. col. a disposizione, destinato Legione allievi Roma. Castellaneta, id. Divisione Gorizia, trasferito Legione Palermo. Nellegitti, id. Trapani, id. Bari. Nasi, id. Enna, id. a disposizione Legione Roma. Greco, id. Livorno, id. Legione Trieste.

Fanteria: Colli Vignarelli, col. collocato a riposo. Ghiolini, col. a disposizione, nominato Comandante Distretto Benevento. Battisti, Comandante Distretto Benevento, id. id. id. Vercelli. Pezzi, Comandante Distretto Vercelli, collocato a disposizione Ministero Guerra.

Artiglieria: Pittoni, col., cessa dalla carica di direttore I Centro esperienze artiglieria Nettuno ed è incaricato funzioni capo reparto lavorazione presso Direzione superiore servizio tecnico artiglieria (Roma). Agostoni, col., cessa carica direttore principale a disposizione ed è incaricato funzioni capo reparto studi esperienze e ricerche Direzione superiore servizio tecnico artiglieria (Roma). De Luca, ten. col. spoletificio Torre Annunziata, nominato vice direttore capo sezione staccata Torre Annunziata, ed è nominato direttore I Centro esperienze artiglieria a Nettuno. Robusti, ten. col. vice-direttore Arsenale Piacenza, trasferito Direzione superiore esercizio tecnico artiglieria.

Genio: Jelmoni, ten. col. 8.o Genio, incaricato funzioni comandante detto Reggimento.

Una dispensa speciale del «Bollettino Militare» pubblica le nomine a sottotenenti di complemento degli allievi ufficiali medici, chimici-farmacisti e veterinari, indicando per ciascuno le destinazioni per il servizio di prima nomina alle quali dovranno presentarsi il 12 c. m.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	761.7	25	20	sereno, calmo
Roma	762.1	29	18	sereno, calmo
Torino	763.1	29	19	½ coperto
Milano	762.6	28	16	½ coperto
Genova	763.3	28	21	ser., legg. mosso
Venezia	762.1	27	18	ser., legg. mosso
Firenze	762.4	28	15	sereno
Ancona	762.8	29	18	½ cop., calmo
Bologna	762.4	28	17	sereno
Napoli	762.5	27	19	ser., legg. mosso
Taranto	762.4	27	19	½ cop., legg. mosso
Palermo	762.1	26	19	½ cop., legg. mosso
Catania	761.7	26	18	½ cop., legg. mosso
Cagliari	763.6	29	19	½ cop., legg. mosso
Tripoli	763.0	26	21	cop., legg. mosso
Messina	761.7	27	19	½ cop., calmo
Trento	763.0	26	15	½ coperto
Fiume	760.7	27	20	sereno, calmo
Bari	762.3	26	17	½ cop., calmo
Sanremo	762.3	27	19	½ cop., calmo
Bengasi	757.5	33	23	ser., legg. mosso
Rodi	757.6	26	21	ser., legg. mosso

Provisioni del tempo. Situazione barica: La depressione settentrionale ulteriormente approfonditasi, ha il suo centro al nord dell'Irlanda. Sull'Europa meridionale la depressione si mantiene alquanto elevata con nuclei di massima sulla Penisola iberica, sul Mediterraneo centrale e sul Mar Nero. Probabilità: La situazione si manterrà pressochè stazionaria sull'Italia centrale e meridionale, con annuvolamenti prevalentemente meridiani e con qualche formazione temporalesca presso l'Appennino. Tenderà a peggiorare alquanto sulle regioni settentrionali e sull'Alto Adriatico, ove il cielo sarà prevalentemente nuvoloso e si avranno frequenti manifestazioni temporalesche. I venti saranno generalmente deboli e di carattere locale. Temperatura poco variata. Mare poco mosso.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Carso italiano

Sul processo di assimilazione in marcia sul Carso, Farinata sul *Popolo d'Italia* scrive questa nota, intitolata «Sul Carso», che ci sembra interessante riprodurre:

«Vi soffia, eccezionalmente, la bora, carica di violenza nordica e orientale, ma vi spira anche, oramai definitivamente, una lieta aria italica. Sul sangue, sui sacrifici, sulle glorie, ma anche su una realtà operante.

L'assimilazione delle popolazioni delle zone ibride di confine è stata sempre un'arte difficilissima. Arte, più che questione. Lo seppero, primi, i Romani che nell'arte di reggere i popoli e di romanizzare le genti, furono insuperabili maestri.

Il Regime, sul Carso, nel lontano 1922, trovò una ponderosa eredità, piena di tare. Sulla zona, politicamente più delicata e bellicamente più devastata, il regime morente aveva tentato tutte le esperienze. Ma aveva proceduto empiricamente. Così, come la circostanza fortuita, o la bassa convenienza, o il piccolo calcolo, potevano volta per volta consigliare, come se si fosse trattato di una pratica burocratica, di una questioncella di ordine pubblico o di un fatterello politico a tinte elettorali: senza preordinazione, senza coordinazione, senza una visione nazionale e positiva, alla carlona, a tastoni. Fu un vero sabotaggio di una vitale questione. Il Governo fascista affrontò il problema, in pieno, in una coordinazione diretta a correggere gli errori del passato, a soddisfare le imperiose necessità incombenti a fissare una linea diritta e precisa d'avvenire.

Si trattava di vincere ostilità e diffidenze, preesistenti, accumulate, esasperate. Si determinò la volontà ferma: vincere a qualunque costo, con le buone o con le cattive, eliminando pericolose debolezze, mostrando, in tutta la sua portata, una forza sicura e consapevole. Quando si trattò di tagliare interferenze, macchinazioni o delitti che maturarono e si impostavano di fuori, non ci fu nessuna esitanza. E brillò inesorabile la scure del Fascio Littorio ad affermare l'insopprimibile diritto dell'Italia, passata dalla storia nella realtà di oggi e di sempre.

Poi e contemporaneamente l'azione diuturna: ricostruzione, case, scuole, strade, acquedotti, luce, problemi economici, agricoltura, interventi finanziari, sistemazioni amministrative, assistenza singola e collettiva, penetrazione, persuasione, costrizione anche. Lo sloveno che si era irrigidito nell'odio o nell'incomprensione, in una resistenza, passiva sempre, violenta a scatti, compresse, si piegò, cominciò a credere e a mostrarsi suscettibile di fiducia. La complessa trasformazione psicologica politica fu messa in moto. Gli elementi deleteri furono battuti in breccia o si eliminarono da sè. Ed oggi, dopo un decennio, siamo a un ritmo tranquillo, con una popolazione che ci dà buone guardie finanziarie, buoni carabinieri, disciplinati soldati, agili Avanguardisti, Balilla italiani.

Vi è il precedente storico della Valle del Natisone, diventata, presto, italianissima. L'identico processo è in atto a rapidi passi sul Carso.

I recenti raduni di quelle popolazioni per ascoltare la parola di propaganda fascista, ne sono stati un collaudo commovente più che orgoglioso.

Perseverare.

Il baluardo roccioso del Carso sarà presto tutto nostro, tutto profondamente e fortemente italiano e fascista. Chiusa per sempre la parentesi allogena».

Gli Avanguardisti carsici
in gita a Venezia

Il ritmo d'attività dell'Opera Balilla continua incessante sul nostro Carso, dove dirigenti e maestri non badano a sacrifici pur di vedere in aumento il numero dei nuovi piccoli militi dell'Idea. Continuando questo magnifico programma d'attività il Comitato provinciale ha tradotto in realtà un' altra promessa fatta che avrà il suo coronamento domani domenica con la gita a Venezia dei migliori e più attivi Avanguardisti della 299.a Legione Carsica.

Trecento Camicie nere dei Comitati comunali di Aurisina, Tomadio, Doberdò del Lago, Monrupino, S. Pietro del Carso, Cossana, Duttogliano, Postumia, S. Dorligo della Valle, Crenovizza, Semosecchia, Sesana, Opicina, Prosecco parteciperanno alla bellissima gita a Venezia. I reparti si concentreranno a Trieste in parte questa sera, pernottando all' accantonamento della Casa rionale Balilla «Enrico Toti». Gli altri reparti raggiungeranno la nostra città nelle prime ore di domani, giornata destinata alla partenza. Difatti dopo aver consumato la prima colazione, gli Avanguardisti si imbarcheranno alle ore 6 sulla motonave «S. Giusto» che salperà per Venezia.

Nell'incantevole Regina dell'Adriatico, la Coorte Avanguardista inizierà la visita ai monumenti e ai palazzi. Alle ore 12.30 nella cattedrale di S. Marco assisteranno alla Messa. Quindi consumeranno il pranzo in ristorante e nel pomeriggio continueranno le visite dopo aver reso omaggio ai Caduti fascisti. I reparti faranno ritorno a Trieste, sempre con la motonave «S. Giusto», partendo da Venezia alle 20.30.

Il Prefetto per i Balilla del Carso

L'Ufficio stampa dell'O. N. B. comunica: S. E. il Prefetto gr. uff. Porro ha inviato al Comitato provinciale dell'Opera nazionale Balilla 20 volumi «Mastro Remo si confessa» affinchè siano destinati in premio ai migliori Balilla e Piccole Italiane della zona carsica.

Il simpaticissimo dono del Capo della Provincia, che ancora una volta ha voluto dimostrare la sua vivissima simpatia per l'Istituzione più cara al Duce, è stato accolto con gioia e riconoscenza dalle giovanissime Camicie nere, che si vedono continuamente seguite e aiutate.

La Mostra dell'Estremo Oriente

La Mostra dell'Estremo Orente nel Padiglione del Giardino Pubblico, che doveva chiudersi in questi giorni, rimarrà aperta ancora qualche giorno, visto che la frequentazione tende ad aumentare anzichè a decrescere, dimostrando un interessamento sempre più vivo della popolazione. Così anche questa manifestazione della Comunità Collezionisti d'Arte, presentata con tanta ricchezza e con tanto gusto, si afferma tra le iniziative che ebbero deciso successo nel programma del «Giugno triestino».

La celebrazione popolare
di Giuseppe Garibaldi

Come noto, lunedì p. v. per iniziativa della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e della Federazione Reduci Garibaldini, sotto gli auspici della Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista, si svolgerà la celebrazione solenne del cinquantenario della morte di Giuseppe Garibaldi. L'iniziativa è stata accolta in città con fervido entusiasmo e col massimo consenso per cui enti, sodalizi e cittadini si apprestano a prendervi ampia parte. La cerimonia si svolgerà al Politeama Rossetti. Oratore ufficiale sarà il Console generale comm. Filippo Diamanti. Per tale circostanza si formerà un grande corteo popolare che da piazza Garibaldi, passando per il corso Garibaldi, piazza Goldoni, Ponte della Fabra, via Carducci, via Muratti, viale XX Settembre, si recherà al Politeama Rossetti dove l'accesso sarà libero a tutto il pubblico. La grande e patriottica manifestazione sarà indubbiamente degna delle nobili tradizioni triestine e raccoglierà, intorno ai Volontari di guerra e ai Reduci Garibaldini, tutta la popolazione, per tributare alla memoria di Giuseppe Garibaldi, l'omaggio entusiastico di Trieste redenta.

Inviti alla commemorazione

Dopolavoro «R. Pitteri». I soci sono invitati di partecipare alla commemorazione di Garibaldi che sarà fatta lunedì 4 corr. alle 21 al Politeama Rossetti.

Federazione fascista degli Artigiani. Tutti gli associati sono invitati a intervenire alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi che si svolgerà lunedì, 4 luglio, al Politeama Rossetti.

E' intendimento di questa Federazione che anche l'Artigianato Triestino, memore del contributo dato in ogni tempo, nel nome dell'Eroe, alla realizzazione del suo sogno d'indipendenza, partecipi numeroso alla cerimonia garibaldina, e pertanto invita tutti i capi Comunità e le Consulte a dare ai propri associati adeguate disposizioni in merito. Si avverte che le Comunità dovranno intervenire alla cerimonia con i rispettivi labari.

Adunata alle 19.30 presso la Segreteria provinciale dell'Artigianato, per poi portarsi incolonnati in Piazza Garibaldi, dove si formerà il corteo che dovrà recarsi al Politeama.

Il Sindacato ingegneri invita tutti i soci e tutti gli iscritti all'albo degli ingegneri per le provincie di Trieste e Zara a voler partecipare al corteo ed alla solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi che avrà luogo lunedì 4 corrente. Il corteo muoverà da Piazza Garibaldi alle 20.15 e la commemorazione sarà tenuta al Politeama Rossetti alle 21 precise.

L'Unione Industriale Fascista della Venezia Giulia e l'Associazione Nazionale Fascista Dirigenti Aziende Industriali invitano i propri associati a partecipare alla cerimonia commemorativa di Giuseppe Garibaldi, promossa dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e dalla Federazione Reduci Garibaldini sotto gli auspici della Federazione provinciale del P. N. F.

E' desiderio delle presidenza delle due associazioni che gli industriali e dirigenti prendano parte numerosi anche al corteo che partirà dalla piazza Garibaldi verso il Politeama Rossetti. Il raduno è fissato per lunedì alle 20.15 in piazza Garibaldi.

Società Ginnastica Triestina. Il Consiglio direttivo invita i soci ad intervenire numerosi tanto al corteo quanto al Politeama Rossetti, ove si terrà la solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Ritrovo per la formazione del corteo in piazza Garibaldi lunedì 4 corr. alle 19.45.

La Società Dalmatica invita tutti i soci a partecipare alla solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Ritrovo in sede sociale lunedì 4 corr. alle 19.30 per recarsi inquadrati in piazza Garibaldi onde prender parte al corteo che si recherà al Politeama Rossetti.

L'Ente Nazionale Fascista della Cooperazione invita tutti i cooperatori a intervenire alla commemorazione di Giuseppe Garibaldi. Adunata in piazza Garibaldi lunedì 4 corr., alle 19.45, per partecipare al corteo che salirà al Politeama Rossetti.

Circolo «Lino Domeneghini». Tutti i soci e simpatizzanti sono pregati di voler presentarsi lunedì 4, alle 20, in piazza Garibaldi da dove si inizierà il corteo che dovrà presenziare alla commemorazione dell'eroe Garibaldi al Politeama Rossetti.

Tutti i sodalizi dopolavoristici sono invitati ad intervenire con i gagliardetti alla solenne commemorazione dell'Eroe nazionale che, sotto gli auspici della Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista, per iniziativa della Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati e della Federazione dei Reduci Garibaldini, sarà tenuta lunedì 4 corrente alle 21 precise al Politeama Rossetti, oratore il Console generale comm. dott. Filippo Diamanti.

La cerimonia in teatro sarà, come è noto, preceduta da un corteo di tutte le associazioni ed organizzazioni che si formerà alle 19.45 in Piazza Garibaldi, donde partirà alle 20.15 precise per recarsi in teatro.

L'inaugurazione del gagliardetto
al C. R. F. «Luigi Casciana»

Domani alle 11.30, il C. R. F. «Luigi Casciana», inaugurerà il proprio gagliardetto nella C. R. Balilla.

Come già comunicato, interverrà il Segretario federale dott. Carlo Perusino, il quale consegnerà la tessera «ad honorem» del Circolo, al Balilla Luigi Casciana, figlio del primo Martire del glorioso Fascismo triestino.

Sono invitati all'inaugurazione, tutti i fascisti della Zona, in camicia nera, i soci del Circolo e tutti i simpatizzanti.

Tutti i fascisti che sono stati invitati all'adunata mercoledì scorso sono tenuti a presentarsi all'adunata domenica 3 corr. alle 10 in sede (vicolo S. Fortunato n. 1) per partecipare alla cerimonia. Sono invitati a presentarsi, se liberi, anche tutti i fascisti che non avessero ricevuta la cartolina.

La prescrizione delle monete di nichelio
da centesimi 50 a contorno liscio

L'Intendenza di Finanza comunica che, fermo restando il termine, del 31 dicembre 1931, della cessazione del corso legale delle monete di nichelio da 50 centesimi a contorno liscio, viene prorogato al 30 giugno 1933 il termine della prescrizione.

Il Ministro dell'Istruzione di Malta
al Comitato triestino della «Dante»

Al dott. Spartaco Muratti, presidente della Sezione locale della «Dante Alighieri», l'on. Enrico Mizzi, Ministro dell'Istruzione del Governo di Malta, ha telegrafato in risposta al messaggio inviatogli:

«Giuntomi oggi il messaggio del Comitato triestino della «Dante Alighieri» e il resoconto della nobilissima manifestazione pro Malta promossa dallo stesso Comitato. Ringrazio commosso per la fraterna solidarietà al nostro plebiscitario trionfo che persuaderà, speriamo, le autorità britanniche a revocare l'iniquo decreto che bandisce la lingua italiana dalle scuole elementari e Tribunali penali. *Enrico Mizzi*».

La Duchessa d'Aosta
al Podestà di Capodistria

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha inviato al Podestà di Capodistria, in occasione della visita fatta alla città, il seguente telegramma:

«Col cuore ancora commosso per la vibrante manifestazione ricevuta dalla città di Capodistria, l'italianissima, rivolgo a lei il mio pensiero riconoscente, pregandola di rendersi interprete dei miei migliori sentimenti di gratitudine presso le autorità e la popolazione tutta. — *Duchessa d'Aosta*».

I dalmati a Zara

Il prossimo Ferragosto verrà organizzato a cura della locale Società Dalmatica e di altre associazioni combattentistiche e patriottiche l'annuale pellegrinaggio dei dalmati a Zara.

I partecipanti avranno imbarco su una grande nave da turismo, con partenza da Trieste sabato 13 agosto alle 20.30 dalla Stazione marittima, senza toccate intermedie. L'arrivo a Trieste seguirà lunedì 15 agosto alle 22.

La nave sosterà a Zara da domenica mattina sino lunedì a mezzogiorno. In questa città verrà svolto un programma di festeggiamenti. Sarà provveduto pure per il pernottamento per tutti i partecipanti che non desiderassero passare la notte sul piroscafo.

Il prezzo di passaggio è stato fissato in lire 25 per persona. Già sin d'ora si accettano prenotazioni presso la segreteria della Società Dalmatica (Corso Vittorio Emanuele III 13, I p.) dalle 18 alle 20 e presso le segreterie dell'Associazione Mutilati, Volontari, Ex Combattenti, Bersaglieri «E. Toti», Azzurri di Dalmazia, Canottieri «Dalmazia», Dopolavoro provinciale e Dopolavoro ferroviario.

Il comitato della gita, onde facilitare l'adesione dei singoli partecipanti a questa manifestazione patriottica, è venuto nella determinazione di adottare il pagamento rateale del prezzo di passaggio. Il versamento però dovrà essere completato non più tardi del 5 agosto p. v.

Il Podestà sul "Giugno Triestino,,
(Nostra intervista con il sen. Giorgio Pitacco)

Chiuso il «Giugno Triestino» ci è sembrato opportuno raccogliere le impressioni del suo principale organizzatore e animatore, Podestà senatore Pitacco.

Con la consueta cortesia il sen. Pitacco premette anzitutto che la ragione per cui tre anni or sono si decise all'istituzione di un periodo di manifestazioni e di festività caratteristiche da svolgersi durante il mese di giugno, fu quella di porre in rilievo le indiscutibili bellezze naturali e specialmente panoramiche che offre Trieste con i suoi dintorni, che possono essere estesi a tutta la costiera istriana, invero fin qui poco note specie agl'italiani delle altre regioni, bellezze naturali che però hanno in sè caratteristiche inconfondibili per la loro varietà, per la luminosità e le colorazioni di cui si arricchiscono durante la stagione estiva.

Gli effetti della propaganda

Che effettivamente il paesaggio triestino con la sua costiera ora dolcemente declinante verso il mare, ora aspra e selvaggia, ma tutta coronata di verde, abbia degli elementi suggestivi, lo dimostra il fatto che invitata la «Luce» ad assumere qualche visione cinematografica dei luoghi, i suoi dirigenti ne rimasero più che soddisfatti, incantati.

Il Giugno Triestino, insomma, nelle intenzioni del suo ideatore, ha lo scopo immediato di far meglio conoscere e apprezzare, per mezzo di una intelligente propaganda, l'estrema plaga della Penisola verso oriente.

Propaganda, diciamo, poichè è questo il fattore principale per il buon successo. Ora è da rilevare che a malgrado dei mezzi finanziari assai limitati posti a disposizione del Comitato organizzatore, i risultati che se n'ebbero sono stati abbastanza soddisfacenti. Infatti l'*Agenzia Stefani* due volte per settimana diede notizia a tutti i giornali della preparazione e del programma del nostro Giugno; si aggiungano i cartelli reclamistici esposti sulle tranvie italiane, cartelli che trovarono posto in tutte le stazioni ferroviarie, alle varie fiere come quelle di Padova e di Milano; le comunicazioni radiofoniche dell'«Eiar», la réclame sui giornali polacchi, corredata da illustrazioni, sui giornali americani e su qualcuno egiziano; gli articoli simpaticamente intonati a favore della nostra città, come quelli del *Corriere della Sera*, dovuto a Cesco Tomaselli, sulla *Tribuna*, sulla *Stampa*, sul *Popolo d'Italia*, sulla *Gazzetta di Venezia*, sul *Resto del Carlino*, ecc. Inoltre l'«Enit» compilò una magnifica guida, oltre il cartello che distribuì con intelligente larghezza nel Regno e all'estero. Tali cartelli, redatti in cinque lingue, raggiunsero la tiratura di oltre 100.000 copie.

Gli effetti della propaganda furono tangibili. Mentre l'anno scorso le tessere speciali per la riduzione ferroviaria per Trieste erano state 17.000, quest'anno superarono le 30.000, per cui è lecito presumere che i forestieri arrivati con i treni solamente siano stati il doppio o quasi di quelli dell'anno passato. Questo senza tener conto di coloro che giunsero in auto e con i treni popolari, e tanto meno dei visitatori appartenenti ai diversi Dopolavoro, agli artiglieri e ai combattenti.

Il successo delle feste

E veniamo alle feste. Fra le varie manifestazioni, indubbiamente quelle svoltesi nel bacino di S. Giusto, come i fuochi d'artificio a mare, i galleggianti luminosi ecc. hanno fatto accorrere diecine di migliaia di spettatori. Altrettanto, e forse di più, la giornata del fuoco a Montebello.

Bene riuscita anche la festa folkloristica in piazza Unità, particolarmente nei riguardi delle danze in costume. Naturalmente le altre manifestazioni, come le rappresentazioni liriche e le gare di tennis, non erano tali da potere riunire masse popolari, ma è pur vero che gli spettacoli musicali come la «Carmen» con la Besanzoni e il maestro Marinuzzi, e i concerti costituirono una parentesi artistica luminosa e armonicamente intercalata nel programma, che sarebbe un errore scartare nel futuro. Certo, sarebbe stato nel desiderio mio e degli organizzatori che le manifestazioni musicali avessero luogo in ambiente vasto, onde rendere possibile l'intervento di numerosi spettatori con l'adozione di prezzi assai modesti. Comunque anche così come vennero date, le gallerie e il loggione del Verdi erano rigurgitanti sia durante le rappresentazioni di opera, sia nei due concerti: quello orchestrale e quello del tenore Schipa.

La giornata dell'ala? Interessante; ma è da tener presente che per simili manifestazioni occorrono mezzi grandiosi, dei quali, in verità, noi non disponevamo. Dobbiamo, a ogni modo, essere grati a S. E. Balbo e alla «Sisa» che hanno voluto in brevissimo tempo riunire un numero rilevante di idroplani nelle acque del nostro porto.

Economicamente il risultato non è stato disprezzabile. Anzi, direi quasi soddisfacente. S'ebbe cura di distribuire in diversi punti della città le varie feste, con l'intenzione di avvantaggiare equamente le varie località con la maggiore affluenza di gente e di forestieri. Autocorriere, automobili di piazza, ristoratori e in generale tutti gli esercizi trassero utili sicuramente superiori a quelli normali. Barcola — si dice — è stata un po' sacrificata rispetto all'anno scorso, ma è a mia notizia che il solerte Comitato di Barcola stia preparando un programma di festeggiamenti anche per quest'anno.

Per l'anno prossimo

Per l'anno prossimo? E' mia intenzione convocare fra breve alcuni fra i cittadini più capaci, affinchè mi siano di aiuto e di consiglio nella compilazione del programma futuro, programma che vorrei fosse informato nella maggiore misura possibile a manifestazioni popolari, tali cioè da richiamare numerosi visitatori. Ma per ciò bisognerebbe che ci si decidesse a concentrare e unificare la propaganda; riunire, in altre parole, gli sforzi singoli e isolati di Grado, Postumia, Abbazia, Portorose ecc. in un solo unico e potente mezzo propagandistico che abbracciasse e contemplasse tutta intera la Regione Giulia. Secondo me è un errore questo sminuzzamento di réclame i cui risultati sono assolutamente inadeguati agli scopi, risultati che diverrebbero indiscutibilmente più apprezzabili con l'unione degli sforzi. Tanto più se si pensa che nell'anno venturo avremo l'inaugurazione delle Grotte di S. Canziano, nonchè della nuova strada Trieste-Abbazia, per cui sarà reso possibile un continuo e intenso traffico di passeggeri fra le due città. Senonchè non mi nascondo gli ostacoli che incontrerà questa mia idea unificatrice e rafforzatrice della propaganda, poichè ciascun luogo di cura o spiaggia balneare vuole avere la propaganda a sè, quasi a rivaleggiare con la propaganda degli altri luoghi, perdendo di vista il fatto che le forze riunite giovano assai più di quelle sminuzzate e sparse. Si consideri quello che ha fatto in questo campo Genova, la quale è riuscita a dare il più ampio sviluppo alla propaganda, grazie all'impiego di parecchie centinaia di migliaia di lire, cifra questa che non è neanche da paragonarsi con quella spesa da noi.

L'anno venturo avremo in attività il campo del Littorio, onde è da sperare che abbia luogo una di quelle partite internazionali che servono a richiamare numerosissimi forestieri di ogni parte del Regno e dell'estero. In ciò son certo di avere il valido appoggio del nostro Segretario federale nonchè dell'on. Vecchini.

Cortei storici

A proposito di festività, nell'ultimo numero della *Porta Orientale* — la bella rivista dei volontari giuliani — sono ricordate alcune manifestazioni di Trieste antica, che forse non sarebbe male esumare, riproducendo esse i costumi del tempo e confermando l'antica e indistruttibile italianità di Trieste. Ad esempio: una delle solennità del 1300 e 1400 in cui si onoravano i patroni della città, nella quale il Podestà, seguito dai membri del Comune con gli stendardi, i pifferi, i fistulatori ecc. si recavano in corteo alla Cattedrale per fare atto di devozione a S. Giusto. Il corteo potrebbe seguire in parte l'antico itinerario attraverso Cittavecchia — con che assumerebbe un carattere prettamente locale — per poi fare ritorno al centro lungo la nuova e bella via Capitolina.

In conclusione: secondo me, il programma futuro dovrebbe dare la preferenza alle feste sul mare con preponderanza ai fuochi d'artificio, qualche rappresentazione lirica a prezzi popolari; un corteo storico; arrivo di paranze pescherecce — caratteristica regionale — ecc. O ogni modo chiederò il prezioso contributo dei migliori cittadini, che saranno chiamati all'organizzazione e alla raccolta dei mezzi. I quali mezzi quest'anno vennero forniti nelle seguenti misure: 50.000 lire dal Comune, 20.000 dalla Commissione per il movimento dei forestieri, 15.000 dalla Provincia, 5000 dalla Cassa di Risparmio Triestina, 10.000 dall'Associazione dei negozianti.

Come si vede, il totale è notevolmente inferiore alle somme che allo stesso scopo impiegano molte altre città come, ad esempio, Viareggio, la cui spesa si aggira intorno al milione.

Comunque, per quest'anno, si può essere soddisfatti.

Le pagine di guerra dei volontari trentini

A Trieste che per cinquant'anni fu sorella di Trento nel destino dell'attesa e della operosa fede, onde gli uniti nomi delle due città furono simbolo che mostrava vivo e commosso in tutta Italia il sentimento d'un dovere nazionale da compiere, a Trieste, diciamo, deve riuscire più che altrove interessante e toccante il volume di «Pagine di guerra e della vigilia di legionari trentini», che il Museo Trentino del Risorgimento ha pubblicato nella sua collana di opere storiche e commemorative. Esso è un bello grande volume di oltre 450 pagine, e fu compilato con grande diligenza, amore e senso di ordinamento della signorina Bice Rizzi. Questa gentile scrittrice, fervente di patriottismo, ha seguito un criterio che anche da noi fu consigliato un giorno per un'opera commemorativa dei volontari giuliani: quello cioè di assegnare a ciascuno dei legionari una sua succinta biografia, la quale non dovesse mai superare la pagina, senza distinzione fra i maggiori Caduti e i meno noti combattenti, in modo da consacrarli tutti nell'uguaglianza della devozione. Vediamo infatti nella pubblicazione trentina i cenni biografici dei più gloriosi Caduti e Martiri, un Battisti, un Filzi, un Damiano Chiesa, non superare in estensione quelli raccolti intorno ai più oscuri combattenti ed eroi. Ma le biografie degli oscuri, anche brevi, sono difficilissime a raccogliersi: onde va lodata la signorina Rizzi per la perseveranza e coscienziosità che ella mise in questo suo assunto.

Di ciascun legionario, come fu fatto in parte per i nostri nella bella serie di «Pagine di volontari» pubblicata anni addietro in vari volumi a Trieste da «La Vedetta Italiana», sono offerti ai lettori brani di lettere o lettere intere, e spesso anche versi. Tutto è scelto molto bene. E dalle lettere e dai versi traluce quello spirito del volontariato che, in sua schiettezza, probità e risolutezza al sacrificio della vita, fu caratteristica dei giovani irredenti accorsi sotto la bandiera della Patria. Alcuni scrivono bene, e con vivezza e proprietà di espressione letteraria, e tra questi l'indimenticabile compagno nostro di lavoro Girolamo de Tevini, che prometteva all'Italia uno scrittore di singolare robustezza; altri dicono semplicemente l'animo loro: ma l'altezza del sentimento e la vibrazione della volontà s'uguagliano in tutti. L'autrice ha raccolto non solo lettere di Caduti, ma anche di superstiti, che fecero come gli altri il dover loro ed erano pronti a morire.

Questo magnifico volume, nel quale figurano i nomi più generosi di giovani trentini della generazione che fece la guerra, e che numerose fotografie di gruppi di volontari arricchiscono, fu salutato con molto plauso, e meritò in particolare una calda lettera di S. E. Marpicati all'autrice.

La commenda al prof. Manlio Udina

Ieri mattina i professori, gli assistenti ed il personale amministrativo della nostra Università si sono raccolti intorno al Rettore, comm. prof. Manlio Udina, a festeggiarlo per l'alta onorificenza di cui è stato di recente insignito con «motu proprio» Sovrano. Il prof. Spadon, a nome dei professori, ed il dott. Zennaro, a nome degli assistenti, hanno espresso al Magnifico Rettore la vivissima soddisfazione da tutti provata per il nuovo alto riconoscimento dei suoi meriti e hanno formulato l'augurio che il prof. Udina possa per molti anni essere conservato alla nostra Università che altamente si onora di averlo per proprio capo e da lui si attende di essere avviata a sempre maggiori fortune.

Infine il sen. Pitacco, vicepresidente del Consiglio d'amministrazione della Università, che con gentile pensiero ha voluto intervenire alla simpatica manifestazione, ha recato al prof. Udina, con felice improvvisazione, il saluto ed il compiacimento del Consiglio stesso, associandosi, anche come Podestà di Trieste, ai voti formulati per la nostra Università, cui la città si sente sempre più legata.

A tutti rispose il prof. Udina ringraziando gli intervenuti ed in particolar modo il prof. Spadon e il dott. Zennaro, per le affettuose espressioni con cui avevano voluto accompagnare l'offerta delle insegne, e il sen. Pitacco per le significative parole pronunziate che dimostrano tutto il suo interessamento per le sorti del nostro Ateneo. La sera ebbe luogo a Barcola la consueta cena di chiusura dell'anno accademico.

I funerali di un valoroso

In un accidente aviatorio a Terranova di Pausania è perito il sottotenente di vascello osservatore di aeroplani Michele Donaio. Di patriottica famiglia spalatina, il giovane ventiquattrenne si era dedicato alla carriera militare, che il luttuoso incidente interruppe in sul principio. Avendo la famiglia abbandonato la Dalmazia la salma fu trasportata nel cimitero di Trieste e sepolta a Sant'Anna in un loculo provvisorio. A Terranova di Pausania al valoroso vennero fatti funerali solennissimi, con l'intervento di tutte le autorità e i famigliari.

Anche a Trieste alla salma furono tributati gli onori militari e un numeroso gruppo di ufficiali ha accompagnato il Donaio al cimitero.

«Essere soldato» di Oreste Cuppo. Questo libriccino, che si è pubblicato in occasione della recente Fiera del Libro è una lettura destinata specialmente ai giovinetti. E' scritto dunque in modo molto semplice, e anche lo svolgimento del racconto è lineare, ma non privo di allettamento nei capitoli più sinceri della biografia d'un ragazzo che esso contiene. Cresciuto in tempi di guerra, dai giochi militari infantili egli passa, attraverso la malattia e l'abbattimento morale che essa gli infligge, al rinvigorimento, ai giochi più arditi, alla coscienza più nitida, e finalmente alla gioia e all'orgoglio d'essere soldato del suo Paese. Crediamo che questo schietto e onesto libro del Cuppo, scritto in piena sanità morale, sarà molto apprezzato dai giovani lettori e, dilettandoli, li farà consenzienti. La scena del racconto è a Trieste, e vi si descrive anche la liberazione della città: anzi è questo uno dei principali e meglio animati episodi. Il Cuppo è un giovane colto, e inizia con questo libretto di narrazione educativa la sua attività letteraria. «Essere soldato» è stampato in una buona edizione della Tipografia del P. N. F.

b.

Le gite dell'Istituto Fascista - U. P. La commissione gite dell'U. P. comunica che per necessità logistiche d'organizzazione l'inizio della gita a Zara viene rimandata al 23 corrente. Domani si effettuerà la gita a Capodistria. Partenza dal Bacino S. Giusto alle ore 8, ritorno verso le 13.

STATO CIVILE - TRIESTE
1.o luglio 1932-X
Nati vivi: 11; maschi 3, femmine 8.
Morti: 8.
Matrimoni celebrati: 1; matrimo- trascritti: 16.

Crociera in Ungheria
L'Opera Balilla agli studenti promossi

L'Opera Balilla di Trieste ha pubblicato nel suo periodico *Gagliardetto*, che esce oggi, un bellissimo articolo sulla «Perla del Danubio» annunciato dal seguente titolo: «Nell'incantevole terra magiara, la nuova giovinezza italica riaffermerà, con la VI crociera Avanguardista, i vincoli di amicizia che ci legano al popolo ungherese.

Difatti, la crociera Avanguardista di quest'anno ha per meta l'Ungheria: nelle immediate vicinanze di Budapest, i nostri giovani si allogheranno in un magnifico campeggio e poi compiranno una suggestiva crociera sul Danubio, visitando tutti i centri più caratteristici della nazione amica, a cui porteranno il saluto dei loro camerati di tutta Italia e, agli italiani che sinceramente ammira, il popolo ungherese prepara le più fraterne accoglienze.

La legione crocierista, che visiterà Budapest, si soffermerà al monumento del dittatore Kossuth, spentosi a Torino in volontario esilio, e leggeranno la iscrizione dettatavi dal Duce, si accosteranno alla tomba di Alessandro Petöfi, cantore della libertà.

Le giovani Camicie Nere risaliranno il Danubio per una lieta e suggestiva crociera e saranno con loro le ombre di quanti diedero la vita per la libertà della patria, venuti a incontrarsi con quello non meno eroiche di Türr, Turköry, Eber, e di quanti altri ungheresi si sacrificarono per l'Italia nostra.

Con questi ricordi i nostri giovani poi assisteranno agli spettacoli più suggestivi offerti dal paesaggio e dalla vita semplice e poetica dei contadini magiari, che cantano un eterno inno alla natura e alla loro patria.

Così l'Opera Balilla ha voluto preparare questo magnifico viaggio per i suoi bravi Avanguardisti che si sono fatti onore alla scuola; però i genitori che intendono premiare in modo così superbo i propri figli, debbono subito iscriverli presso il Comitato provinciale dell'O. N. B. (via d'Annunzio 1), che in questi giorni prepara gli elenchi degli Avanguardisti che parteciperanno alla crociera.

Le giovani Camicie Nere, che saranno accompagnate da ottimi ufficiali istruttori, godranno durante il viaggio, il campeggio e la crociera, un trattamento ottimo, veramente degno della perfetta organizzazione dell'O. N. B., e a tutto questo si aggiungeranno le accoglienze e le feste che l'Ungheria prepara per i nostri crocieristi.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Direzione istruzione premilitare. I giovani delle classi 1912 e 1913 che hanno presentato a suo tempo domanda di esenzione dall'istruzione premilitare per motivi di salute e che non abbiano ritirato a tutt'oggi la dichiarazione di dispensa, sono invitati a presentarsi al Comando della 58.a Legione «San Giusto» - caserma di via Ferriera 12, Ufficio premilitare - dalle 18 alle 20 dei giorni 4, 5 e 6 luglio 1932 - X.

Comando 5.a Legione M. D. I. C. A. T. Tutti gli ufficiali in forza alla Legione sono pregati d'intervenire oggi 2 corr. al Rapporto che sarà tenuto in caserma alle ore 19. Data l'importanza si raccomanda di non mancare.

I Marenzi di Trieste

in una nota di araldica-genealogica

(Antonio Alisi). Nell'ultimo numero della rivista mensile della Società araldica-genealogica di Vienna *Adler* (mesi di gennaio-febbraio) il relatore sulle nuove pubblicazioni del genere che interessa quella società, menzionando il «Calendario comitale» («Das gräfliche Taschenbuch») che si stampa a Vienna, apparso poco tempo fa, si sofferma sul capitolo riguardante la famiglia nobile dei conti Marenzi.

Considerato che questa famiglia nobile ha un ramo che nel XVI secolo si è stabilito a Trieste, ove esso fu ammesso fra le famiglie patrizie, non riuscirà discaro ai lettori che si interessano di simili studi quanto segue: La famiglia de Marenzi trae la sua origine da un Bartolomeo de Capitaneis de Soare di Bergamo, i di cui discendenti, per usufruire dei benefici del diploma corradino, assunsero il nome di «dei Federici» oltre al loro proprio. Bartolomeo visse intorno al 1250.

In un documento del 1341 di Bergamo si trova un Bertolino de Capitaneis de Soare, figlio del defunto Ser Martino «cui dicebatur Marentius». Da questo nomignolo, dunque, in un terzo tempo, la famiglia de' Capitani di Bergamo dedusse il cognome che poi sempre doveva portare, come ci apprendono i documenti del 1389 in cui si nomina un figlio di Marino, Arrigino, del 1465, in cui appare Pecino figlio de def. Venturino de Marenzi de Taliuno «seu de Capitaneis de Suere, dicti de Marentiis de Taliuno», cittadino di Bergamo.

Non occorre dire che nell'articolo si prova che i Marenzi di Trieste discendono da quelli di Bergamo, citando alcuni documenti, fra altro quello del 1568 in cui sono citati Luigi e fratelli del fu Nicolò di Marenzi, cittadini di Brescia e Bergamo «habitanti a Trieste».

Interessante è la constatazione che fa l'autore della falsità del diploma che avrebbe emanato l'imperatore Corrado II, il Salico (1024-1039), dal quale i de Capitaneis trassero poi, intorno al 1465, i privilegi che loro interessavano. Di quel diploma non si possiede alcun testo originale, ma solo copie che si manifestano fabbricate quasi con rozza ingenuità. Fra altro v'è il dono di pochi ettari di terreno da ripartirsi fra sei margravi, loro parenti ed eredi. La data del documento è pure errata, perchè essa si riferisce a tre mesi prima del decesso del predecessore di Corrado, Enrico II. Non è da dubitare tuttavia che i Capitani di Soare e quindi i Marenzi sieno di antichissimo ceppo, che la loro famiglia diede oltre a numerosi guerrieri anche dei dotti, specialmente legali, e che i suoi più grandi vanti essa può trarre dalla Lombardia, dalla quale era anche originaria. Un ramo si disse i Capitani di Vomercato (fatti baroni dall'Austria), un altro i Mozzi de Capitani, un terzo i Settala dei Capitani (pure baroni austriaci).

Nomi italiani

Mentre, com'è noto, la Prefettura provvede alla correzione di cognomi, restituendoli dalla forma slavizzata a quella originaria italiana, l'Ufficio di stato civile si occupa anche di eliminare dall'onomastica paesana i nomi di battesimo stranieri, invitando le parti interessate a scegliersi in loro sostituzione un nome italiano, e trasmette tale proposta al Tribunale, che emette apposita sentenza per la sostituzione d'ogni nome. Molti chiesero spontaneamente un cambiamento di nome.

Recentemente il Tribunale di Trieste emise altrettante sentenze per la sostituzione dei seguenti nomi di battesimo: Daniza Flego in Aurora; Zoran Gomezel in Albino; Miroslavo Franza in Bruno; Vladimiro Princig in Sergio; Wilma Miculich in Pia; Danilo Morpurgo in Sergio; Danilo Valent in Paolo; Radoslava Lucev in Ada; Grozdana Flego in Giordana; Daniza Grlianz in Aurora; Svata Gregori in Santina; Zorka Svetina in Albina; Miroslava Skrap in Maria; Lenina Markezic in Celestina Santa; Danilo Gezzi in Vittorio Marcello.

Il Sindacato venditori ambulanti per il comandante De Giusti. Il Direttorio del Sindacato venditori ambulanti volle ricordare le benemerenze del comandante dei vigili urbani cav. De Giusti verso la categoria, offrendogli in occasione del suo pensionamento una medaglia-ricordo. La consegna avvenne nella sede del Comando dei vigili e il segretario Miotto nel presentare il ricordo rivolse al comandante il saluto e un grazie augurale a nome di tutta la categoria. Gli rispose il comandante De Giusti ringraziando per la manifestazione di simpatia offertagli dal Sindacato e dai suoi rappresentanti, la cui collaborazione gli fu di prezioso ausilio, assicurandoli che ne avrebbe conservato affettuoso ricordo.

I bersaglieri della «Toti» a Portogruaro. Come già annunciato, domani, domenica 3 luglio i bersaglieri della «E. Toti» si porteranno a Portogruaro per una visita a quella forte Sezione consorella che da tempo sollecita la visita dei commilitoni di Trieste. Nel viaggio di ritorno si effettueranno delle fermate eventuali nei centri più importanti.

Si interviene in divisa sezionale o in berretto a fez, con decorazioni. Le iscrizioni alla gita sono aperte fino a stasera alle 22 e si accettano alla Segreteria sezionale.

La quota da pagarsi sarà a portata di tutti.

Partenza dalla sede alle 7.30 precise e ritorno alle 19 circa.

Per e da Isola. L'Impresa di navigazione Schiavoni c'informa che con lunedì prossimo inizierà un servizio speciale con partenza da Isola alle 19, per dar modo così ai bagnanti di ritornare comodamente in città, e un'ultima corsa da Trieste per Isola alle 20.

La tassa scambio nelle vendite all'asta. Gli interessati possono prender visione presso gli Uffici del Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa delle recenti istruzioni del Ministero delle Finanze per l'esatta applicazione della tassa di scambio sulle merci vendute all'asta da case, agenzie, ditte commerciali, pubblici ufficiali, privati e amministrazioni pubbliche.

Il ballo dello Sci Club «M. Tricorno». Stasera dalle 22 in poi si svolgerà sulle fresche terrazze dell'Aero Club, in Corso Cavour, l'annunciata festa dello Sci Club «Monte Tricorno», che riuscirà certamente degna delle belle tradizioni mondane del sodalizio e per la quale è annunciata la partecipazione di una folla magnifica di invitati e di soci.

L'anniversario della dipartita del compianto pastore prof. Felice Dardi sarà commemorato domenica 3 luglio, alle ore 19, nella chiesa evangelica metodista (Scala dei Giganti). L'ingresso è libero.

All'iniziativa generosa delle Colonie feriali fasciste non deve mancare la solidarietà della cittadinanza che ne apprezza l'alta importanza sociale e umanitaria.

Il saggio alla Scuola materna

di Rena Nuova

Nella Scuola materna comunale di Rena Nuova, nella sala elegantemente addobbata, alla presenza dell'ispettrice capo prof.ssa Vincenzina Norscia, del direttore didattico centrale cav. Eugenio Garzolini, del direttore didattico sezionale Gianni, della signora Russo, di molti altri invitati e di un numeroso gruppo di mamme, si svolse il saggio annuale.

I bambini presentarono il ricco programma con grazia e brio veramente sorprendenti in quei frugoletti che si direbbero incapaci ancora d'ordine, di disciplina e di precisione. Il programma comprendeva poesie, inni, cori, dialoghi, giochi, esercizi ginnastici e le commedicle «Bambole sudicione», «Cosa s'impara alla scuola materna» e «La fata delle bambole». Il numero che più sorprese l'uditorio fu «I piccoli pittori», commediola nella quale alcuni bimbi eseguirono, su due tabelle diverse, le bimbe un paesaggio, i bimbi una marina, lavoro scritto dalla loro maestra signorina Amelia Sinasi. L'uditorio espresse il proprio compiacimento con calorosi applausi. Indi tutti scesero al pianoterra a visitare la ricchissima mostra didattica, elogiata in modo speciale dalla ispettrice-capo, la quale espresse la sua viva soddisfazione per i bei racconti scritti e illustrati col nuovo lavoro dei cartoni animati. La mostra fu pure onorata dalla visita del Podestà sen. Pitacco, accompagnato dal direttore didattico centrale cav. Garzolini, che lasciò soddisfatto tra le acclamazioni dei bimbi e ossequiato dalla educatrice-capo, signorina Elda De Marchi e da tutto il Corpo insegnante. La mostra resta aperta al pubblico fino a tutto l'8 corrente dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Mostra dei lavori al C. R. F. "Angelo Crena"

I corsi di coltura vanno certamente annoverati fra le migliori attività dei Circoli rionali fascisti; essi servono a coltivare il senso artistico e il buon gusto e a spronare al lavoro dilettevole la gioventù.

Nelle precedenti due mostre di quest'anno il «Crena» si è affermato molto bene facendo ammirare dei lavori di bell'effetto e dando ai visitatori l'esatta sensazione di avere raggiunto lo scopo. Furono già presentati a un'esposizione di Firenze dei lavori di intarsio in panno Lenci usciti dalle mani di allieve del corso tenuto presso il «Crena» dalla maestra signorina Debrazzi e ch'ebbero un bel successo; il corso bambole Lenci e modisteria diretto dalla bravissima sig.na Obersnu si è dovuto ripetere, tanto fu grande l'entusiasmo destato dalla Mostra tenuta il maggio scorso.

Questa sera, alle 21, s'inaugura la Mostra di questo secondo corso che per essere stato frequentato da molte più numerose allieve del precedente, promette di riuscire assai più interessante ancora.

Questa sera stessa vengono aperte le iscrizioni a due corsi di taglio e cucito che saranno diretti dalla valentissima maestra Susmel e che saranno inaugurati entro la prossima settimana.

La Festa del mare. Domani avrà luogo nel recinto dei Bagni marini l'attesa Festa del mare organizzata dal Dopolavoro Ferroviario di Trieste. La festa avrà inizio alle 10 del mattino e sarà conchiusa a sera, alle 20.30, con una rappresentazione all'aperto. Ai Bagni si accederà per la passerella di nuova costruzione dal viale Regina Elena.

ASTERISCHI

A Portorose

La stagione di Portorose si preannuncia felicissima. Negli ultimi giorni gli arrivi di forestieri si sono fatti più numerosi. I primi elenchi di ospiti pubblicati dal Palace Hotel dimostrano come la fama di Portorose si sia ormai affermata in tutte le parti del mondo. Fra gli ospiti di Portorose si notano S. A. la Principessa Osman Fazil dal Cairo, il conte e la contessa Seilern di Vienna, il sig. Wendel Paul Laurent e signora da Montreal Canadà, il dott. comm. Frangipani e signora console d'Italia in Harrar, la signora Ottilia Cosulich e figlio da Trieste, la signora Lina Pollich da Trieste, la signora Känje Teytan da Tirana e tanti altri, da Vienna, da Budapest e dalla Svizzera. Lo stabilirsi del bel tempo fa sperare che anche da Trieste, specialmente per i «weekends» di cui si è fatto iniziatore il Palace Hotel l'affluenza sarà notevolissima. Portorose è indubbiamente un luogo ideale per un «weekend» della migliore società triestina. Ottime comunicazioni con la città, bellissima spiaggia, e un bellissimo albergo: il Palace Hotel che pratica quest'anno prezzi eccezionalmente bassi per soggiorni di fine settimana ed apre le sue sale al «dancing». Portorose dovrà essere anche durante la prossima stagione centro mondano e di sani divertimenti.

La nuova sede di una Banca

La Banca Cooperativa Giuliana che, come è noto, è l'unico istituto popolare cooperativo della nostra regione, ha trasferito in questi giorni i suoi uffici in via Genova N. 9, angolo via Cassa di Risparmio.

Una nostra breve visita ai nuovi locali ci ha permesso di constatare la proprietà ed il decoro dei nuovi ambienti, adattati appositamente per una razionale distribuzione dei vari servizi per il pubblico ed inoltre ci ha consentito di ammirare gli impianti della cella corazzata per la custodia dei valori e delle cassette di sicurezza.

Vogliamo pertanto esprimere agli amministratori della Banca, personalità cittadine tutte ben note, disinteressate ed apprezzate, il nostro augurio per il sempre crescente sviluppo dell'Istituto: successo questo che non può mancare ad istituzioni rette come la Banca Cooperativa Giuliana con seri criteri da persone che sanno bene operare.

La Mostra in Piazza della Borsa

Oggi e domani, alle ore 21, due interessantissime tornate d'asta a libera offerta con presentazione di altre opere appena arrivate. Gli amatori e raccoglitori d'arte non mancheranno di intervenire a questo eccezionale avvenimento che può loro assicurare a prezzi vantaggiosissimi opere di valenti artisti.

Collocamento a riposo

Avendo raggiunti i limiti di età e di servizio, sono stati collocati a riposo il cav. Guglielmo Bernstein, cancelliere di sezione della Corte di Appello di Trieste, e il signor Francesco Quain, primo cancelliere della stessa Corte. All'atto di lasciare il servizio, S. E. il Primo Presidente, manifestando i suoi migliori voti augurali, ha fatto pervenire ai funzionari anche il suo alto compiacimento per l'opera solerte e intelligente da loro prestata nell'Amministrazione della Giustizia. Il personale di Cancelleria della Corte, in una cordiale, fraterna riunione, ha poi salutato tanto il cav. Bernstein che il signor Quain, e a nome di tutti, il cav. uff. Erminio Arneris, con appropriate parole, ha offerto un modesto dono a ricordo di tanti anni di comune lavoro.

Nozze d'argento

Nell'intimità della famiglia, e circondati dall'affetto dei loro cinque figli, hanno festeggiato ieri l'altro le nozze d'argento i coniugi Anna Grusovin e Carlo Negrini, già vice-brigadiere dei nostri vigili al fuoco, sposatisi a Trieste il 30 giugno 1907. Vivi rallegramenti e auguri.

Un benemerito

Dal *Bollettino della R. Società Geografica Italiana* apprendiamo la morte, avvenuta qualche mese fa nel suo castello di Montegalletto in Liguria, del vecchio capitano Enrico D'Albertis, più che ottuagenario, il quale aveva già combattuto nella guerra del 1866 ed era stato poi il primo che portasse una nave mercantile italiana attraverso il Canale di Suez. I successivi viaggi di esplorazione e di ricerca scientifica del capitano D'Albertis gli avevano creato una fama di marinaro audace, di geografo e di narratore di viaggi. Ma perchè rievochiamo qui noi la memoria di questo ligure valente? Perchè egli fu l'autore, già molto vecchio, all'indomani della liberazione di Trieste, della meridiana votiva che si vede sul piazzale di San Giusto, delineata sopra il muro d'una casa, in memoria di quel grande evento. Era stato un turbinio di cose nuove, di offerte, di doni, di manifestazioni d'affetto e di gioia in quei giorni. Ed anche la meridiana era apparsa, senza che quasi alcuno si accorgesse di chi la tracciava. Poi sì, la si era veduta, e molti si domandavano come e quando fosse stato fatto il paziente lavoro di calcolarla, e a chi se ne dovesse l'iniziativa. In morte del capitano D'Albertis, è giusto ricordare che essa fu suo pensiero e sua esecuzione, e inviare un saluto alla memoria di questo benemerito italiano, che ci lasciò così poetico segno della sua anima.

Onorificenza

E' stata conferita la croce di cavaliere della Corona d'Italia al chiarissimo dott. Nicolò Cuscianna, direttore del R. Osservatorio di Fitopatologia di Trieste. L'onorificenza premia le ottime qualità di uno studioso benemerito che al suo lavoro si dedica con tutta la passione. Gli amici e colleghi dell'Osservatorio fitopatologico di Trieste, della Cattedra di agricoltura di Trieste e della Delegazione fitopatologica di Udine si sono raccolti intorno al neo-cavaliere, per festeggiarlo e per offrirgli le insegne della meritata onorificenza.

E' imminente la fine del mondo?

La nuova cometa si avvicina alla terra sempre con velocità vertiginosa? E' interessante assistere al colossale film di C. Flammarion, «La fine del mondo», che richiama folloni al Teatro Eden.

Lauree

Il signor Miro Cuchelli, addetto alla Amministrazione del nostro giornale, ha conseguito brillantemente la laurea in giurisprudenza presso la R. Università di Bologna. Vivissimi rallegramenti e cordiali auguri.

— Il signor Edo Buda si è laureato in giurisprudenza alla R. Università di Bologna con ottima votazione. Vivi rallegramenti.

— Il concittadino sig. Eduilio Rangan s'è laureato presso la nostra R. Università Commerciale con una dissertazione su «Gli agenti marittimi e la loro posizione nel Diritto marittimo privato». Congratulazioni ed auguri.

— Il nostro concittadino signor Mario Mareni si è laureato brillantemente in giurisprudenza alla R. Università di Bologna. Vivi rallegramenti.

— La signorina Adda Trani ha conseguito la laurea in pittura e decorazione presso la R. Accademia di Belle Arti di Brera, a Milano, con pieni voti, meritandosi anche un premio del Lascito Carotti. Vive congratulazioni.

— Il concittadino Alessandro Perosa, che, compiuti brillantemente gli studi medi al nostro Liceo «Guglielmo Oberdan», ottenne per concorso un posto gratuito alla Normale di Pisa, ha ora ottenuto in quell'Università la laurea in storia della letteratura greca a pieni voti assoluti e lode. Felicitazioni vivissime.

— La gentile nostra concittadina signorina Bianca Gnoli ha conseguito il 30 u. s. la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Bologna, ottenendo i pieni voti. Felicitazioni e auguri.

Le linee di gran turismo della "Sea"

Entrano in vigore con questo mese le due linee di gran turismo che la «Sea» esercisce con torpedoni di lusso per Cortina d'Ampezzo e S. Martino di Castrozza. Le due linee, che rappresentano il massimo della rapidità, della comodità e della convenienza, toccano i maggiori e più rinomati centri di cura e di villeggiatura della regione.

Per S. Martino di Castrozza le partenze da Trieste si effettuano ogni sabato, con ritorno da S. Martino il lunedì. Per Cortina le corse hanno luogo il mercoledì e il sabato, con ritorno a Trieste il lunedì e il giovedì.

Oggi si compiono le gite inaugurali, con partenza da Piazza N. Tommaseo, alle 13 per S. Martino di Castrozza e alle 14 per Cortina.

Informazioni alla «Sea» (tel. 66-18).

Musica sacra. Nella chiesa della Madonna delle Grazie, domenica, alle 12, verranno eseguiti alcuni pezzi per due violini ed organo. Saranno esecutori i giovani Gino Signoretto e Ferruccio Zorzettich. La Messa verrà chiusa col «Reigen seliger Geister» del Gluck, eseguita da una numerosa falange di violini.

Il ballo sulle terrazze del grattacielo

A questa sera dunque il gran ballo organizzato dallo Sci Club Monte Tricorno sulle terrazze dell'Aero Club. Vivissima è l'attesa tra gli appassionati della montagna per la festa di eccezione che richiamerà numerosi sportivi anche di fuori. Gli amanti del ballo troveranno sulle ventilate terrazze del grattacielo di Corso Cavour il loro paradiso, ma anche coloro che alle danze non vorranno abbandonarsi, potranno passare delle ore lietissime e i bridgisti avranno modo di dedicarsi a loro agio al gioco preferito poichè sul roof-garden è stato riservato un angoletto anche per loro.

Cambiamento d'orario di piroscafi. Sulla linea Miramare-Grignano verranno osservati da domani i seguenti orari: Giorni feriali: Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle 9, 9.45, 14.15, 15, Partenze da Grignano alle ore 12, 12.30, 17.30, 18.30 Giorni festivi: Partenze da Trieste (radice molo Audace): alle ore 9, 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30. Partenze da Miramare-Grignano alle ore 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30.

Le grandi feste campestri di domani

Alla C. R. B. «F. e A. Nordio»

Domani, la Casa rionale Balilla che si intitola nei nomi gloriosi di Fabio e Aurelio Nordio, accoglierà nella amena altura di Pendice Scoglietto, tutto quel pubblico che vorrà contribuire al successo della festa campestre, il cui ricavato andrà devoluto alle Opere assistenziali della Casa stessa.

Bisogna questa volta far presente, che il Comitato del quale è anima il cav. Guido Punzo, ha voluto, senza badare a sacrifici e spese, presentare un programma dei più suggestivi.

Ecco una parte dei divertimenti che saranno offerti al pubblico. Per coloro che godono nel pescare qualche bell'oggetto, vi sarà una grandiosa pesca miracolosa, dotata di ben 5000 doni con la facoltà di concorrere ad un ricco premio, cambiando 10 biglietti bianchi, con uno rosso. Per gli amanti del ballo suonerà uno scelto jazz-band; per i mandestri, giochi di abilità con premi per gli altri, corse al galoppo, tiri a segno, tiri al piattello, gioco delle città, pesca delle bottiglie, ecc. L'ilarità sarà immessa anche ai più refrattari al riso dalle bizzarrie esposte nel Museo umoristico. Ognuno poi potrà sapere quello che di buono può aspettarsi nella vita, porgendo i palmi delle mani, e un chiromante, ben conosciuto per le doti divinatorie, e per la profonda conoscenza delle scienze occulte. Durante la festa si alterneranno la fanfara della C. R. B. «Nordio», la banda della C. R. B. «E. Toti» e il complesso corale del C. R. F. «Quis contra nos?». In chiusa della serata, faranno la loro comparsa il comico triestino Angelo Cecchelin e Jole Silvani, la graziosa soubrette triestina, che svolgeranno un loro nuovo repertorio.

Alla C. R. B. «Pitteri»

Siamo arrivati ormai alla vigilia della grande festa campestre che avrà luogo domani, domenica, alla Casa Rionale Balilla «Pitteri».

Il Comitato organizzatore sta ultimando i lavori necessari per rendere la festa di pieno gradimento al pubblico. Si promette ogni sorta di svaghi e passatempi: tiro al bersaglio e tiro al piattello, corsa dei cavallini, posta volante, ecc. Non mancherà il ballo, e la grande pesca miracolosa, dotata di numerosi e ricchi premi.

La brava banda della Casa Rionale e i due cori dell'A.C.E.G.A. e del «R. Pitteri», terranno un interessante concerto. Generose oblatrici hanno elargito danaro e numerosi doni per arricchire la pesca: Castelbolognese, Brunelli, Mazzucato, Molis, Ruzzier, Davanzo, Benedetti, Costa, Schmitz-Svevo, Veneziani ed altre.

La festa avrà inizio alle 16 e l'ingresso è di lire 1. I ragazzi accompagnati potranno entrare gratuitamente.

Alla Ginnastica

Domenica 3 luglio, alle ore 18, avrà inizio nel giardino sociale la festa campestre, che per la cura posta dal Comitato organizzatore e per l'interessamento dimostrato dai soci, si prevede riuscirà ottimamente.

La festa, che sarà rallegrata da una scelta e numerosa orchestrina, siamo certi farà accorrere numerossimi i soci, che dimostreranno ancora una volta l'affetto verso la vecchia e gloriosa Ginnastica.

In caso di maltempo la festa si terrà nella Palestra sociale.

I soci che desiderano invitare i loro amici possono ritirare in Segreteria gli inviti.

Corriere sportivo

Il "forfait" del Borletti alla Ginnastica

La Federazione italiana di pallacanestro comunica che il Dopolavoro Borletti di Milano ha dichiarato forfait per la partita di domenica 3 luglio, contro la Società Ginnastica Triestina.

Così la Società Ginnastica Triestina ha vinto il campionato italiano di divisione nazionale, il quale era, del resto, già virtualmente in suo possesso, perchè la partita di Milano non poteva in nessun caso influire sul primato assoluto dei triestini.

La premiazione dei vincitori al Tiro a segno nazionale

Iersera, nella sede sociale del Tiro a segno nazionale, ebbe luogo, alla presenza di una folla di autorità e tiratori, la premiazione dei vincitori dell'ultima gara provinciale.

Il presidente, console comm. Alberto Pertosi-Ascari, rilevò con un elevato discorso il significato della riunione, si felicitò coi vincitori e auspicò a un prossimo brillante avvenire del tiro a segno di Trieste, dato che l'inaugurazione del poligono di Opicina è quanto mai prossima.

Il gen. Francavilla procedeva poi alla distribuzione dei premi ai migliori tiratori, accompagnando la premiazione con felici espressioni di compiacimento e di augurio. Particolarmente festeggiati furono i signori cap. Pimazzoni, Paolo Hahn e Luigi Faccanoni, campioni nelle loro specialità. La serata finì lietamente con un rancio ottimamente servito al ristorante allo Squero di Barcola. Pubblicheremo su *Le Ultime Notizie* l'elenco completo dei vincitori e dei premi conseguiti.

Incontro intersociale di tennis fra il L. T. C. Triestino e il C. T. Trieste

Oggi e domani avrà luogo sui campi del L. T. C. Triestino, al Cacciatore, un torneo intersociale disputato fra i migliori giocatori delle nostre due società tennistiche. Si giocheranno complessivamente sette incontri di singolare uomini e donne, sette doppie miste e tre doppie uomini. Le partite si presentano quanto mai interessanti, dato il valore equilibrato dei partecipanti, nonostante il L. T. C. disponga di valorosi giocatori di testa come Banfield, Ebner, la Manzutto. L'accesso alle gare, che richiameranno di certo l'attenzione di tutti gli appassionati, è libero a tutti quanti si interessano del bel giuoco. Le partite si inizieranno alle ore 15.

La signora Moody vince a Wimbledon il campionato internazionale di tennis

La signora Helen Wills Moody ha vinto oggi per la quinta volta nella sua breve carriera tennistica il campionato internazionale, battendo la connazionale Helen Jacobs per 6 a 3 e 6 a 1.

Nel doppio maschile Borotra e Brugnon, francesi, hanno battuto Allison e Ryan degli Stati Uniti per 6 a 3, 6 a 2, 6 a 4; e subito dopo gli inglesi Parry-Hughs hanno battuto Boussu-Meline, francesi, per 8 a 6, 6 a 1, 6 a 3.

Andretta vince la terza tappa del Giro ciclistico d'Ungheria

BUDAPEST, 1

Nella terza tappa del Giro d'Ungheria, Miskolcz-Debreczin (km. 235.52) è giunto primo il corridore italiano Andretta, in ore 8.45', seguito da Carlotti (Italia) e Orczan (Ungheria).

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giovanni Vellini, da Elvina Milella lire 50 pro Congr. di carità.

Per onorare la memoria di Giovanni Müller, da Emma Pincherle lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Vittoria e Vito Carpinteri lire 20 pro Congregazione di carità.

Per onorare la memoria di Paola Filli-ni-Trauner, da Ferruccio e Giorgia Padovan (Bolzano) lire 30, da Marcella e Camillo Poillucci lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner).

Per onorare la memoria di Guido Donati, da Rita e ing. Umberto Macerata lire 50 pro Ospedale Israelitico, e lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria di Massimo Triscoli, dagli amici del figlio Mario: comm. R. Neri, V. Comel, E. Funaioli, M. Nani, C. Pagnini, E. Pellegrini, S. Punter, P. Pauli, C. Schiffrer, M. Varini, G. Secoli, lire 110 pro Scuola L. da Vinci (scolari poveri); dal prof. Attilio Nordio lire 25, da Ines Arrighi lire 20 pro Istituto Leonardo da Vinci; dalla ditta Poduie lire 50 pro Congr. di carità.

In memoria di Anita Sforza, dalla sua mamma lire 100 pro Colonie feriali fasciste, e lire 100 pro Congr. di carità; dai fratelli lire 100 pro Congr. di carità; dagli zii Gustavo e Mercede Tarabochia lire 100 pro P. N. F. (opere assistenziali).

Per onorare la memoria di Adele Armandi Hartmann, da Gella e Vittorio Carabelli lire 25 pro Congr. di carità; da Paola e ing. Bernardo Bennari lire 25 pro O. N. Balilla.

Per un accomodamento, dalla famiglia Giusto e Maria Polli lire 100 pro XV Conf. di San Vincenzo de' Paoli.

Da Dorina Micolich lire 50 pro Scuola G. Parini (scolari poveri); da Anselmo de Nardo lire 15 pro Comitato difesa dei minorenni (Asilo-famiglia).

Da Pessi Maria lire 1, dott. Umberto De Rosa lire 5, Dopolavoro Ferroviario lire 25, Cassa Circondariale di Malattia lire 10.50, sen. dott. Giorgio Pitacco lire 331.80, Pietro Giraldi 100, Suban Giovanni lire 50, Circolo dei cacciatori lire 200 pro O. N. B.

Per onorare la memoria di Enrichetta Vezzani, da Lea Bidoli lire 10 pro Guardia medica.

La tombola a Roiano a favore della C. R. B. «Guido Brunner». Domani, domenica, nel pomeriggio, sull'ombroso piazzale di Roiano avrà luogo il tradizionale grande giuoco di tombola pubblica. Il Comitato ha tutto predisposto perchè il pubblico abbia l'agio di passare un paio d'ore piacevolissime. Oltre ai ricchi premi in denaro della tombola, ci sarà prima il grande concerto vocale e istrumentale, che avrà inizio già alle 14, il ballo popolare e un ricco servizio di «buffet» che, a prezzi modici, funzionerà all'ingiro di tutto il vasto piazzale.

Le cartelle in vendita al prezzo singolo di lire una, concorrono alle vincite di lire 100 per il terno, lire 200 per la quaterna, lire 300 per la cinquina, lire 1000 per la prima e lire 500 per la seconda tombola.

Cronaca giudiziaria

Il portasigarette di don Michele

(Tribunale Penale) Su denuncia presentata dal prof. don. Michele Giacomelli, addetto presso la Cancelleria della Curia Vescovile, gli agenti del Commissariato di via S. Giorgio procedettero all'arresto di tale Bruno Colombo, di 41 anni, ritenuto autore del furto di un portasigarette di argendo che il sacerdote aveva lasciato incustodito su di un tavolo del suo ufficio. Il Colombo, che s'era recato in Curia per chiedere un sussidio, in sulle prime negò di essere stato lui a commettere il furto.

— Come i pol pensar che mi, proprio mi, sia bon de robar in casa del Vescovo!

Ma poi, pressato dalle domande, il Colombo finì col confessare.

— Eben sì: son sta mi!

— E dove avete messo il portasigarette?

Il Colombo spiegò allora di averlo venduto, per 18 lire, a certo Pietro Diviach fu Pietro, di 35 anni, il quale, rintracciato subito dopo, pur confermando tale circostanza, dichiarò di avere a sua volta, ceduto il portasigarette a Giacomo Ferialdi fu Luigi, di 33 anni. Costui però, appena in possesso dell'oggetto, si era affrettato a liberarsene offrendolo in vendita a certo Marchetti.

Gli agenti, recatisi dal Marchetti, seppero da costui che il portasigarette era terminato nel lavoratorio dell'argentiere Battaglia, al quale l'aveva consegnato perchè glielo riparasse. Gli agenti, ricuperato il portasigarette, e vagliato il grado di responsabilità di ciascuno di coloro che avevano preso parte alla faccenda, giunsero, per via di eliminazione, a ritenere responsabili il Colombo, il Diviach e il Ferialdi, i quali, previo procedimento istruttorio, hanno dovuto comparire, ieri mattina, nell'aula della quinta sezione.

In seguito alle risultanze di causa, il P. M. ha chiesto per il Colombo un anno e 4 mesi di reclusione nonchè 1400 lire di multa; per il Ferialdi, 1 mese e 15 giorni di arresto e per il Diviach 2 mesi di arresto.

Il Tribunale ha condannato invece il Colombo, imputato di furto semplice, coll'attenuante del valore lieve e tenuto conto della recidiva specifica a 10 mesi e 20 giorni di reclusione e a 1067 lire di multa. Ha assolto per insufficienza di prove il Diviach e perchè il fatto non costituisce reato, il Ferialdi.

Presidente: cav. Lamparelli; giudici: Ostoich e Blando; P. M. cav. Battiggi-Stabile; difesa: E. Bologna; cancelliere: Riva.

Scendendo dal tram in corsa

Ieri mattina il cuoco Guido Doner, di 17 anni, abitante in via L. Ricci n. 5, si fidò troppo della propria abilità quando volle saltare in corsa su una vettura tranviaria della linea n. 3, perchè, scivolato sul predellino, cadde malamente al suolo e poco mancò non venisse stritolato sotto le ruote. Tuttavia, avendo riportato la distorsione del piede destro, fu costretto ugualmente a farsi accompagnare alla Guardia medica, dove lo giudicarono guaribile in un paio di settimane.

Investito da un getto di vapore. Vittima di un infortunio sul lavoro è rimasto ieri il bracciante Giuseppe Oio, di 33 anni, abitante in via della Concordia N. 4.

L'Oio, che è addetto alla fonderia Metlicovitz di via del Lloyd N. 28, si trovava verso le 16 vicino a un forno per la fusione dei metalli, quando è stato investito da un getto di vapore. Ustionato abbastanza gravemente alle mani, al torace, al collo e alla faccia, l'Oio è stato tosto soccorso e medicato alla meglio dagli altri addetti alla fonderia. Quindi, adagiato su un'automobile, è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, ed ivi accolto nel reparto dermatologico. Ne avrà per due settimane circa.

La brutta caduta di una vecchietta. Ieri mattina la sessantenne Maria Biscak, abitante a Divaccia, stava per recarsi a prendere dell'acqua nella cucina della sua abitazione, quando messo un piede in fallo è scivolata andando lungo distesa sul pavimento in modo da prodursi la frattura del femore destro. Rialzata dal figlio, la donna ha avuto le prime medicazioni dal sanitario della località dott. Zanni, e nel tardo pomeriggio, è stata trasportata con un'automobile al nostro Ospedale Regina Elena. Quivi i sanitari di servizio all'astanteria le hanno prestato le ulteriori cure, dichiarandola guaribile in otto o dieci settimane circa. La Biscak è stata accolta nel reparto chirurgico di turno.

Infortunio sul lavoro. Il meccanico Mario Donnini, di 33 anni, abitante in via Gatteri n. 13, occupato in una officina meccanica sita in Riva Grumula n. 12, mentre si accingeva a tagliare una spranga di ferro è rimasto preso con la mano sinistra fra i congegni della fresatrice in modo da riportare lo sfracellamento del dito mignolo. Soccorso e liberato dalla dolorosa stretta, il giovane meccanico è stato più tardi trasportato con un'automobile all'Ospedale Regina Elena, ove gli sono state prodigate le cure del caso. Dichiarato guaribile in due settimane, è stato accolto nel primo reparto chirurgico.

Vecchia ma ancora bellicosa. La settantottenne Teresa Platzer, abitante al n. 6 di via della Sorgente, nonostante la sua tarda età, nutriva del rancore contro una sua vicina con la quale, ieri mattina, venne a diverbio nei pressi di casa sua. Il diverbio degenerò presto in una vera zuffa, ma la Platzer, inferiore di forze di fronte all'avversaria più giovane di lei, si ebbe la peggio. Riportate alcune ferite lacere alle guance, dovette recarsi all'Ospedale Regina Elena dove venne medicata e giudicata guaribile in 5-6 giorni.

La vivacità di Lauretta. Ieri nel pomeriggio, una vivace bimbetta stava osservando la madre che versava del brodo bollente, quando, nel muoversi, urtò un piatto rovesciandosi addosso il contenuto. La piccina — Laura Arco, di due anni, abitante in via Giuliani n. 7 — venne, poco dopo, trasportata dalla zia all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno le riscontrò delle scottature al braccio sinistro, guaribili in pochi giorni. Medicata, la piccina potè essere riaccompagnata a casa.

Spaccando legna. Mentre spaccava un ceppo con l'ascia, nel campo sportivo di S. Giovanni ieri nel pomeriggio il carpentiere Angelo Dobrigna, di 34 anni, abitante al n. 657 di S. Maria Maddalena superiore, si è ferito il malleolo sinistro con un colpo mal diretto. Con l'autolettiga della Guardia medica il ferito è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove, essendogli state riscontrate possibili lesioni ossee, è stato giudicato guaribile in una diecina di giorni.

Un chiodo nel piede. Mentre stava rincorrendo nei pressi di casa un suo coetaneo, il settenne Giovanni Fabbro, abitante al n. 863 di Rozzol in Monte si è, ieri nel pomeriggio, conficcato un chiodo nel piede sinistro. Rincasato zoppicante per il dolore, la madre lo ha poco dopo accompagnato all'Ospedale

Tassa di circolazione sui veicoli

La Provincia di Trieste rende noto che con il primo luglio entra definitivamente in vigore l'applicazione della tassa di circolazione sui veicoli a trazione animale, sui velocipedi ed apparecchi ad essi assimilabili, prevista dal Testo Unico per la finanza locale. Si invitano pertanto i contribuenti che ancora non hanno adempiuto il loro obbligo a prelevare, senza ritardo, i contrassegni relativi alla tassa di circolazione presso l'Esattoria Comunale (via dei Gelsi, 11). Contro i possessori di veicoli che saranno trovati in circolazione senza il contrassegna prescritto, verranno applicate le contravvenzioni e le soprattasse previste dalla legge. Inoltre si avverte che il Ministero delle Finanze ha disposto che, per l'anno in corso, potranno fruire della riduzione a metà della tassa solamente i veicoli messi in circolazione dopo il primo ottobre 1932.

Ballo a Roiano. Domani dalle 16 in poi si terrà ai Volti di Roiano un grande ballo con banda, a cura del C. R. F. «Aldo Ivancich». Ingresso libero.

Recite di filodrammatici

«Il Ferro» di G. d'Annunzio al Pubblico Impiego. La Compagnia filodrammatica «Imperia» del Dopolavoro del Pubblico Impiego, che ha conseguito il primo premio ex-aequo nel recente concorso filodrammatico provinciale dell'O. N. D., ha replicato iersera, alla presenza di foltissimo pubblico, il dramma in tre atti «Il Ferro» di Gabriele d'Annunzio. Gli interpreti, che nella precedente rappresentazione hanno dato ampia prova della loro valentia, si sono veramente prodigati per tutti gli interi tre atti, ottenendo alla fine il più caloroso successo. Ammirati per la loro bravura sono stati Gemma Marsili, efficacissima «Mostella», Gilda Gortan, Gianni De Marco, Giovanna Russo, Cesira Fabiani, Alfonso Cassoli, Gisella Decleva, Nino Taffara ed Enzo Forleo. L'impeccabile esecuzione offerta da tutti gli interpreti, è stata vivamente applaudita alla fine di ogni atto. La Direzione del Circolo Impiegati Pubblici ha offerto in omaggio alle gentili esecutrici alcuni mazzi di fiori. «Il Ferro» è stato presentato con dignitosi e signorili scenari. Per la riuscita della rappresentazione si sono prodigati il direttore artistico della Filodrammatica, dott. Bruno Alberti, il cav. rag. Cioni del Pubblico Impiego, e i signori Diego Poderi e Pino Fradel.

Radio Gruppo Nord

Programma del 2 luglio 1932-X

13-14 (Trieste): Quintetto. 17-18 (Trieste): Quintetto. 19.5-20 (Trieste): Quintetto. 19.25 (Trieste): Fonoglotta francese. 20.10: Trasmissione del «Palio di Siena» (incisione su Blattnerphon durante lo svolgimento). 20.30: Battista Pellegrini: «Avvenimenti e problemi», conversazione. 20.45: **Varietà.** 22-24: Musica da ballo dal Luna Park Lido di Milano.

Varietà e Cinema

«La fine del mondo», la colossale opera di C. Flammarion oggi al Teatro Eden. Il più interessante, sensazionale colosso della cinematografia, oggi di grande attualità per la nuova cometa che si avvicina alla terra con velocità vertiginosa. Principia alle ore 16.30. Nessun aumento di prezzi. Fuori programma divertente comica con Stan Laurel e Oliver Hardy.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 18: «La ragazza del bacio» con Betty Compson. Varietà sorelle Werefkin, canzoni russe.
Fenice. 17: «L'ultimo Addio», sonoro drammatico e Comp. Cecchelin (nuovo progr.).
Eden. 16.30. Prezzi estivi L. 1: «La fine del mondo», colosso di C. Flammarion.
Italia. 16: «La febbre dell'oro» con Charlot. Nuova edizione. I L. 2, II L. 1.50.
Regina. 17: «Sigfrido» con Paul Richter. Nuova edizione. II posti L. 1.
Impero. 16.30: «Valzer viennese» con Louise Fazenda, nonchè «Topolino fra i ghiacci».
Massimo. 16: «L'uomo dall'artiglio» con Dria Paola, Elio Steiner. Riv. «Cines» Topolino.
Garibaldi. 15.30: «Grande sfida» con Giorgio O' Brien, e una comica.
Odeon. 17: «Fiamme sul mare», colosso con Robert Montgomery e Dorothy Jordan.
Reale. 16.30: «Garibaldi, l'Eroe dei due Mondi» con Rina de Liguoro. A richiesta.
Novo Cine. 16: «La prima notte», divertente commedia con Alice Cocey.
Galileo. 15: «Io e il ciclone» con Buster Keaton e Ernest Torrence.
Savoia. 16: «Il peccato di Diana» sonoro e cantato con L. Moran e W. Byron.
Aurora. 17: «La grande rinuncia» con Marcella Albani.
Popolo. 15.30: «Sotto processo», dramma. Varietà debutto Troupe Jarnick.
Centrale. 16: «Il fantasma del Castello», sonoro con Lon Chaney e M. Day.
Roma (all'aperto). 20.30: «Dominatori del mare» son. cant. con G. O' Brien, M. Maris.
Armonia. 15.30: «La Dea Verde», son. e cant. con H. B. Warner e A. Yoyce.
Vulcania all'aperto (Montebello). 20.30: «La romanza dell'amore», son. e cant. con le sorelle Duncan.

Trattenimenti:

Teatro Estivo Giardino Pubblico. Ore 20.30: Nuovo programma della Troupe Inick-Silva-Pick e Comp. Nella Mary-Sain in «Serva d'albergo».

Gite per mare. Domani avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Venezia, alle ore 6; da Venezia alle ore 20.30.

Per Umago, alle 7 e alle 15; da Umago alle 19.45.

Per Salvore, alle 7 e alle 15; da Salvore alle 20.20.

Per Portorose, alle 8, alle 10, alle 15 e alle 16; da Portorose alle 950, alle 12.15, alle 19.15 e alle 20.55.

Per Pirano, alle 7, alle 8, alle 10, alle 15, alle 16 e alle 21; da Pirano alle 9.30, alle 12.55, alle 19«35, alle 21.20 e alle 00.30.

Per Isola, alle 7, alle 8, alle 19, alle 15, alle 16 e alle 21; da Isola alle 13.10, alle 19.30 e alle 21.40.

Per Barbana alle 6; da Barbana (Grado) alle 16.30.

Per Grado alle 8, alle 9 e alle 14; da Grado alle 12, alle 19 e alle 19.30

Per Sistiana, Panzano e Monfalcone (dal Molo Audace) alle 9 e alle 14.30; da Monfalcon (città) alle 11 e alle 17.50; da Panzano alle 18.10 e da Sistiana alle 13 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per il Lido di S. Nicolò, alle 8, alle 9 (facoltativa), 10 (facoltativa), 11, 12.5, 13.15 (facoltativa), 14, alle 15, alle 18 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 10 (facolt.), 12.10 (facoltativa), 13.25, 17.10 ed altre corse soprannumerarie. In caso di cattivo tempo si aggiungerà soltanto la corsa proveniente da Capodistria alle 19.30.

Per Capodistria, alle ore: 8 (Ospizio e Bagno), 9 (facoltativa), 10 B. (facoltativa), 11 B., 12.5 B., 13.15 B. (facoltativa), 15 (gita diretta), 18 B., 20.30 B.; da Capodistria, alle ore: 5 (Ospizio), 6.30 B., 9 B., 10 (facoltativa), 12 B. (facoltativa), 13.15 B., 17 B. Ospizio (trasbordo da Ancarano), 19.30 (gita diretta), 21.30 (facoltativa).

Per Ancarano e Ospizio alle ore 14. Ritorno alle 17.10. Trasbordi eventuali dall'Ospizio per Ancarano e viceversa.

Con i piroscafi «Itala» e «Diadora» (partendo dalla radice del Molo Bersaglieri): Per Isola, alle: 7.5, 8, 10.5, 14.45, 14.55, 19.15, 20.15, 21.30 e 22.30; da Isola, alle: 6.40, 9, 12, 1310, 18.15, 19.15, 20.30, 21.30 e 22.45.

Per Strugnano, alle 7.5, 10.5, 14.45; da Strugnano, alle 8.30, 11.30 e 18.30.

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 13.5 (per il bagno Postogna), 14.45, 16.15, 19.30 e 21; da Muggia, alle 7.5, 8.45 11.20, 12 (dal bagno Postogna), 13.35, (dal bagno Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 20.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.20; da Muggia per lo Scalo Legnami, alle 6.15 e 12.45.

Le corse segnate con l'asterisco sono facoltative.

Per Punta Sottile alle ore 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 18.30; da Punta Sottile alle ore 9.35, 11.50, 13.10, 14.20, 18 e 20.

Per Punta Olmi alle ore 6.30, 10, 13.05, 14.40, 15.50 e 19; da Punta Olmi alle ore 9, 11.40 (tocc. B. Postogna), 13.50, 15.10, 18.30 e 19.45

Per il Lazzaretto alle ore 8.30, 10 e 15.50; dal Lazzaretto alle ore 9.20, 11.30 e 18.10.

Le corse per i bagni di Punta Sottile, Punta Olmi e Lazzaretto si effettueranno soltanto se il tempo lo permetterà.

Con i piroscafi della Navigazione Giuliana (dalla radice del Molo Audace): Per Miramare-Grignano, alle ore: 9. 9.45, 10.30, 13, 14, 14.45, 15.30, 16.15, 17, 17.45, 18.30, 19.30; da Miramare-Grignano alle: 9.30, 12, 12.30, 13.30, 14.30, 15.15, 16, 16.45, 18, 18.45, 19.30, 20.30

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Mario Trevisan». Le Sezioni dopolavoristiche e sportive si dànno convegno per domani dalle 17 in poi alla Casa Balilla «Pitteri» (via S. Marco 5), per assistere alla grande festa campestre.

Società Ginnastica. Domani nel giardino sociale si svolgerà la grande festa campestre. In caso di cattivo tempo, la festa si terrà nella palestra sociale. Domenica 10 corr. la Sezione escursionisti parteciperà alla manifestazione dopolavoristica sul M. Nevoso. Il percorso sino al rifugio «d'Annunzio» verrà fatto con automezzi a prezzi ridottissimi. Informazioni e iscrizioni seralmente in sede. I seguenti atleti si trovino domani mattina alle 8 all'Ippodromo di Montebello per partecipare alle gare del Gran Premio dei Giovani: Filindassi, Pison, Brisco, Mestron, Vibio, Bison, Polli, Superina, Stefanelli, Chitter, Schumann, Colautti, Cornet, Spettini, Miazzi, Marcellia, Mosetti, Ostrocan, Velicogna, Tassan e Guardiani. Si trovino pure sul campo gli altri atleti della Sezione per il solito allenamento.

Società Alpina delle Giulie. Oggi alle 14.30 partirà dalla via Fabio Severo (lato Caffè Fabris), l'automezzo per i rifugi.

Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi». Lunedì sera avrà luogo al Politeama Rossetti la solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi. A tale celebrazione sarà presente pure il Circolo Poligrafico. Il ritrovo dei soci è fissato per le 20 di lunedì all'angolo di Piazza Garibaldi-via del Bosco, unendosi quindi al corteo delle Associazioni che si recherà al Politeama. Si accettano seralmente le iscrizioni per il grande convegno dopolavoristico che avrà luogo il 10 corrente sul Monte Nevoso. Il programma dettagliato è esposto in sede. Per interessamento dell'O. N. Dopolavoro, i partecipanti godranno una diminuzione sul prezzo di trasporto nell'automezzo.

Pubblico Impiego (Gruppo calcio). I giocatori componenti la prima squadra sono convocati per domani alle 9.30 a Montebello per la partita contro il «Lucchini», valevole per la Coppa Bar Dapretto.

«Artis Amici». Per ragioni di carattere tecnico, la gita sociale organizzata per domani, avrà come mèta Grado anzichè Umago. La partenza del piroscafo del l'«Istria-Trieste» avviene alle 9, perciò la adunata dei partecipanti avrà luogo alle 8.45 dinanzi alla Pescheria. Le prenotazioni ed il versamento della quota, che rimane invariata, potranno farsi questa sera in via Trento 2, dalle 19 alle 20.

Dopolavoro «R. Pitteri». I componenti la Sezione corale si trovino questa sera alle 20 davanti la sede del Pubblico Impiego (via del Coroneo). Sono aperte le iscrizioni per il Convegno dopolavoristico di domenica 10 corr. sul Monte Nevoso. Prezzo di passaggio con automezzi circa lire 8.

Dopolavoro «P. Lucchini». Per la gita di domani in Selva di Tarnova sono disponibili ancora alcuni posti che si possonò fissare a tutt'oggi alle 22 in sede (S. Luigi N. 554) oppure in Bar Alzetta (via Carducci N. 28). Quota lire 13. La partenza seguirà alle 5.45 dal Bar Alzetta (via Carducci 28). Questa sera alle 20 i componenti la Sezione corale si trovino in via Coroneo 15 per le prove d'assieme. Seralmente si ricevono prenotazioni per la manifestazione dopolavoristica sul Monte Nevoso. Quota per il camion attrezzato lire 10 indistintamente. Lunedì alle 20.30 seduta del Consiglio direttivo.

Dopolavoro Artigiano. Il termine per la iscrizione al convegno del Monte Nevoso del 10 luglio scade il 5 corrente. Per l'iscrizione rivolgersi al Dopolavoro Artigiano, via Roma 3, dalle 9 alle 12, dalle 16 alle 19.30 e dalle 20 alle 22. Tutti i dopolavoristi artigiani sono invitati in sede lunedì alle 19.30 per prender parte alla solenne commemorazione di Giuseppe Garibaldi.

Circolo Impiegati Bancari. Domenica 10 corr. gita con automezzo nella Selva di Tarnova. Spesa di trasporto lire 12 per soci, lire 14 per non soci. Iscrizioni ed informazioni dettagliate in sede.

Circolo Impiegati Commerciali. Questa sera dalle 20.30 in poi solito dopocena famigliare per soci ed invitati, con ingresso libero.

Circolo Filatelico Triestino. Oggi dalle 16 alle 19 si terrà la solita riunione della Sezione giovanile, durante la quale verranno accettate le iscrizioni per la III Mostra filatelica della gioventù triestina.

Associazione XXX Ottobre. I partecipanti alla gita in Val Trenta si trovino questa sera alle 20.30 al Monumento Rossetti.

G. A. R. S. La preavvisata escursione sulla Cima Monfalcone nella Val Cimoliana viene effettuata. La partenza avrà luogo questa sera alle 19.15 dai Portici di Chiozza. Essendo disponibili ancora alcuni posti, le iscrizioni si accettano dalle 12.30 alle 13.30 in sede, telefono 40-03, oppure alla partenza.

G. E. M. M. A. Domenica 10 corr. la Società parteciperà al grande convegno del Monte Nevoso. Le iscrizioni per il trasporto col solito automezzo si chiudono il giorno 6 corr., accompagnate dalla quota di lire 9 indistintamente.

S. C. Aquila. Questa sera scade il tempo utile per le iscrizioni ai campionati sociali. I controllori e la prima squadra al completo sono invitati in sede questa sera alle 20.30. Lunedì per le 19.30 tutti i soci sono invitati in Piazza Garibaldi angolo via del Bosco, per recarsi col gagliardetto sociale al Politeama Rossetti, dove si commemorerà il cinquantenario garibaldino. Le iscrizioni per il grande raduno sul Monte Nevoso si accettano in sede (via S. Francesco 16, I) dalle 20.30 alle 22. Il prezzo di passaggio andata e ritorno con automezzo è di circa lire 8.

Circolo «Lino Domeneghini». Sono aperte le iscrizioni per la gita del 16-17 luglio sul Tricorno, effettuata con comodo automezzo fino a Na Logu; prezzo lire 20 indistintamente. Iscrizioni dalle 20 alle 21 in sede. Domani tutti gli escursionisti partecipano alla manifestazione dello S. C. Aquila; i marciatori si trovino alle 6.30 in Campo S. Giacomo. Rammentiamo che questa sera alle 21 precise avrà inizio la seconda lezione sull'applicazione dei motori Diesel agli autoveicoli, impartita dal prof. ing. Kraos. Sono aperte le iscrizioni alla Sezione ricamo e cucito a macchina. Le iscrizioni si ricevono seralmente in via Dante 7-I, dalle 18 alle 19.30 e in sede dalle 20 alle 21. Tutti gli sportivi che sono in possesso di indumenti di proprietà del Circolo, sono pregati di volerli restituire prima possibile.

A. S. «San Giusto». Domenica prossima i corridori parteciperanno alla corsa ciclistica di Fiumicello. Ritrovo in sede, Caffè S. Marco, alle 6.30; partenza alle 7.

Gruppo E. I. A. Domani ballo all'aperto a S. Giacomo (via dell'Industria). Le danze avranno inizio alle 17 e si protrarranno fino alle 24. Suonerà un complesso bandistico

Sala Tersicore. Stasera ballo dalle 21. Domani trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Sala Ridotto. Oggi alle 20.30 ballo. Dame ingresso libero. Domani soliti trattenimenti danzanti dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi.

Ballo al Cacciatore. Domani sullo spiazzo del pattinaggio al Cacciatore vi sarà un grande ballo all'aperto dalle 17 alle 23.

Littoria

Esami di caposquadra Giovani Italiane. Gli esami per caposquadra Giovani Italiane si terranno come disposto dal presidente centrale dell'Opera Nazionale Balilla, domani, domenica 3 luglio. Tutte le Giovani Italiane che hanno frequentato il corso preparatorio di questo esame, si trovino domenica prossima alle 8.30 alla palestra «Nicolò Cobolli», in via della Valle 5.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Urbano, Giusto, Felice.

NASCITE (1 luglio 1932): Legittimi: Polacco Anna di Giordano; Ruggieri Nivea di Luciano; Suzzi Renato di Aurelio; Lonzar Jolanda di Nazario; Santi Guido di Alessandro; Rossini Gioachino di Enrico; De Lucia Anna di Gennaro; Tessaris Bianca di Attilio. Illegittimi: femmine 3.

DECESSI: Turco in Tremul Maria a. 71; Scabar in Purich Maria a. 34; Gabersich ved. Hlad Caterina a. 81; Vellini Giovanni a. 74; Delugan Francesco a. 41; Ferrucci in Ancone Antonia a. 40; Lonzar Egle g. 17; Damiani Beniamino a. 66.

MATRIMONI TRASCRITTI: Andreattini Carlo, impiegato e Andreatini Gemma, impiegata; Zerial Vladimiro, fabbro meccanico e Del Ross Eleonora; Sacerdoti Haim Wolff chiamato Valerio, medico chirurgo e Pfeffer Margherita; Brugnone Francesco, ferroviere e Santoni Amedea; Valerio Vittorio, autista e Brandolin Ida; Cuhel Metodio, copritetti e Kuhn Rosa; Palombit Valentino, cementista e Bez Romilda; Ramspott Giuseppe, radiotelegrafista e Scaramelli Amalia, impiegata; Rocco Francesco, meccanico e Zeidler Elda Seconda; Kürassier Ubaldo, meccanico autista e Maron Ada; Iurissevich Giacomo, bracciante e Acquaviva Grazia; Morella Angelo, venditore ambulante e Murgolo Maria Rosaria; Jug Giovanni, cameriere marittimo e Daltin Lidia, sarta; Zacevini Giovanni, impiegato e Sedlacek Maria; Adami Luigi, calzolaio e Poli Elena; Ferluga Romano, impiegato ferroviario e Fuchs Anna, modista.

MATRIMONI CELEBRATI: Macillis Giacomo, impiegato comunale e Bernardis Maria Margherita.

La Borsa di Trieste

giug.-lugl.	30	1	giug.-lugl.	30	1
Rend. 3½%	73.40	71.50	Premuda	170	170
Cons. 5% Littorio	83	80.70	Picc. Ferr.	168.75	168.75
			Tripcovich	50	50
Obbl. Ven	82.75	82.75	Tram	173	173
B.T. n. 1934	99.40	99.40	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1940	97.50	97.50	Ampelea	160	160
B. T. n. 1941	97.45	97.50	Arrigoni	215	215
Dan.-Sava	123	123	Cant. R. A.	19	19
Fo. 3 V. 6%	490	490	Fram	25	25
Comit	1032	1032	Elettrofin.	11.50	11.50
Credito	670	670	Fin.-Cosul.	7	7
B. Roma	105	105	Cem. Ison.	10	10
Cred. Pop	271	271	Cem. Spal.	40	40
Generali	2255	2260	Istr. Cem.	43	43
Ass. Ital.	315	315	Forze Idr.	168	168
Infortuni	1150	1150	S. I. P.	31	31
Rinn. A	965	967.50	SELVEG	394	394
Rinn. B	920	920	S. T. E. G.	17.75	17.75
Sigorta	111	111	Gas Roma	718	718
Adria	20	19	Edison or.	388	386
Costiera	102	102	Edison p.	193	193
Cosulich	15	15.50	Iutificio	515	519
Gerol.	15	15	Lav. Tries.	283	283
Libera T.	25	25	Off. Nav.	78.50	—
Istria-Tr.	150	150	Pastificio	201	201
Lloyd Tr.	50	50	Pilatura	74.25	74.25
Lussino	135	135	Terni	104	105
Martinol.	30	30	Tergesteo	1187	1187
Meridion.	480	482			

Mercato migliore e con discreta attività. Dei valori di Stato sostenuto il Consolidato che chiude ex dividendo. Bancari invariati. Dei trasporti calme le Adria, migliori le Cosulich. Assicurativi migliori. Previsioni discrete. Nei cambi calma la sterlina in seguito al ribasso dello sconto in Inghilterra.

CAMBI: Londra 70.50; New York 19.59; Francia 77; Svizzera 382.30.

Cambio ufficiale dell'oro 30-6: Lire 377.99.
(Serv. Stefani)

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 2 luglio (A. X).

Turno Generale: Marinai 204, 171, 205, 206, 207; giovani coperta 46, 65, 74, 75, 76; mozzi coperta 141, 142, 143, 144, 145; ingrassatori 38, 55, 56, 67, 5; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 182, 184, 186, 187, 188; carbonai 100, 101, 102, 104, 105; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 228, 230, 233, 235, 236; giov. coperta in I 103, 106, 107, 108, 109; giov. coperta in II 44, 57, 52, 58, 69; mozzi coperta 57, 48, 49, 55, 60; ingrassatori 32, 33, 34, 35, 36; fuochisti 209, 211, 212, 214, 215; carbonai 45, 52, 54, 36, 55; mozzi macchina 29, 32, 33, 35, 36.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 53, 55, 56, 57, 58; marinai carico 45, 48, 51, 52, 53; giov. coperta in I 26, 28, 29, 30, 32; giov. coperta in II 16, 17, 18, 19, 20; mozzi coperta 48, 51, 51 bis, 52, 53; ingrassatori passegg. 17, 18, 19, 20, 21; ingrassatori carico 10, 16, 17, 19, 20; fuochisti pass. 13, 14, 15, 16, 17; fuochisti carico 30, 31, 32, 33, 34; giov. macch. 43, 44, 45, 48, 49; sal. II cl. 48, 49, 50, 52, 53; cabinisti II cl. 40, 41, 42, 44, 45; camerieri III cl. 32, 33, 34, 35, 36; giov. camera 73, 74, 75, 76, 77; mozzi camera con navig. 26, 27, 28, 30, 32; mozzi camera senza navig. 27, 28, 29, 31, 32; garzoni cucina 39, 40, 41, 42, 43; allievi cuochi in I 34, 35, 36, 37, 38; allievi cuochi in II 11, 12, 13, 15, 16; camerieri

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 15, 16, 17, 18, 19; cabinisti 2.a classe 13, 15, 16, 17, 18; camerieri 3.a classe 10, 28, 29, 30, 31; garzoni camera 21, 28, 29, 30, 31; garzoni cucina 11, 20, 21, 22, 23.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 36, 37, 39, 40, 41; giovani coperta 9, 10, 12, 14, —; ingrassatori 25, 26, 27, 28, 29; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai —, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 59, 61, 62, 63, 64; giov. coperta I 22, 23, 25, 26, 28; mozzi coperta 29, 31, 32, 33, 34; ingrassatori 11, —, —, —, —; fuochisti nafta 15, 18, 19, 20, 21; fuochisti carbone 57, 58, 59, 63, 64; carbonai 17, 38, 39, 40, 41; camerieri 28, 30, 31, 32, 33; garzoni camera 51, 52, 55, 59, 60; mozzi camera 32, 33, 34, 36, 37; mozzi cucina 20, 21, 22, 23, 24.

Turno Tripcovich: Marinai 30, 31, 32, 34, 35; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 41, 42, 44, 45; 46; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 17, 18, 20, 21, 23; giovani coperta 9, 10, 11, 1, 2; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 11, 12, 13, 14, 15.

CORRISPONDENZA APERTA

Vender fumo. Il Bosilo dice che furono primi i romani a chiamare «vendita di fumo» il millantato credito. Vi fu un tale che vantando la sua amicizia con l'imperatore Alessandro Severo, ne vendeva per denaro i favori, tanto che l'imperatore, indignato, lo condannò ad essere arso su legno verde, ordinando al «precone» di gridare durante il supplizio: «Fumitor qui fumum vendit!».

Ambulante. Per scrivere a S. M. il Re si indirizza a S. E. il generale di divisione marchese Giuseppe Mario Asinari di Bernezzo, primo aiutante di campo di S. M. il Re, Roma.

Pavone. 1) Il cibo da somministrare ai piccoli pavoni è quello che si usa per i pulcini e per i fagianotti, abbondando nelle sostanze animali e facendo la debita parte alla verdura. 2) La durata della covata è di 28-31 giorni.

Fiammetta. Abbiamo detto tante volte che non diamo indirizzi di miliardari. — *M. C.* Il 20 giugno 1928 era un mercoledì.

Palma. Se le foglie delle palme diventano biancastre, ciò è dovuto probabilmente alla presenza, sotto le stesse, di un insetto microscopico, il «tetranychus telarius». I rimedi proposti sono poco efficaci. Nondimeno si potranno tentare le insufflazioni di zolfo e le irrorazioni con estratto di tabacco. Si mantengono le piante umide con frequenti aspersioni.

Curiosetta. Il nome Bradamante non è del tutto inventato dall'Ariosto. Si trova Bragdemonte in un testo della «Chanson de Roland». Contratto in Bramante, divenne maschile.

ORARIO DELLE FERROVIE

CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 15 DD; 15.10 A; 19 O (fino a Portogruaro); 20.20 DD; 21.35 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia); 7.35 DD; 12.55 A; 14.40 AL (fino a Monfalcone); 16.06 AL; 17.28 D (fino a Gorizia); 19 O (fino a Monfalcone indi A); 20.40 O (fino a Gorizia).

POSTUMIA: 1.00 A; 4.45 A; 8.35 DD; 9.35 A; 12 D (fino a S. Pietro del Carso indi O); 14.50 D; 17.38 Lusso; 19.30 AL (fino a San Pietro del Carso indi O); 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino a S. Pietro indi M); 4.45 A; 8.10 AL; 8.35 DD (fino a San Pietro indi D); 9.35 O (fino a S. Pietro indi M); 12 D; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 19.30 AL; 20.10 DD (fino a S. Pietro indi O).

CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 M; 7.10 D; 9.07 DD; 9.50 AL (da Monfalcone); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 21.05 DD; 21.35 A; 23.35 D.

UDINE: 7.35 O (da Gorizia); 8.55 D; 11.15 D (da Gorizia); 12 A; 13.30 AL (da Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL (da Gorizia); 21.35 A; 22.10 D (da Gorizia).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (da Aurisina); 8.03 DD; 10.27 AL; 10.58 Lusso; 13.10 D; 16.15 O; 19.55 D; 20.50 DD; 23.55 A.

FIUME: 8.03 DD; 10.27 AL; 16.15 O; 19.55 D; 20.23 AL; 23.55 A.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5 A; 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.05 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie, sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 6.47 O (Gorizia); 15.25 A; 22.07 O.

Anche l'offerta più modesta può concorrere ad aumentare il numero dei fanciulli che il Partito invierà al mare e al monte durante le prossime vacanze.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. PROVVEDITORIO offre Trieste, fuori, tutta Italia personale fiducia, servizio, domestico, segretarie, governanti ecc. Ventisettembre 17. 17825 A

BAMBINAIA-cameriera, offresi. Via Gioachino Murat n. 2, piano II, porta n. 13. — 18273 A

CUOCA perfetta, cucina italiana, tedesca, brava pasticcera cerca posto ristorante, pensione, stabile, stagione, ovunque. Rivolgersi, scrivere Rossini 26, Cerne. 42668 A

DOMESTICA media età, capace lavare, cucinare, seria offresi. Slataper 24, portinaio 74255 A

DOMESTICA robusta, perfetta cuciniera, attestati, cameriera capace, referenze ottime, offresi Trieste, fuori. Rossini 26, p.t., Cerne. 42667 A

DOMESTICA pratica lavori casa, buonissimi attestati, offresi. Riborgo 33, I, destra. 42649 A

DOMESTICA o prestaservizi buoni attestati offresi. Cassetta 18258 A, Unione Pubblicità. 18258 A

DONNA 38-enne forte offresi tutto giorno o stabile famiglia o trattoria. Capon, via Punta Forno 5, II. 74281 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, per il pomeriggio offresi. Torrebianca 14, I interno 74234 A

PRESTASERVIZI donna, offresi. Slataper 1. 42658 A

PRESTASERVIZI giovane, volonterosa, offresi lavori domestici. Informazioni rivolgersi via Carbonara 16. 42647 A

RAGAZZA cuoca, media età, brava cucinare, pratica tutti lavori, parla tedesco offresi qui o fuori. Via Roma 26, IV. 42646 A

RAGAZZA bravissima tutti lavori, anche cucinare, pure bambini, lunghi attestati, offresi. Slataper 1, portineria. 42657 A

RAGAZZA 19-enne lunghi attestati, capace tutti lavori, offresi. Mazzini 46, sc. II, p. II porta 25. 42642 A

RAGAZZA tutto fare, con ottimi attestati offresi. Via S. Maurizio 8, p. 4. 42650 A

RAGAZZE due, tutti lavori casalinghi, anche bambini offronsi. Slataper 10, latteria. 42682 A

40-ENNE capace qualunque lavoro, svelta, pulita, onestissima, referenze offresi giornata o stabile anche in villeggiatura. Orologio 4, portineria. 74230 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA perfetta, disposta recarsi all'estero, 300 mensili; domestiche diverse, Trieste, fuori; cuoca, vicemadre cercansi. Zonta 2, pianoterra. 18266 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, prestaservizi, governanti, personale vario cercansi. Zonta 5, primo. 18282 B

A. CUOCA perfetta Grado, paga 400; domestica attestati Trieste, Sant'Elia, paga 160; cameriera fina, paga 250, altro personale vario, speciale, cercansi. «Urgenza», Ventisettembre 17. 74250 B

A. DOMESTICA persona sola, cameriera fina cercansi Trieste, Catania, Napoli. Goldoni 3. 74264 B

DOMESTICA sana, attiva cercasi prontamente. Presentarsi solo con attestati via Ghega 15, II. 100169 B

DOMESTICA cercasi. Presentarsi dopo le otto, Romagna 9, Coglievina. 74270 B

DOMESTICA capace cucinare, con attestati, cercasi; il presente serve anche per le Agenzie. Indirizzo Piccolo. 42601 B

PRESTASERVIZI tutto fare, mattina, cercasi. Presentarsi con attestati dalle 16-18 via A. Volta 2, porta 16. 42639 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Madonnina 34, II, destra. 42654 B

RAGAZZA onestissima, tutto fare, poco cucinare, stirare, laboriosa cercasi subito. Diaz 6, III. 8227 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

ABILISSIMA disegno, stenodattilografa, conoscenza tedesco, francese, cerca impiego. Offerte cassetta 18248 C, Unione Pubblicità. 18248 C

ACCORDATORE pianoforti, minimo lire dieci (lunghissima garanzia) offresi. Scrivere «Scuola violino (sezione istrumenti gratuiti), Foscolo 6, porta 13. 8220 C

AUTISTA meccanico, pratico motori Diesel, 5000 cauzione, disposto recarsi ovunque offresi seria ditta, distinta famiglia. Offerte cassetta 18178 C, Unione Pubblicità. 18178 C

AUTISTA meccanico, patentino II, III, attestati, passaporto offresi. Indirizzo Piccolo. 42519 C

GIOVANE distinto, praticissimo lavori ufficio, dattilografo occuperebbesi migliorare posizione tardo pomeriggio, ore serali. Primarie referenze. Cassetta 18247 C, Unione Pubblicità. 18247 C

PORTIERE (portinaio) marito e moglie, triestino, ottime referenze offresi. Possibilmente ascensore. Recapito: Kandler 8, I. 74094 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. CALZE smagliate riparansi; riparazione tappeti. Artisti 7. 18174 CC

CAPPELLI elegantissimi. Riparazioni entro la giornata. Via Udine 3, I. 74257 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 74014 CC

PERMANENTI lire 30 con il più moderno apparato viennese, ottima riuscita, durata garantita. Barcola ai Volti 35, tel. 99-30. 74144 CC

PITTORE eseguisce stanze comuni e artistiche prezzi bassissimi. Tarabochia 1, drogheria. 74259 CC

PITTORE eseguisce stanze moderne lire 40. Guardia 11, IV, Bon. 74277 CC

RIFORMANSI elegantissimi cappelli in giornata lire 7. Goldoni 3. 74265 CC

SARTA bravissima. Reclame: vestiti 25. Caccia 13, III, porta mezzo. 42606 CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi a domicilio. Rivolgersi Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 42605 CC

TINTURA scarpe, borsette, giacche, poltrone ed altri oggetti in cuoio, riparazioni borsette massima perfezione. Lavoro eseguito con sistema moderno. G. Cosautti traslocato in via degli Artisti 6 (dirimpetto al Teatro Filodrammatico). 15204 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A colta signora o signorina tedesca senza impegni offresi gratuito soggiorno campagna tutto spesato cambio sorveglianza e ricreazione fanciullo settenne. Cassetta 18239 D Unione Pubblicità. 18239 D

A. POSTO disponibile direzione albergo ristorante Grado darebbesi a signora, signorina, conoscenza cucina. Referenze. Indirizzo Piccolo. 74251 D

APPRENDISTA parrucchiera già pratica, cerca Salone «Jolanda», corso Vitt. III n. 2. 00589 D

APPRENDISTA parrucchiera sappia fare ricci cerco. Salone Moretti, Mazzini 32. 18286 D

CASSIERA pratica, buone cognizioni lingua italiana, dattilografia, cercasi. Offerte con referenze cassetta 18242 D Unione Pubblicità. 18242 D

CORRISPONDENTE dattilografo, italiano, tedesco, francese e inglese, miti pretese, offresi. Offerte cassetta 18249 D Unione Pubblicità. 18249 D

GARZONA con paga, cercasi. Lavoratorio maglierie, S. Francesco 34. 74252 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Gatteri 23, porta 37. 74209 D

MEZZO lavorante barbiere per il sabato, cercasi. Settefontane 17. 18261 D

PARRUCCHIERE capace per ondulazioni permanenti, cercasi. Via Cologna 15. 74276D

RAGAZZO barbiere cercasi. Via Ferriera 45, barbiere. 18281 D

RAGAZZETTA praticante ufficio, cercasi. Trenta Ottobre 15, I, mezzo. 42673 D

RAGAZZO barbiere, cercasi. Battisti 27. 74246 D

RAGAZZO pittore, cerco. Stadio del Littorio, S. Sabba. 42664 D

RAGAZZO pratico tappezziere, cerco. Presentarsi ore 8 Madonnina 36. 74207 D

RAGAZZO 14-15 anni cerca laboratorio radio. Ginnastica 29, ore 10-11. 18290 D

RAGAZZO quattordicenne bravo per panetteria, cerco. Panetteria, Canova 7. 74233 D

SARTA negozio confezioni, cercasi; inutile presentarsi se non pratica. Settefontane 4, primo. 8218 D

SIGNORINA apprendista barbiera parrucchiera manicure, bella presenza, cercasi. Indirizzo Piccolo. 18263 D

TECNICO oppure ingegnere meccanico provetto, cercasi per l'estero per sorveglianza montaggi e collaudi macchine a vapore, pompe, ecc. Esperienza pratica, profonda conoscenza lingua tedesca indispensabile. Indicare referenze, pretese, età, ecc. cassetta 47 V UPI, Genova. 6422 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

A. A. STANZE vuote, mobiliate, matrimoniali, scapolo, salotti ecc cercansi urgentemente tutti paraggi. Sempre nuove richieste. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 E

STANZA bella, ariosa, soleggiata, ottima posizione centro o paraggi Stazione Centrale, indipendente, bagno, stufa, comfort, possibilmente presso persona sola, unico subinquilino, cercasi da statale anziano, stabile, con parte mobilia propria. Cassetta 18251 E Unione Pubblicità. 18253 E

STANZA pulitissima, possibilmente telefono, metà Riviera Barcola, escluso salite, cerca distinta signora. Cassetta 18256 E Unione Pubblicità. 18256 E

STANZA con pensione, cerca signore solo, paraggi Roiano. Cassetta 18243 E Unione Pubblicità. 18243 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERE vuote, mobiliate, uso scapolo, salotti, ingresso scale, comodità cucina, ecc. qualunque paraggi, tutti prezzi, affittansi. Informazioni gratuite. Ventisettembre 17, Provveditorio. 17511 F

A A A. CAMERA matrimoniale, oppure un letto, bene mobiliato, pulizia, quiete, con comodo cucina oppure vitto sano, affittasi a distinti. Palestrina 2, primo, sinistra. 17512 F

A A A. ELEGANTE 1 o 2 distinti, bagno, vitto affittasi. San Nicolò 12, secondo. 74241 F

A A A. MATRIMONIALE vitto affittasi. Via Udine 2, porta 11. 18272 F

A A A. MOBILIATE (2) affittansi. Piazza Garibaldi 12, primo. 74203 F

A A A. STANZA mobiliata, ingresso libero, massima pulizia, affittasi. XX Settembre 25, porta 10. 74253 F

A A. CAMERINO mobiliato affittasi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 74199 F

A A. MOBILIATA elegantemente, ingresso libero affittasi. S. Michele 17, I. 6226 F

A A. MOBILIATA affittasi. Via Stuparich 14, porta 1. 74258 F

A A. MOBILIATA bella, luce, ingresso scale affittasi. Via Udine 20, secondo, destra. Volpe. 00 F

A A. MOBILIATA, centro, volendo breve soggiorno affittasi. Giulia 31, primo. 74236 F

A A. STANZA elegantissima, una persona, ingresso quasi indipendente, volendo vitto abbondante, affittasi. Crispi 41, III, destra. 8187 F

A A. STANZETTA vuota affittasi. Canova 9, porta 15. 74223 F

A. MOBILIATA bellissima, soleggiata, pulitissima affittasi. Coroneo 17, secondo, sinistra. 74280 F

A. ELEGANTE, pulitissima, libera, affittasi distintissimo. Diaz 6, terzo. 8228 F

A. INDIPENDENTE elegante, massima pulizia, affittasi. Slataper 12, porta 5. 18265 F

A. MOBILIATA, bagno affittasi distinto. Boccardi 5, I, vicino Savoia. 8225 F

A. MOBILIATA indipendente affittasi a signore. D'Azeglio 1, porta 10. 42618 F

A. STANZA mobiliata, bella, ariosa, uso bagno, telefono, volendo vitto affittasi a signore distinto. Piazza S. Giovanni 1, porta 9. 74225 F

A. STANZE splendide scale, ufficio o mobiliate. Geppa 17, III. 18277 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero affittasi distinto. Via Ginnastica 7, primo. 42632 F

CAMERA indipendente oppure cameretta soleggiata, ariosa, 80 mensili affittasi. Bernini 3, porta 10. 42610 F

CAMERA elegante, indipendente affittasi prezzo mitissimo. Fonderia 10, primo, sinistra. 74228 F

CAMERA 2 letti affittasi. Scala Santa 173, Campagna, un minuto dal tram. 74206 F

CAMERA bellissima, ingresso indipendente, centro, anche pochi giorni affittasi. Machiavelli 28, primo, destra. 74210 F

CAMERA vuota, grande, comodo cucina affittasi prontamente. Manzoni 15, IV, Carrara. 42660 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza Guido Neri 2, secondo. 42641 F

CAMERA vuota, escluso cucina affittasi a buona donna presso persona sola. Gatteri 50, primo. 42669 F

CAMERE (2) vuote ingresso scale affittansi. Coroneo 13, porta 6. 74219 F

CAMERE ingresso libero, diverse altre affittansi. Rivolgersi Milano 13, portiere. 18270F

CAMERETTA bella presso persona sola affittasi signorina distinta. Via Piccardi 24 A, porta 6. 42608 F

CAMERETTA mobiliata elegante, pulitissima affittasi. Corso Emanuele 3, IV, sinistra. 42503 F

CAMERINO soleggiato affittasi. Via Scuola Nuova 15, porta 12 (S. Giacomo). 42615 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Ugo Foscolo 20, porta 11. 18259 F

CAMERINO affittasi. Ugo Foscolo N. 22, V piano. 42661 F

LUSSUOSA indipendente prontamente volendo salotto, vitto finissimo, per due persone presso distinta sola, affittasi. XX Settembre 13, secondo, destra. 74213 F

MATRIMONIALE, salotto, comodo cucina a distinti affittasi. Boccaccio 2, porta 7. 74203 F

MATRIMONIALE soleggiata, comodo cucina, presso persona sola, affittasi. Ginnastica N. 36, porta 15. 74261 F

MATRIMONIALE grande, larga, comodo cucina, uso pianoforte, affitta persona sola a coniugi distinti. Via Udine 18, porta 17. 18268 F

MOBILIATA con luce affittasi. Felice Venezian N. 10, terzo. 42633 F

MOBILIATA bella, pulitissima, affittasi a distinto. Rismondo 14, porta 3. 74205 F

MOBILIATA indipendente, pulitissima, affittasi prontamente unico subinquilino. Istituto 5, III. 74232 F

MOBILIATA affittasi, unico inquilino. Rapicio 5, porta 5. 74216 F

MOBILIATA per 2 persone, affittasi. Crispi N. 3, III, porta 13. 74221 F

MOBILIATA elegante, centralissima, 1 o 2 persone, affittasi. Galatti 16, III, sinistra. 74279 F

MOBILIATA elegante, pulitissima, ariosa, affittasi. Piazza della Borsa 3, III. 42634 F

MOBILIATA, vitto ottimo, affittasi distinto. Arcata 16, destra, porta 2. 42640 F

MOBILIATA grande, vista giardino, buon prezzo, unico subinquilino, affittasi. Manna N. 22, porta 5 (Stazione Centrale). 74239 F

MOBILIATA pulita, lire 80, volendo vitto, affittasi. Ginnastica 46, pianot. 78267 F

MOBILIATA elegante, affittasi presso persona sola. Crispi 50 (mezzanino, destra). 18264 F

MOBILIATA affittasi distinto, ingresso scale. Piazza Borsa 3, III, sinistra. 10017 F

MOBILIATE due, attigue, ingresso indipendente, affittansi distinti. S. Caterina 8, porta 10. 74275 F

STANZA elegante, ingresso libero, volendo salotto, con piano, affittansi. Università 10, mezzanino. 8222 F

STANZA mobiliata, vitto buono, prezzo conveniente. Università 13, I, destra. 8223 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, d. 74220 F

STANZA vuota, grande o piccola, affittasi. Benedetto Marcello 2, I. 42631 F

STANZA vuota, affittasi. Via Milano 4, II p. 42621 F

STANZA mobiliata, prezzo mite, vicino tranvai, affittasi. Ponziana 151, porta 71. 74200 F

STANZA soleggiata, giardino, affittasi località salubre. Indirizzo Piccolo. 42603 F

STANZE due, vuote, ingresso libero, poggiolo, affittansi ufficio, abitazione, eventualmente comodo cucina. Piazza Garibaldi 4, I, sinistra. 42648 F

STANZE una, due bellissime, altra piccola, vuote, affittansi. Indirizzo Piccolo. 18279 F

STANZE 2, stanzetta, vuote, ingresso libero, telefono, affittansi. Piazza Tommaseo 1, I. 42674 F

STANZETTA mobiliata, lire 20 settimanali, affittasi. Crispi 12, IV. 42635 F

STANZETTA mobiliata, prezzo mite, affittasi. Orologio 6, V. 8229 F

STANZETTA pulitissima, affittasi prezzo mite. Tiziano 10, porta 12. 74263 F

VEDOVA cerca distinta persona o pensionata, compagna stanza. Indirizzo Piccolo. 42609 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingue. Preparazione esami medie, inferiori. Ginnastica 45. 74224 G

AUTORIZZATA scuola taglio, cucito per signora, primi luglio inizia corsi teorico pratici proprio sistema, correzione difetti indispensabili ad ogni sarta. Informazioni: Trobia, S. Lazzaro 20. 17874 G

BERLITZ-School: lingue moderne, lezioni private e collettive. Preparazione esami. Reparto traduzioni. Aperta anche durante tutta la stagione estiva. Piazza Ponterosso 2, telefono 31-21. 1732 G

ECCEZIONALISSIME facilitazioni: Violino (gratuito), spesa minimissima. Informazioni «Accordatore pianoforti» (collettivo). 8220 G

ESAMI riparazione: preparazione accuratissima qualsiasi materia. Corso Garibaldi 6, primo. 18274 G

FRANCESE, italiano, tedesco, insegna signorina. Anche ripetizioni elementari. Piazza Borsa 9, III, destra. 74197 G

GERMANICA insegnante tedesco, praticissima. Disposta anche andare villeggiatura bambini. Risorta 1, porta 14. 42629 G

ISTRUTTORE lunga pratica latino, greco, tedesco (lingua, letteratura), matematica, offresi. Commerciale 19, I, destra. 74240 G

MAESTRO provetto istruirebbe alunni rimandati alla II sessione esami ottobre, scuole medie. Indirizzo Piccolo. 74195 G

PROFESSORE governativo impartisce lezioni latino, greco, italiano. Rivolgersi via Giulia 76, III piano, porta 14. 42599 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

FERMAGLIO diamanti, smarrito da via Slataper a via Imbriani. Mancia generosa portandolo Benporat, Imbriani 7. 74242 H

OCCHIALI stanghette oro, smarriti. Prego rinvenitore portare via Coroneo 35, portiere generosa mancia. 42619 H

SMARRITO da povera donna, tratto Foscolo-Paduina, vaglia tabacco non incassabile. Rinvenitore è pregato portarlo, verso mancia, rivendita tabacchi via Settefontane N. 14. 8219 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A. QUARTIERI pronti, moltissimi, tutti paraggi, piccoli, grandi, portinerie, chioschi, magazzini, campagne, orti, affitti 65, 80, 95, 115 fino 180, grandi fino 750; camere focolai, quartierini modesti, ville, affittansi-scambiansi. Venti Settembre 17. 17797 I

A. PRONTAMENTE affitto mezzo laboratorio, preferibilmente orefice, oppure ottico, posizione centralissima, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 42655 I

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, riscaldamento autonomo, 7 stanze ed accessori, adatto anche ufficio, ambulanza, affittasi prontamente. Via S. Zaccari N. 6; telef. 82-58. 74146 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, indipendente, affittasi. Cassetta 18142 I Unione Pubblicità. 18142 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, ottimo stato, affittasi prontamente. Informazioni indirizzo Piccolo. 42613 I

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo affittasi. Via Galileo 9 a. 74214 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, cucina, affittasi. Via Mirti 3. 74215 I

APPARTAMENTO Viale R. Elena, 4 stanze, accessori, comfort moderno, affittasi causa trasferimento con o senza mobilio. Indirizzo Piccolo. 18251 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 camerini, 1 cucina, Corso Garibaldi, affittasi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 74238 I

APPARTAMENTO centrale, soleggiato, rimesso nuovo, prezzo modico, affittasi. Rivolgersi via Venezian 8, primo. 8221 I

IN villa: 3-5 stanze, luce, acqua, gas, uso telefono, giardino, campagna, posizione incantevole, affittansi. Via Ronchetto 804, Servola, telef. 5998. 74131 I

LOCALE vasto uso laboratorio o trattoria, affittasi prontamente. Via Vasari 6; informazioni telefono 06-98. 74194 I

LOCALE presso alloggio popolare, adatto caffè, latteria, affittasi. Pauliana 6. 74256 I

PARTE magazzino presso falegname, ottima posizione, cederebbesi a intagliatore, tornitore o tappezziere. Indirizzo Piccolo. 74245 I

QUARTIERE via Canova 16, IV: quattro stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. 42623 I

QUARTIERE via Ricci 1-B: quattro stanze e accessori, affittasi prontamente. 42626 I

QUARTIERE in villa al Cacciatore tre camere cucina comfort affittasi 125 mensili. Indirizzo Piccolo. 74247 I

QUARTIERE in via Girardi 6, quattro stanze, stanzetta, camerino bagno, giardino, affittasi prontamente. 42627 I

QUARTIERE soleggiato 2 camere, camerino e cucina in perfetto ordine, Salita Promontorio, affittasi agosto. Indirizzo Piccolo. 74202 I

QUARTIERE 2 stanze, ripostiglio, cucina, giardino, città affittasi. Indirizzo Piccolo. 42676 I

QUARTIERE mobiliato tre camere, bagno, ascensore, telefono, riscaldamento centrale affittasi subito. Telefonare 25780. 8224 I

QUARTIERE cinque stanze, terrazza, perfetto ordine affittasi luglio, prezzo modico. Telefonare 5497. 10166 I

QUARTIERI via Reni 10, due stanze, stanzetta, bagno affittansi prontamente. 42624 I

QUARTIERI due e tre stanze e accessori, riscaldamento autonomo affittansi in via Franca 24. 42625 I

QUARTIERI, stanze focolario, affitto 40, grandi ville affittansi. Slataper 26 74269 I

STANZE due, stanzetta, cucina, accessori, giardino soleggiato affittansi. Indirizzo Piccolo. 18283 I

VUOTE due attigue ingresso scale affittansi. Piazza S. Giovanni 4, II sin. 42628 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

CAMERA camerino cucina, con accessori, centro, cercano coniugi. Rivolgersi Caffè Edison, dalle 15 in poi. 42611 L

CAMERA camerino cucina eventualmente due camere acqua, luce, gas paraggi centro pagherei massimo 110-120 cerco. Cassetta 18244 L Unione Pubbl. 18244 L

QUARTIERE due camere cucina camerino con orto o giardino pressi S. Giovanni cerco. Via Luigi Ricci 2, Luterotti. 42645 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. A. TAVOLINI fumo completi giapponesi nuovi vendonsi. S. Michele n. 23. 74218 M

BAGNO completo quasi nuovo, plafoniere, vendonsi esclusi rivenditori. Piccolomini 9 bottega. 74196 M

BOLLITORI (alcuni) gas germanici, occasione, vendonsi lire 25. Frasisni, Piazza Veneto 4. 74212 M

CANE caccia giovane di razza vendesi. Gandler 11, mezz. destro. 74193 M

CARROZZELLA bellissima, seminuova, vendesi occasione lire 60. Giuliani 27, portinaia 18237 M

CARROZZELLA bianca vendesi. Piazza S. Giovanni n. 2, pt. 74227 M

CARROZZELLA per bambini buon stato vendesi. Corso V. E. 39, portiere. 74217 M

CASSEFORTI usate comperansi e vendonsi. prezzi occasione. Coen, via Pane. 995 M

DAMIGIANE litri 50 nuove bianche primo viaggio più di sessanta vendo subito metà costo. Crispi 18, ristorante. 42652 M

FUSTI da olio n. 26 vendonsi. Via Valdirivo 21. 42663 M

GATTO giovane bellissimo regalerebbe famiglia cuore causa partenza. Mozzini 46, terzo. 42612 M

GRAMMOFONO valigia nuovissimo, lire 80 altri nuovi (ex campionario) vendonsi occasione. Galleria 14, magazzino. 18275 M

GRAMMOFONO valigia tipo Voce Padrone, altro Columbia 30 dischi vendonsi. Pozzobianco 3, III, Vedova. 74201 M

LAMPADARI due quasi nuovi occasione vendonsi a prezzo minimo. Cantoni, Gatteri 13. 42638 M

MACCHINA Singer ricamo 250 trattabili, altra rientrante vendonsi occasione. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 74244 M

MACCHINA Singer rientrante, altre nuove 480, sconti vedove orfani mutilati guerra. Natale, Arcata 9. 18262 M

MACCHINA scrivere normale 450 portatile 400. Müller, Ireneo Croce sei. 42511 M

MACCHINA cucire spola rotonda rientrante extra lusso vendesi rarissima occasione, altra lire 160 con garanzia. Liaci, Riborgo n. 18. 74260 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi causa partenza. Caprin 4, Riva. 18288 M

RADIO elettrico estero 4 valvole schermate potentissime vendesi straoccasione. Raffineria 7, porta 18. 42677 M

SERVIZIO piatti porcellana, finissimo, 12 persone vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18284 M

VASCA bagno zinco usata vendesi ore 3-5. Indirizzo Piccolo. 42643 M

VESTITI 2 seminuovi, quadri a olio vendonsi. Toti 2, I, porta 11. 42659 M

VESTITI 2 uomo quasi nuovi, donna figura snella. Ind. Piccolo. 74262 M

VESTITO uomo, nuovo, occasione vendesi. Torrebianca 9, III. 18276 M

VESTITO signora seta bianco-nero vendesi N. 50. Ind. Piccolo. 42656 M

VESTITO seta blu con giacca quasi nuovo vendesi causa lutto. Mazzini 5-II, sinistra. 74254 M

VESTITO estivo ragazzo occasione vendesi. Parini 11, porta 8. 42620 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

MARMO per banco, acquistasi occasione. Indirizzo: via della Sorgente 2, Biasutti. 42598 N

Acquisti, vendita mobili e pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. NESSUN lusso locali, ma mobili garantiti, prezzi fuori concorrenza. Steiner, via Geppa 15. 42578 NN

A. A. ACQUISTERETE mobili ai migliori prezzi, con facilitazioni. Mobilifici Riuniti, XX Settembre 20. 42337 NN

A. ARRIVI nuovi mobili moderni garantiti. prezzi incredibili. Türk, Battisti n. 12. 18271 NN

A. A. STANZA pranzo, vendesi, partenza. Via Udine 11, I. 42653 NN

A. LAVAMANI, suste, scrivania, quadri si vendono in giornata a qualunque prezzo. Crispi 16, I, destra. 00047 NN

A. LAVAMANO specchio grande, materasso, letto, capezzali, altro, vendonsi 130. Via Carpison 9, I, Grassi. 74267 NN

A. MATRIMONIALE stile lombardo, vendesi causa partenza lire 2500 trattabili; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 73600 NN

CAMERA pranzo lussuosa, matrimoniale moderna vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 18289 NN

CAMERA pranzo olmo, altra, salotto, vendonsi. Geppa 10, I, destra. 74204 NN

CREDENZA trattoria, lettino, armadio 4 cassetti. vendonsi. Via Linfe 9. 42644 NN

LETTO completo, armadione, vasca, semicupo, vendonsi. Foscolo 44, III, sinistro. 74211 NN

MATRIMONIALE noce, massiccia, finissima vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 18284 NN

MOBILI, alcuni, vendonsi, Guardia 2, III. 000 NN

PIANINO germanico marca mondiale, vendesi, rarissima occasione. Commerciale 15, II. 74266 NN

SALOTTO vimini, armadietto radio, poltrona, plafoniere, fornimento pentole rame, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 42616 NN

STANZA letto, salottino in stile, canapè rotondo, armadio 4 secoli, vendonsi rara occasione. Ireneo 3. 74192 NN

STANZA matrimoniale, vendesi occasione; esclusi rivenditori. Piazza Borsa 1, piano IV. 74226 NN

STANZA pranzo palissandro, ottimo stato, vendesi. Via R. Manna 21, falegname. — 74243 NN

STANZA pranzo lussuosa, massiccia, vendesi; esclusi rivenditori. Bramante 8, porta num. 5. 74272 NN

STANZA pranzo, vendesi prontamente esclusi mediatori. Via Pallini 4, V, destra. — 18296 NN

STANZE matrimoniali, cucine fine, lavorazione propria, vende falegname via Manzoni 3. 42662 NN

STUDIO, attaccapanni nuovi, vendonsi occasione. Foscolo 34. 42666 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— O

A. FACILITAZIONI di pagamento oreficeria scambiasi merce con oro, argento; comperansi orologi usati. Marzari, Corso Garibaldi 8. 42453 O

A A. ORO usato o rottami, compero pagando lire 12.80 il fino. Disimpegno preziosi pignorati presso qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin, Mazzini 43. 16227 O

ACQUISTATE ratealmente regali cresima Oreficeria Signoretto. Corso Emanuele 2. Scrivendo recasi domicilio. Pago oro 12.80. 74013 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi, compransi, vendonsi. Coen, via Pane, telefono. 995 O

BRILLANTI, gioie, oro 12.80 grammo, compero, disimpegno polizze. Albrizio, San Sebastiano 7. 74229 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PIAZZISTA bene introdotto commestibilisti, pasticcerie, cercasi. Cassetta 18246 P, Unione Pubblicità. 18246 P

PIAZZISTI per città e dintorni, vendita apparecchio indispensabile per famiglie, cercansi. Indirizzo al Piccolo. 74235 P

PRODUTTORE capace, attivo, introdotto alimentari, ottime referenze, offronsi. Cassetta 18247 P, Unione Pubblicità. 18247 P

PRODUTTORI esperti, capaci, attivi, cerca assicurazione. Unione Pubblicità. 18240 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— Q

BICICLETTA buonissima, vendesi occasione. Cecilia 6, calzolaio. 18260 Q

CHRYSLER sette posti, quasi nuova, vendesi. Offerte Cassetta 18255 Q, Unione Pubblicità. 18255 Q

509 torpedo, perfetta, bollata, vendesi, eventualmente condizioni. Indirizzo Piccolo. 42671 Q

Capitali Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— R

AZIENDA industriale, minime spese, ramo vini, spumanti, liquori e sciroppi, con clientela affezionata, cedesi causa ritiro, con inventario, basso prezzo lire 25.000 trattabili. Concedonsi eventualmente condizioni pagamento. Cassetta 18280 R, Unione Pubblicità. 18280 R

BAR-BUFFET con superalcoolici, spese affitto minime, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74237 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, vendesi. Via Giulia 69. 74249 R

DROGHERIA acquistasi, minimo giornaliero 300; altra indifferente località, purchè traslocabile anche se passiva. Offerte dettagliate, Cassetta 18245 R, Unione Pubblicità. 18245 R

INDUSTRIA cittadina vecchia, buonissimo reddito, cerca capitalista 30.000 garantite contro valore. Investimento sicuro eventuale collaborazione. Cassetta 18255 R Unione Pubblicità. 18255 R

INTAVOLAZIONI sopra stabili città con o senza ammortamento anche importi rilevanti, procura Dann, Rossetti 5, ore 15-17, telefono 62-27. 100170 R

IPOTECA 220.000 primo rango, stabile centrico, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 18241 R Unione Pubblicità. 18241 R

LATTERIA vendesi privato, occasione, Rivolgersi Peritz, Caffè Procuratie, piazza Goldoni. 74278 R

LATTERIA bene avviata, buona posizione, vendo causa malattia. Ireneo 5, porta 9. 18249 R

NEGOZIO frutta generi diversi vendesi. Guardia 8, II, dalel 9-14. 74273 R

RIVENDITA giornali, libri, cartoline, vendesi. Corso Emanuele 31. 42670 R

SALONE parrucchiere, vasto lavoro permanenti, vendesi causa malattia, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 42651 R

SIGNORA disponga 25.000 asicurate assumesi gerente importante industria. Indirizzo Piccolo. 42675 R

STUDIO fotografico o per altra industria vendesi, affitto minimo, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 8229 R

115.000 frazionabili I ipoteche città. Dott. Zuzalli, Stuparich 8. 74231 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA tipo villetta, 7 locali, con terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74222 S

CASE due, grande campagna, 6000 mq. coltivata, rendita 6500 vendonsi 28.500 causa impegni, Bisiak, Caffè Venezia, Ventisettembre. 18278 S

CASETTA quartiere 2 camere cucina, posizione aprica, vendesi grande facilitazioni pagamento. Ricci 1, trattoria, pomeriggio. 42500 S

FONDO per villa, posizione splendida Sant'Andrea, vendesi. Rivolgersi Buffet Carnaro, via d'Annunzio 3. 42665 S

VILLINO Icam con bellissimo giardino tutto recintato vendesi. Indirizo Piccolo. 42685 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— T

ALBERGO Bivio, Imer (Dolomiti), m. 670, centro gite magnifiche, pensioni prezzi mitissimi. 1014 T

ALBERGO Montetuglia Forni Avoltri (Alta Carnia), soggiorno meraviglioso, stanza, pensione quattordici. 72217 T

ALBERGO La Rosa, Socchiere, cucina alla casalinga, pensione completa con stanza lire 12.50. 476 T

BAGNI termali di Santo Stefano d'Istria, aperti dal 15 giugno al 15 settembre. Servizio alla carta; ottima pensione lire 18. Bagno termale lire 4. Servizio compreso. Scrivere allo stabilimento per prospetti. 1029 T

CAMPOROSSO (Tarvisio), alt. 810, affittansi in villa 5 camere mobiliate, bagno, volendo separatamente. Romanelli, Somma, Udine, telefono 3-29. 5423 T

CASTELTESINO, 940 s. m. Buoni alberghi, ville, appartamenti, stanze; zona boscosa; soggiorno estivo, gradevole, con ogni comfort. Informa Concorso Forestieri Castel Tesino, Trentino. 1013 T

DIVACCIA 2 stanze cucina giardino luce affittansi stagione. Battisti 7-I. 42672 T

DOLOMITI, Primiero, soggiorno alpino. Alberghi, ville, appartamenti. Informazioni Comitato cura. 5363 T

GIUSTERNA (Capodistria) affittasi appartamento mobiliato villa mare bagno. Indirizzo Piccolo. 42602 T

GRIGNANO stagione estiva affittansi quartieri mobiliati. Rivolgersi via S. Michele 13, telefono 5200. 8221 T

OPICINA affittasi per stagione quartiere mobiliato, comfort, giardino. Indirizzo Piccolo. 74243 T

OVARO, Albergo Martinis, luogo molto salubre, vista incantevole. Pensione completa 16, cucina casalinga, trattamento famigliare. Garage, autorimessa, bagno. 5372 T

PORTOROSE. Grand Hotel pensione completa, compreso servizio, tassa, bagno spiaggia lire 25. 74193 T

PORTOROSE appartamento bellissimo mobiliato, veranda, vasto giardino, bagno lire 450. Oreficeria Urlini, Ponte Fabra. 18285 T

PORTOROSE: villa con bagno gratuito affittasi luglio-agosto. Ind. Piccolo. 42380 T

PORTOROSE affittansi stagione completa 2 stanze, cucina, mobiliate complessive 800. Telefono 3437. 74283 T

PORTOROSE affittasi villa mobiliata sei stanze due cucine. Indirizzo Piccolo. 42636 T

RIVIERA Barcola-Miramare affittasi camera nuova 2 letti con o senza pensione. Informazioni Rittmeyer 7, pt. 42630 T

STANZE mobiliate mese a nuovo con comodo di cucina, giardino e alpino, prezzi modici, affittansi. Prevallo 57. 443 T

VILLA Tartini, Strugnano, posizione incantevole, giardini ombrosi, ottima cucina, pensione da lire 20. Gite domenicali col piroscafo «Diadora», molo Bersaglieri. Ore 7-10-14.45. 42567 T

VILLA 2 camere, cucina mobiliate affittasi Comeno 179, Tamburi. 74274 T

VILLEGGIATURA: Chiusaforte, rinomato Albergo Pesamosca, prezzi modicissimi; sconto per famiglie e soci del C. A. I.; vicinissimo stazione ferroviaria linea Udine Tarvisio, fermata treni diretti. Informazioni presso Giorio, Cooperative Operaie chiosco piazza Garibaldi, oppure direttamente 41994 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

TRIESTINO trentenne, residente Milano, cerca triestina giovane, colta, intelligente, fine educazione, scopo matrimonio. Assoluta serietà. Cassetta 21 B UPI Milano. 5419 U

Diversi

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— V

CAPPELLI signora per fine stagione, liquidazione prezzi fortemente ribassati unicamente presso Scrosoppi, Corso 39. 42604 V

FAMIGLIA distinta di cuore prenderebbe a costo bambina. Cassetta 18254 V, Unione Pubblicità. 18254 V

TENNIS affittasi mesi estivi. Indirizzo il Piccolo. 74268 V

Tragica sventura automobilistica troncava a trentadue anni, la notte del 29 giugno, la vita rigogliosa e nobile di

Ermenegildo Invernizzi

Amministratore Delegato della Soc. An. Egidio Galbani

Ne dànno il doloroso annuncio il Consiglio d'Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci della Società; i dirigenti, impiegati e maestranze degli Stabilimenti di Melzo, Certosa, Corteolona, Pagnana e Casale Cremasco.

Milano, 30 giugno 1932 - X.

Ieri mattina s'è spenta improvvisamente la laboriosa esistenza di

MASSIMO TRISCOLI

Angosciati ne dànno il triste annunzio la moglie **ANNA AMBROSI**, il figlio **dott. MARIO**, la sorella **ELENA TAVOLATO** e gli altri parenti.

I funerali avranno luogo sabato 2 luglio, alle ore 16, dalla abitazione di via A. Manzoni n. 2.

Trieste, 2 luglio 1932.

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28

ANNA GRANDUS nata MINCA

si spense serenamente ieri dopo brevissime sofferenze, lasciando nel più profondo dolore il marito **MARCELLO**, i figli **MARCELLO, NORMA in CARNIEL, GIACOMINA in FIUMANI e OMERO**, i generi, i nipoti, il fratello, la sorella e parenti tutti che ne dànno il triste annuncio a quanti la conobbero.

I funerali seguiranno oggi sabato 2 corr. alle ore 17, dall'Ospitale Regina Elena.

Trieste-Domio, 2 luglio 1932 - X.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Un morso

Federico Cordillet

6

Riassunto delle prime puntate

Nel primo giorno di scuola.

Capoclasse: il professore Liberto Silli, socialista e ridicolo ricercatore di eleganza nelle espressioni.

Alunni: Mario Schilledo, il più ricco della classe; Mario Reccioni, il figlio del norcino, soprannominato «Collo Unto»; Renato Drillo, nè ricco nè povero, soprannominato «Il Trionfo dell'Apocalisse».

«Collo Unto» dice riservatamente a Drillo che desidera parlargli per una comunicazione molto importante. Drillo chiede il permesso ai genitori per uscire solo e andare all'appuntamento. Senonchè, nella prima parte del colloquio, «Collo Unto» finisce per dirgli soltanto che egli, alle dieci, quando gli altri mangiano il panino, non ha fame. Drillo è molto avvilito: egli pensa che «Collo Unto» miri soltanto a chiedergli, in qualche forma, un pezzetto di cioccolata che, per desiderio di sua madre, egli porta a scuola. La verità era questa: la mamma lo costringeva a nascondere tutti i giorni, nella tasca dei pantaloni, una tavoletta di cioccolata che, furtivamente (poichè il professore si dichiarava contrario ai dolciumi) ricorrendo a mille sotterfugi e misteri, mangiava in parte assieme al panino.

Per molto tempo sperò che nessuno se ne fosse accorto.

Ma succede sempre così: i soli a non sapere certe verità di dominio pubblico sono spesso i mortali cui esse si riferiscono.

Il segreto custodito tanto gelosamente costituiva, già allora, il pettegolezzo più goloso di tutta la scuola. Non solo i condiscepoli ne parlavano regolarmente: ma perfino il professore «*Muso di Seppia*» era stato messo al corrente di questa infrazione nei regolamenti.

***

Perchè non venne punizione esemplare?

Nella vita esistono sempre due categorie di leggi.

Quelle civili e penali, dettate dai poteri costituiti e responsabili.

Quelle morali, fabbricate dagli uomini i quali, dopo averle create per gli altri, si rifiutano di applicarle a se stessi.

Ora, non solo la proibizione della cioccolata non era sanzionata dalle norme scolastiche ufficiali: ma un giorno, mentre «*Muso di Seppia*», davanti tutta la classe, sternutiva ed estraeva, in fretta, dalla tasca, un fazzoletto turchino, con larghe righe rosse, (dove li trovano quei fazzoletti i nostri professori?) cadde a terra un quadratino nero, misto a polvere e a tabacco, che, all'attenzione tesa di tutti gli scolari, risultò subito essere null'altro che un pezzo vero, autentico, sicuro della proibita leccornia.

***

Da quando, dunque, la verità della cioccolata di Drillo fu ufficiosa, (circa come, tra i diplomatici che si dichiarano amore, è ufficiosa la notizia che i loro governi armano per farsi la guerra alla prima occasione decente), la vita si presentò a lui sotto aspetti nuovi.

I compagni professavano sdegno e disprezzo teorico per tutti i composti di zucchero e cacao, nè si lasciavano sfuggire occasione alcuna per punire «*Il Trionfo dell'Apocalisse*» con punture sottili di frasi mordaci, con allusioni, riferimenti e sottintesi.

Ma, in pratica, parecchi facevano a Renato Drillo una corte spietata, lo lodavano, gli sorridevano, gli offrivano piccoli servigi presenti e futuri, specie quando si avvicinavano le ore dieci.

Qui si sbizzarrivano fantasie, sistemi, caratteri, ingegni.

Era ormai noto che Drillo, nascosto da una colonnina, protetto dall'oscurità di un angoletto, fingendo di studiare o di cercare qualche cosa sotto il banco, divideva la sua dolce tavoletta bruna in tre parti: una, comprendente circa otto decimi dell'insieme, per sè: e due, di un decimo ciascuna, per l'assistenza sociale.

Pensieri inconfessabili, speranze cupide, organizzazioni complesse, vigliaccherie mascherate fiorirono, per due anni, intorno a quei millimetri di cioccolata!

Drillo imparò perciò a conoscere atti sublimi, sacrifici, audacie, ardimenti, infamie, menzogne, raffinatezze.

C'era chi si prodigava per un mese accontentandosi, poi, di stargli vicino, silenzioso, nell'ora fatale.

C'era invece il tipo incapace di domare gl'istinti, il quale, tutti i giorni, senza eccezione, diceva a Drillo con l'aria del mendico:

— Mi dai un pezzetto! Ti prego! Via, ti prego! Un piccolo pezzetto!

***

Perciò Renato Drillo credette di aver compreso subito che cosa volesse «*Collo Unto*», ne fu indignato e, quando disse: «*Non ho mai fame!*», gli rispose:

— E che cosa importa a me?

***

Ma «*Collo Unto*» non voleva la sua cioccolata.

— Tu, invece, — continuò, senza raccogliere il tono insolente e altero — hai molta fame!

— Affar mio!

— Volevo farti una proposta.

— Non domandarmi cioccolata! Non ne ho più! Non ne porto più!

— No! Senti: tu saresti disposto a spendere qualche cosa per avere due panini?

— «*Qualche cosa*»? Sciocco! Non sono mica un lestofante.

(Proprio così disse).

— Dio mi guardi, — esclamò sincero «*Collo Unto*» — dal pensare che tu sia un *lestofante*. Me lo credi?

— Lascia stare ciò che credo o non credo! Io spenderei volentieri altri quattro centesimi al giorno per avere un secondo panino. Anche papà sarebbe contento!

Il volto di «*Collo Unto*» si rischiarava.

— Allora guarda: — continuò — quattro centesimi al giorno sono un franco e venti al mese. Tu mi dai al primo di ogni mese un franco: io ti consegno tutti i giorni il mio panino.

— Senza che nessuno veda?

(Continua)